K.R.ENERGY S.p.A.

Verbale di Assemblea Ordinaria

16 giugno 2016

Alle ore 15,35 del giorno 16 giugno 2016 ha inizio l'assemblea ordinaria della società K.R.ENERGY S.p.A.

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Angelo Vicino, essendo assente il Presidente del Consiglio di Amministrazione Serge Umansky, e rivolge a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto.

Al fine della verifica della costituzione dell'assemblea, comunica:

- che, a cura del personale da lui autorizzato, è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- che sono fino a quel momento presenti, in proprio o per delega, numero 16 azionisti rappresentanti numero 16.915.586 azioni ordinarie pari al 51,09% delle complessive n. 33.104.269 azioni ordinarie.

Dichiara pertanto validamente costituita l'assemblea per deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, propone all'assemblea di designare il prof. Mario Notari, quale segretario dell'assemblea, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale dell'assemblea in forma privata. In mancanza di contrari o astenuti, conferma l'incarico al prof. Notari.

Invita a questo punto il Segretario a fornire, per suo conto, le informazioni preliminari e le disposizioni procedurali dei lavori assembleari.

A seguito dell'incarico ricevuto, il Segretario, porta a conoscenza:

- che le azioni della società sono negoziate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per il giorno 16 giugno 2016 alle ore 15,30 in questo luogo, in unica convocazione è stato pubblicato sul sito internet della società in data 6 maggio 2016 e sul quotidiano Il Giornale in data 7 maggio 2016;

- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF");

- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti, oltre al Vice Presidente Giovanni Angelo Vicino, l'Amministratore Delegato Antonio Bruno e i Consiglieri Isabella Perazzoli, Moreno Carlo Giuseppe Canonica, Gaetano Tedeschi e Tiziana Stracquadanio;

- che, per il Collegio Sindacale, risulta presente il Presidente Fabio Petruzzella e il Sindaco Effettivo Paola Dall'Oco, essendo assente giustificato il Sindaco Effettivo Giuseppe Pisano;

- che sono presenti, con funzioni ausiliarie, alcuni dipendenti e collaboratori della società;

- che il capitale sociale di euro 41.019.435,63 è diviso in n. 33.104.269 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;

- che per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;

- che si riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;

- che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione – con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione – costituirà allegato del verbale assembleare;

- che gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale in misura superiore al cinque per cento, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

NOMINATIVO	*N. AZIONI*	*%*
Vittorio CIVITILLO (indirettamente tramite RISE EQUITY S.p.A).	*7.312.415*	*22,089%*
Gaetano TEDESCHI	*2.091.068*	*6,317%*
Moreno Carlo Giuseppe CANONICA	*1.815.150*	*5,592%*
Geometry Capital Management Ltd	*1.714.428*	*5,179%*

- che la società non detiene azioni proprie;

- che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare.

Il Segretario invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'ordine del giorno, ivi comprese quelle relative al mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e di pubblicità dei patti parasociali, ai sensi dell'art. 122 TUF.

In assenza di dichiarazioni in merito egli informa:

• che sulla base della vigente normativa, il Presidente dell'assemblea dispone che il socio Geometry Capital Management Ltd non può esercitare il diritto di voto per le azioni possedute, non avendo comunicato alla Società nei termini di legge il superamento della soglia del 5% di cui al comma 2 dell'art. 120 TUF, con conseguente sospensione del diritto di voto.

• che, ai sensi dell'art. 193, comma 2, TUF, e a prescindere dai provvedimenti di sospensione del diritto di voto assunti dal Presidente dell'assemblea, l'eventuale esercizio del diritto di voto sospeso a causa di omesse comunicazioni sarebbe comunque punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000,00 ad euro 5.000.000,00, o se superiore, fino al cinque per cento del fatturato complessivo annuo.

A questo punto chiede la parola Alessandro Coin, in rappresentanza di Geometry Capital Management Ltd, il quale dichiara di aver effettuato la comunicazione prevista dall'art. 120 TUF a CONSOB, come da documentazione a sue mani che viene consegnata al tavolo della presidenza.

Il Presidente, ricorda che è necessario che la comunicazione del superamento della soglia del 5% venga trasmessa anche all'emittente, ai sensi dell'art. 120 TUF, e non solo a CONSOB, e che, pertanto, il provvedimento di sospensione del voto a carico di Geometry Capital Management Ltd deve intendersi confermato.

Quindi il Segretario:

- chiede ai partecipanti dell'assemblea che dovessero uscire dalla sala di segnalare al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- comunica che alle domande sulle materie all'ordine del giorno pervenute prima dell'assemblea è stata data risposta, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia, in formato cartaceo mediante messa a disposizione di copia delle risposte per tutti gli aventi diritto, sul tavolo di presidenza;
- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- informa che la società non ha designato un rappresentante cui i soci avevano diritto di inviare le proprie deleghe, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF;
- comunica ai partecipanti che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi dei loro eventuali interventi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti;
- avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, al fine di facilitare la verbalizzazione, fatta precisazione che la registrazione verrà conservata dalla società per il tempo necessario alla verbalizzazione stessa.

Dà quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO,

"1. Bilancio consolidato e bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;

2. Relazione sulla politica di remunerazione adottata dalla società;

3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2016 - 2018;

3.1 nomina dei componenti mediante voto di lista;

3.2 determinazione del compenso spettante ai sindaci."

Con riferimento all'ordine del giorno egli informa che è stata pubblicata sul sito internet della società, nonché depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, la relazione degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF.

Il Presidente conferma le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dal Segretario e, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale affinchè riferisca in merito alla denuncia ex art. 2408 c.c. ricevuta prima di questa assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale prende quindi la parola e riferisce all'assemblea i contenuti della relazione predisposta dal Collegio Sindacale, soffermandosi approfonditamente sugli aspetti maggiormente di interesse e sulle questioni tecnicamente più complesse e controverse, senza peraltro dare lettura integrale della relazione, in quanto messa a disposizione di tutti gli interessati sul sito internet della Società.

Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea, il quale ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale e inizia pertanto la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, invitando il Segretario a fornire le informazioni di carattere procedurale e a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario, in relazione al **primo punto all'ordine del giorno**, apre la trattazione ricordando che è stato messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge e distribuito agli intervenuti il fascicolo contenente, tra l'altro, il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, unitamente alle relazioni e ai documenti prescritti dalla legge.

Informa che la società di revisione BDO S.p.A., per la revisione del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2015, ha comunicato di aver impiegato n. 1.552 ore complessive per un corrispettivo totale di euro 110.000,00.

In considerazione del fatto che tutta la documentazione di bilancio è da tempo a disposizione dei soci e del pubblico, ne omette la lettura su disposizione del Presidente dell'Assemblea ed invita l'Amministratore Delegato ad esporre in sintesi le più significative informazioni sull'andamento dell'attività sociale.

L'Amministratore Delegato svolge la seguente relazione:

"In merito al contenuto, i numeri del bilancio sono stati ampiamente pubblicati quindi non andrei più a rivederli in quanto siete tutti presenti e informati su questi dati. Quanto a una breve sintesi sulla relazione sull'andamento dell'azienda, possiamo riassumere e sintetizzare il fatto che nel 2015 abbiamo continuato questo percorso di risanamento dell'azienda; abbiamo iniziato un'attività propedeutica del nuovo piano industriale, che

è stato in seguito approvato a dicembre 2015. Abbiamo preso alcune decisioni ancora con il passato consiglio di amministrazione, aventi ad oggetto la cessione di asset che ci dovevano permettere, e ci hanno permesso di predisporre e attuare il piano industriale.

In relazione alla evoluzione della società Krenergy, che ricordo, da quando sono amministratore delegato, non essere stata supportata dal sistema bancario per tutta una serie di motivi o eventi terzi, non attribuibili alla nostra gestione o a noi stessi, abbiamo continuato il percorso che è iniziato nel 2012/2013, dove eravamo in articolo 67, in esecuzione del quale abbiamo rimborsato il debito bancario. Siamo quindi usciti dall'art. 67, e siamo quindi diventati autonomi al fine della continuità aziendale, fino a quel momento garantita dal socio di riferimento. Abbiamo avuto, in questi tre anni, diversi soci di riferimento, dal Tribunale di Milano ad altri soggetti; dal dicembre 2014 abbiamo avuto come socio di riferimento il fondo Whiteridge, socio partner finanziario. Abbiamo attuato una serie di operazioni basandoci esclusivamente sulle nostre attività e sulle nostre risorse interne; cedendo Coser nel 2015 ad EVA Energia Valsabbia S.p.A., abbiamo trovato le risorse necessarie per dare il via a questo piano industriale molto importante e interessante, e se oggi vediamo comunque passare il pacchetto di riferimento del nostro azionariato, senza avere ancora avuto confronti con i nuovi imprenditori, vuol dire che in qualche modo abbiamo agito bene. Essendo infatti le notizie della nostra azienda quotata, pubbliche, è ragionevole che questi imprenditori abbiano valutato l'excursus, il percorso delle nostre aziende fino ad arrivare a quello che è il nostro piano industriale.

Il predetto Piano prevede una trasformazione della società, fino a ieri esclusivamente una società produttiva nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sempre puntando sulla produzione dell'energia elettrica, ma anche sulla distribuzione e sulla attività di "Esco". Si tratta di attività molto specializzate che hanno bisogno di competenze specifiche. La società ha ritenuto opportuno per ottimizzare, non entrare in questi mercati in maniera diretta, con solo le proprie risorse e ha ritenuto di avvalersi di partecipazioni industriali importanti con primari operatori del settore. E' stata quindi deliberata la nascita di Krelgas, che ha i codici di distribuzione sia di gas che di energia elettrica, ed in seguito è stata deliberato l'ingresso al 40% nel capitale della stessa, della società "Tradeinv Gas & Energy S.p.A.".

Al momento stiamo operando commercialmente alla ricerca di clientela, in sinergia con il nostro partner industriale, che naturalmente ci porterà la corrente elettrica e il gas, essendo la società distributore e grossista sia di elettricità che di gas. Con il nostro fornitore abbiamo stipulato un contratto di cessione di quello che abbiamo come disponibilità di produzione di corrente elettrica non incentivata nella formula omni comprensiva.

In merito a Kresco, che è la società che abbiamo deciso di costituire per proseguire anche nell' importante attività di risparmio energetico, essendo un settore molto specifico che richiede competenze, sia normative che tecniche, abbiamo deciso di perfezionare e deliberare la partnership con Energy Time S.p.A., società primaria nell'ambito del risparmio energetico, presente su tutto il mercato nazionale, a cui abbiamo ceduto il 40%, e con cui stiamo predisponendo oltre che tutta la fase commerciale, anche la fase operativa, essendo in uscita la normativa che disciplina il settore di efficientamento energetico. Emergono quindi due attività molto importanti che esulano da quello che era il nostro tradizionale business di produzione e vanno a completare la nostra operatività; diventiamo una attività industriale vera, attiva non solo sulla produzione.

Ad oggi possiamo sostenere che, per quanto riguarda l'aspetto produttivo, avevamo nel piano industriale un implemento dell'attività idroelettrica, perché consideriamo il settore idroelettrica la parte importante, cioè lo zoccolo duro della nostra produzione. Un'attività dal punto di vista tecnico rilevante, non soggetta a limitazioni temporali, quanto invece sono soggette tutte le fasi di attività fotovoltaiche o eoliche. La stessa è l'attività anche meno impattante dal punto di vista ambientale, quindi nel corso futuro negli anni e degli incentivi, non avremo più sicuramente tutti i problemi di carattere sia gestionale sia normativo, come è invece avvenuto nel fotovoltaico con la riduzione degli incentivi. Non dimentichiamo che, per realizzare un megawatt di fotovoltaico, con le nostre tecnologie, si impattano dai tre ai quattro ettari di terreni, mentre per realizzare un megawatt di idroelettrico, si impatta sui 200 mq. Aldilà delle condutture e di quello che viene considerato come alterazione di impatto ambientale nell'ambito dell'energia elettrica, le centrali idroelettriche sono ancora oggetti molto appetibili sul mercato, contendibili da tutti. Vi dico questo anche in relazione alla decisione di cercare di finanziare lo stabilimento industriale con la cessione della parte fotovoltaica, non di altri asset che comunque erano invece nelle nostre corde, proprio perché se dovevamo scegliere qualcosa da "sacrificare", sicuramente il fotovoltaico era quello più attinente al "sacrificio" di altri. Al di là dell'impatto e della riduzione degli incentivi, già avvenuta nel momento in cui abbiamo trattato la cessione di questi impianti, c'è anche una materia che non è ancora stata del tutto affrontata dalla normativa italiana, che è quella dello smaltimento del ripristino dello stato originario dei terreni, là dove sorgono gli impianti fotovoltaici in relazione alla quale rimane un'alea. Anche a seguito di tali operazioni, abbiamo puntato all'acquisizione di Rotalenergia, in relazione alla quale sentivo le conclusioni del collegio sindacale, che naturalmente rispetto. Rilevo che Rotalenergia è dal punto di vista tecnico un gioiello, un impianto bellissimo e molto performante, che ci permette e ci permetterà, se riusciamo come spero di riuscire ad acquisire in tempi brevi, entro i termini convenuti, anche di diversificare dal punto di vista dei siti la nostra attività di produzione idroelettrica. Perché vi dico questo? Perché oggi noi andiamo ad approvare un bilancio pesantemente in perdita, anche sull'attività originaria, perché il 2015 è stato l'anno più secco della storia da quando si rilevano le precipitazioni. Nel 2015 abbiamo prodotto circa il 40% in meno di energia elettrica, perché non è piovuto, perché veramente c'è stato questo momento di grande siccità. C'è anche da dire che abbiamo sfruttato questo periodo anche per riorganizzare dal punto di vista della gestione, la manutenzione delle nostre centrali, in precedenze esternalizzata. Ci siamo organizzati al nostro interno e devo dire che, in questi primi 5 mesi dell'anno 2016, nonostante non sia l'anno 2014 dove c'erano precipitazioni eccezionali, abbiamo prodotto ad oggi più di quello che abbiamo prodotto nell'intero 2015.

In merito alla centrale Rotalenergia centrale di Mezzo Lombardo, la stessa è una centrale molto interessante da un punto di vista tecnico; è una galleria verticale di 46 metri che va ad intercettare una galleria artificiale realizzata nel 1920; è una centrale che ha ancora 12 anni di incentivo, pari a circa 219 cent di kilowatt all'ora.

Per quanto riguarda la parte di eolico che stiamo sviluppando, anche questo oggetto della denuncia fatta dal dottor Borgini, rilevo che molte delle decisioni sono state assunte dal punto di vista tecnico quando il mini eolico è diventato molto interessante sulla base delle tariffe incentivate, proposte dal governo nazionale, di 268 cent a kilowatt ora prodotto, per la produzione attraverso impianti mini eolici. L'incentivo è per i prossimi 20 anni e non per i prossimi 15 anni, quindi dal punto di vista industriale ci permette di fare questo tipo di investimento così come gestito nella presentazione nel piano industriale, con un prevedibile ebidta di circa l'87% per i prossimi 20 anni. Dal punto di vista industriale, anche qui non si discute. Dal punto di vista tecnico, sono state fatte delle scelte; abbiamo analizzato diversi produttori, anche se poi i produttori seri che

fanno macchine nuove sono davvero pochi e le nostre valutazioni tecniche hanno condotte a scelte precise. Ci sono stati proposti come fornitori, operatori non italiani, che basavano le loro macchine sui venti sicuramente presenti nei loro paesi, anche non continentali, e quindi sulle curve di produzione abbiamo visto che c'era una differenza importantissima sui picchi, dove c'era una produzione quasi identica costante su fasce di vento, ma sulle caratteristiche che sono presenti sulla nostra penisola avremo avuto delle importanti perdite sulle curve di produzione di certi venti, dal momento che i nostri venti sono più soggetti a questi sbalzi a questi picchi. Noi non abbiamo un vento costante e quindi le macchine che abbiamo individuato sono state anche scelte perché ci garantivano una produzione superiore rispetto agli altri competitor.

L'ultima cosa che voglio dire e poi termino, è che successivamente, siamo stati spinti ad assumere alcune decisioni, anche in modo urgente nell'agosto 2015 perché era di dominio, diciamo pubblico, come da informativa da parte del governo, che sarebbe uscita la nuova normativa sui nuovi incentivi che dovevano essere ridotti da 268 a 190 cent a kilowatt ora. Nel momento in cui sarebbe uscita questa nuova normativa, ci sarebbero stati 12 mesi di tempo per concludere e completare tutti i lavori, previa perdita dell'incentivo 268 cent a kilowatt prodotto. Questo ha spinto tutto il sistema ad accelerare le attività ed a intasare naturalmente tutti quelli che dovevano dare risposta alle richieste dal punto di vista degli enti locali, e anche dei fornitori, perché noi abbiamo già vissuto – come operatori del settore - questa esperienza. Nel momento in cui scadevano i termini degli incentivi sul fotovoltaico, dove i primi impianti fotovoltaici che abbiamo realizzato anche noi come Krenergy, sono costati tantissimo, frutto del fatto che i fornitori erano subissati da richieste, perché c'era una scadenza fissa per l'ottenimento dell'incentivo che rendeva imperativo realizzare gli impianti entro tale scadenza. Conseguenza di questo si è avuta su tutto il sistema dal punto di vista locale; in Sicilia c'è stata perfino una sospensione di circa 90 giorni, trascorsa la quale è stato rinviato alle provincie che nel mentre andavano ad esaurirsi. Ad oggi abbiamo 20 siti autorizzati, 8 siti su cui 5 pale montate, altre 3 pale dove sono stati completati i lavori edili e sono stati montati in questi giorni, e quindi siamo in attesa di consolidare il passaggio alla cabina per poi montare le pale, e sugli altri stiamo presentando al genio civile i conteggi del cemento armato per avere la possibilità di iniziare e quindi partire, con i lavori edili e fare nei termini stabiliti questa attività. Dal punto di vista della finanziabilità, abbiamo avuto contatti con istituti bancari e, a seguito di iniziale conforto, gli stessi hanno avviato le usuali istruttorie sull'azionariato di riferimento. Abbiamo presentato anche una richiesta di finanziamento all'Irfis Sicilia, inizialmente sotto forma di prestito partecipativo sino ad Euro 2.500.000,00. Successivamente, in corso di istruttoria, a seguito di vicende societarie interne al predetto istituto, abbiamo ripresentato la domanda sotto forma di mutuo per circa Euro 1.500.000,00, in relazione al quale, attendiamo un riscontro entro un ragionevole termine."

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia l'Amministratore Delegato e chiede al Segretario di dare lettura della proposta dell'organo amministrativo.

Il Segretario, aderendo alla richiesta del Presidente dell'Assemblea, dà lettura della seguente proposta:

"*L'assemblea della società K.R.Energy S.p.A.,*

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;*

- *vista la relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione;*
- *constatato che detti documenti sono stati depositati presso la sede della società nei termini di legge e che essi sono stati altresì pubblicati sul sito della società;*

DELIBERA

1) *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dal quale risulta una perdita di esercizio di euro 950.971,00;*

2) *di portare a nuovo la perdita di esercizio.*"

Terminata la lettura, il Presidente dell'assemblea dà inizio alla discussione, e invita coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio intervento, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Chiede la parola il socio Giuseppe Gatto il quale chiede conferma di aver ben inteso dall'illustrazione dell'Amministratore Delegato i seguenti aspetti: (i) che la società, se prima sfruttava e gestiva impianti nei tre settori delle energie rinnovabili, ora si sta spostando sul settore idroelettrico; (ii) che la società venda l'energia al dettaglio, o al distributore che venderà poi al dettaglio. Egli chiede, come ricorda di aver già fatto in altre occasioni, un dettaglio numerico dell'evoluzione in termini prospettici del fatturato del settore idroelettrico e di vendita retail suddetti, lamentandone la mancanza in bilancio.

Sottolinea al consiglio di non aver mai visionato il piano industriale, al quale spesso si fa riferimento, chiedendo su quanti anni sia stato elaborato.

Inoltre il socio chiede quali sono le prospettive della società e la visione del consiglio in termini quantitativi, di numeri, di fatturato e di margini, domandando perché è stato abbandonato un tipo di business per passare ad un altro, dal fotovoltaico all'idroelettrico, settore del quale peraltro lo stesso Amministratore Delegato ne ha appena sottolineato i profili di difficoltà.

Chiede la parola il socio Giovanni Borgini il quale esordisce con due considerazioni: la prima è che nell'esercizio precedente era stata venduta Coser per 13.400.000,00 euro complessivi, al fine di effettuare un nuovo investimento per il nuovo piano industriale. A fronte di questi 13.400.000,00 euro egli espone come, tra quota non versata e interessi cauzionali da prendere, circa 2.200.000,00 euro non sono stati ancora incassati, mentre di converso con la vendita di questa attività sono stati sottoscritti impegni nel corso dello stesso periodo per 10 milioni di euro, con un esborso finanziario per oltre 5.000.000,00 di euro. A fronte di questi impegni e di questi esborsi, fino agli ultimi dati reperibili, a suo avviso, non risulta alcun ricavo effettuato.

In secondo luogo ritorna sugli argomenti trattati dal Collegio Sindacale precedentemente e, ringraziando il Presidente del Collegio Sindacale per la sua esposizione, rileva come sia stato "estremamente diplomatico", perché ha utilizzato delle terminologie che sono ben diverse da quelle indicate nel documento e nella sua illustrazione.

Su tale argomento, egli ritiene importante che, in tema di conflitto di interessi e di parti correlate, il Presidente del Collegio Sindacale ha dichiarato che per il collegio non sussiste conflitto di interesse; egli non è d'accordo perché è a suo avviso evidente che

quasi la totalità dei 5 milioni di euro sono finiti a società che direttamente o indirettamente fanno capo allo stesso Advisor che ha stipulato il contratto di advisoring con la società.

Infine egli chiede se, in considerazione dell'ingresso di un nuovo socio di maggioranza, il Consiglio di Amministrazione ha intenzione nell'immediato di dimettersi per dare al nuovo socio la possibilità di nominare una nuova governance.

Chiede la parola il socio e consigliere Gaetano Tedeschi il quale ricorda di aver già rassegnato le dimissioni per favorire la nuova governance e il nuovo azionista, al quale rivolge i migliori auguri.

Prende quindi la parola Gianfranco Datri, in rappresentanza del socio Clara Pisani, il quale chiede chiarezza sul tema delle dimissioni, domandando al Presidente quale sia lo stato delle cose.

Se ci sono novità sull'assetto amministrativo crede sia rilevante indicarlo in un comunicato stampa.

Chiede inoltre un ulteriore approfondimento da parte del Presidente del Collegio Sindacale sui temi esposti nella denuncia ex art. 2408 c.c. In particolare domanda se in definitiva il Collegio Sindacale abbia o meno rilevato irregolarità e se le stesse siano gravi o meno.

In secondo luogo egli prosegue chiedendo se il Collegio Sindacale abbia fatto segnalazioni alla Consob, rilevando che è strano che quest'ultima non chieda chiarimenti.

In terzo luogo il socio chiede se, senza la denuncia del socio, l'assemblea sarebbe stata informata di tali vicende, e come il collegio si è comportato durante l'avverarsi e il verificarsi dei fatti descritti, perché parrebbe, dall'esposizione del Presidente del Collegio Sindacale, che il collegio abbia quasi dovuto fare un notevole sforzo per capire gli argomenti oggetto di denuncia, come se fossero state del tutto nascoste al collegio medesimo.

Chiede se il Collegio Sindacale è riuscito anche a far convocare una nuova assemblea, e, nel caso, con quale ordine del giorno.

Domanda se è opportuna un'azione di responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente al bilancio invece, il socio domanda come mai, alla luce del capitale di 41 milioni di euro e perdite pregresse di 27 milioni, la società non si trovi a dover ridurre il capitale per perdite oltre il 30%.

Quindi egli chiede delucidazioni sui 5 milioni di euro nei confronti di Fisi, ora trasferita in Germania, per capire in che cosa consiste la posta nel patrimonio, di valore positivo, del credito verso Fisi.

Inoltre il socio domanda del fair value delle varie aziende partecipate, e se è stata considerata la situazione climatica, in considerazione del fatto che le variazioni climatiche sono un fenomeno che esiste, al fine dell'apprezzamento delle varie poste patrimoniali.

A suo avviso non risulta bene equilibrato il rapporto tra fair value e debito associato alle

singole attività, e non risultano ben commentate le possibilità di ripagare il debito dei vari investimenti.

Chiede quindi la parola il socio Carlo Maria Braghero il quale sottolinea come nessuno abbia chiesto chi è il nuovo socio di riferimento, da chi è rappresentato e cosa ha da dire all'assemblea.

Chiede al Presidente di comunicare qualcosa in merito, visto che continuano a cambiare i soci di riferimento mentre in assemblea intervengono sempre le medesime persone.

In secondo luogo chiede chiarimenti sul fondo di cui non ricorda il nome che non è stato ammesso al voto.

In terzo luogo, ricordando che l'Amministratore Delegato ha definito partner finanziario il vecchio socio di riferimento, chiede in che cosa quest'ultimo abbia contributo per la società.

Inoltre egli sottolinea favorevolmente la passione e la competenza dimostrata dall'Amministratore Delegato, ed evidenzia che nel 95% del suo intervento egli ha parlato al plurale, a nome del Consiglio di Amministrazione, mentre l'esposizione precedente del Presidente del Collegio Sindacale, sembrerebbe invece dimostrare che spesso l'attività dell Amministratore Delegato non è stata collegiale ma è stata individualistica e questo è un aspetto che ritiene molto grave dal punto di vista di corporate governance.

Rivolge un appunto amichevole al socio Borgini circa il fatto che, se la sua denunzia fosse stata fatta un mese prima, probabilmente il Collegio Sindacale sarebbe stato in condizione di inserire nella sua relazione al bilancio la risposta alla denunzia e quindi di poter approfondire ulteriormente quanto qui è stato comunque fatto.

Elogia il Collegio Sindacale perché ha fatto un lavoro poderoso e lo ha fatto in tempi quanto mai ristretti.

Termina il suo intervento lamentandosi del risultato negativo di bilancio.

Esauriti gli interventi, l'Amministratore Delegato procede a fornire le prime risposte.

Rispetto alle domande del socio Gatto, dichiara che quest anno pensava di aver risolto tutti i problemi di comunicazione dell'andamento dell'esercizio, in quanto è stato tutto abbondantemente rappresentato sia dal punto di vista numerico che del piano industriale, invitandolo, nel caso, a rivedere qualche numero insieme.

Tutti i numeri di rilievo sono inseriti nel piano industriale che è stato approvato a dicembre del 2015, e che è ancora assolutamente attuale, in termini numeri, di utili, di ricavi e di margini. Non sono state preparate delle slide attinenti a questi argomenti, dando per scontato che i soci ne fossero a conoscenza.

Il piano industriale approvato nel 2015 è proiettato sui tre anni.

I margini contributivi sono completamente diversi a seconda del settore sulla distribuzione; sono margini previsti con un EBITDA del 20/25%, a memoria; sull'eolico è previsto un EBITDA dell'87% e circa dell'80% sulle attività idroelettriche.

La società continua ad essere presente in tutti settori, aggiungendo il settore eolico ai settori originari di attività a livello di produzione industriale.

Il Consiglio di Amministrazione pensa di vendere sia attraverso partnership industriali, sia a retail, avendo i codici di distribuzione e l'attività commerciale in accordo anche con il partner industriale e con altre piccole attività industriali. Tale attività di distribuzione nasce da un concetto di valorizzazione dell'energia prodotta dalla società.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale comunica che, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, in data odierna ha ricevuto dimissioni da parte degli amministratori Serge Umansky, Irene Umansky, Gaetano Tedeschi, Isabella Perazzoli e Andrew Butler-Cassar.

Senza indugio sarà convocato un Consiglio di Amministrazione, il cui l'ordine del giorno sarà la convocazione, nei termini di legge, dell'assemblea che dovrà provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Interviene l'Amministratore Delegato sull'argomento delle dimissioni, ribadendo che con l'avvento improvviso di un nuovo socio, per di più imprenditore, le dimissioni di tutti i consiglieri sono normali, anche se non sono ancora pervenute richieste in tal merito da parte del nuovo azionista.

Alle ore 17,50 il Presidente informa l'assemblea che il Segretario prof. Mario Notari è impossibilitato a proseguire nella propria funzione e propone all'assemblea di designare Alessandro Franzini dello Studio ZNR & Associati quale Segretario per la restante parte dei lavori assembleari.

L'assemblea approva all'unanimità.

Chiede la parola il Presidente del Collegio Sindacale per rispondere al socio Datri: se il collegio avesse ravvisato gravi irregolarità ovviamente non sarebbe pervenuto alle conclusioni a cui è pervenuto, e ovviamente Consob è stata informata tempestivamente.

Senza denuncia, l'assemblea avrebbe avuto la medesima informativa che il collegio ha illustrato in occasione della relazione al bilancio depositata il 29 aprile. Il Collegio non entra nel merito degli atti gestori, sono valutazioni che spettano esclusivamente agli amministratori; il Collegio ne verifica la legittimità.

Chiaramente, quando perviene una denuncia, il Collegio è sollecitato in tal senso e quindi perviene alle conclusioni a cui è pervenuto.

La convocazione dell'assemblea non è stata prevista dal Collegio Sindacale, mentre in occasione del prossimo Consiglio di Amministrazione (eventualmente convocato da parte del collegio) se ne valuterà l'opportunità.

Non è stata chiesta né il collegio chiede azioni di responsabilità.

Ovviamente un comunicato stampa sull'argomento è stato effettuato.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale, per quanto riguarda la richiesta del socio Datri, sottolinea come non si è provveduto alla riduzione del capitale sociale perché non si sono verificate le situazioni previste dalla legge.

Infine, per quanto riguarda il motivo del trasferimento di Fisi dall'Italia alla Germania, egli sottolinea che non è una decisione di K.R.Energy: Fisi si è trasferita e la società lo ha comunicato. Il finanziamento soci di 5 milioni vincolato all'aumento di capitale è uscito dall'ambito dei debiti ed è divenuta posta di patrimonio.

Nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il Segretario, per conto del Presidente, pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura e procede con le operazioni di votazione, comunicando altresì che le presenze non sono variate rispetto all'ultima rilevazione.

Comunica che sono presenti e legittimati al voto, all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 15 azionisti portatori di n. 15.201.158 azioni, pari al 45,91% del capitale sociale.

Al termine della votazione, con voto manifestato per alzata di mano, il Segretario dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 13.980.625 voti
- contrari: n. 501 voti (Clara Pisani)
- astenuti: n. 1.220.032 voti (Carlo Maria Braghero, Giuseppe Gatto, Giovanni Borgini e MN S.A.S. DI MARCO MOSCHI E C.)

Il Presidente dell'Assemblea dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

Passa quindi a trattare il secondo punto all'ordine del giorno e invita il Segretario a fornire le informazioni di carattere procedurale e a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

In relazione al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Segretario ricorda che ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF, il Consiglio di Amministrazione sottopone al vaglio consultivo degli azionisti la Relazione in materia di remunerazione.

Procede quindi a dare lettura della proposta dell'organo amministrativo.

"*L'assemblea della società K.R.Energy S.p.A.,*

- *esaminata la prima sezione della relazione sulla remunerazione, predisposta dalla società;*

DELIBERA

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 123-ter del D.LgS. 58/1998 e per ogni altro effetto di legge, in senso favorevole sui contenuti della stessa."

Terminata la lettura, il Segretario dà inizio alla discussione, e invita coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio intervento, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Nessuno chiedendo la parola, il Segretario per conto del Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura e procede con le operazioni di votazione, comunicando altresì che le presenze non sono variate rispetto all'ultima rilevazione.

Al termine della votazione, con voto manifestato per alzata di mano, il Segretario dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 13.980.625 voti
- contrari: n. 501 voti (Clara Pisani)
- astenuti: n. 1.220.032 voti (Carlo Maria Braghero, Giuseppe Gatto, Giovanni Borgini e MN S.A.S. DI MARCO MOSCHI E C.)

Il Presidente dell'assemblea dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

Passa quindi a trattare il terzo punto all'ordine del giorno e invita il Segretario a fornire le informazioni di carattere procedurale e a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Segretario ricorda che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015 si conclude il mandato dei sindaci in carica per scadenza del termine.

Occorre quindi procedere a due distinte votazioni: la prima, col sistema del voto di lista, per la elezione dei candidati indicati nelle liste (tra cui il Presidente) e la seconda, a maggioranza assoluta, sulla proposta inerente il compenso del Collegio Sindacale.

Informo che "WHITERIDGE INVESTMENT FUNDS SPC LTD" ha depositato una lista di 5 candidati alla carica di Sindaco (3 effettivi e 2 supplenti), mentre l'azionista Moreno Carlo Giuseppe Canonica ha depositato una lista con l'indicazione di 2 candidati alla carica di Sindaco (1 effettivo e 1 supplente).

Ciascuna lista reca in allegato tutte le informazioni e i documenti richiesti dello statuto sociale, ivi comprese l'accettazione della candidatura alla carica di ciascun candidato e l'attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'attestazione dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti.

La lista presentata da "WHITERIDGE INVESTMENT FUNDS SPC LTD" ("**LISTA Whiteridge**") è formata dai seguenti nominativi:

1. LUCA AURELIO GUARNA (per la carica di sindaco effettivo)
2. ELEONORA BRIOLINI (per la carica di sindaco effettivo)
3. ANDREA ANGELILLIS (per la carica di sindaco effettivo)
4. STEFANIA BETTONI (per la carica di sindaco supplente)

5. ANGELO RAFFAELE CARDINALE (per la carica di sindaco supplente).

La lista presentata da Moreno Carlo Giuseppe Canonica ("**LISTA Canonica**") è formata dai seguenti nominativi:

1. FABIO PETRUZZELLA (per la carica di sindaco effettivo)

2. SERGIO MAGAZZU' (per la carica di sindaco supplente)

Ricorda quindi che, ai sensi di statuto, due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che otterrà il maggior numero di voti, mentre il Presidente del Collegio Sindacale e l'altro Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che otterrà il secondo maggior numero di voti, nel rispetto del numero minimo di legge di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Apre quindi la discussione ed invita coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.

La risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Chiede la parola il socio Carlo Maria Braghero che si dichiara costretto a chiedere se la lista presentata da Whiteridge è stata concordata con l'attuale socio di maggioranza o meno e se, quindi, il nuovo socio intende farla propria o subirla. A suo avviso è importante questo tema in quanto non c'è continuità nel Collegio Sindacale ma c'è una sostanziale sostituzione. Si chiede infine, alla luce della necessità di una nuova riunione a breve, perché non si sia ritenuto opportuna la prorogatio dell'attuale collegio, soprassedendo sulla votazione, per avere le idee più chiare nella prossima seduta.

Interviene il socio e consigliere Tedeschi sottolineando di aver presentato una lista relativa al Presidente del Collegio Sindacale, che ha ritenuto di dover ritirare anche su valutazioni di ordine giuridico relativamente al fatto di essere stato nominato amministratore nella lista presentata dal vecchio socio di maggioranza, senza che abbia avuto rilievo il fatto che non vi fosse alcun accordo o anche contatto Whiteridge stesso, ma solo per il fatto di essere stato così nominato.

Prende la parola il socio Datri il quale sottolinea che a prescindere dalle questioni sulle liste, il Collegio Sindacale è un organo formato da professionisti e può anche accadere che un professionista in particolare, una volta nominato, ritenga opportuno, visto il nuovo assetto societario, decidere di dimettersi; in considerazione del fatto però che con l'approvazione del bilancio scade il collegio, ritiene necessario procedere alla nomina sulla base delle liste che sono state presentate. Si dichiara interessato di vedere cosa avviene nel caso in cui la lista di minoranza ottenga più voti di quella di maggioranza.

Nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il Segretario, per conto del Presidente, procede a mettere ai voti le liste per la nomina dei sindaci, facendo presente che ogni azionista può votare solo per una delle liste presentate e ribadendo la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto, relativamente a questa deliberazione.

Le presenze non sono mutate rispetto all'ultima rilevazione.

Chiede quindi di alzare la mano a favore della Lista Whiteridge.

Chiede quindi di alzare la mano a favore della Lista Canonica.

Rileva quindi che risultano astenuti, sul punto, i restanti azionisti presenti, sempre che non siano espresse dichiarazioni di voto contrario, nei limiti in cui ciò abbia rilevanza in una votazione per preferenze.

L'esito della votazione delle liste è il seguente:

- a favore della LISTA Whiteridge: n. 11.084.498 voti (Caradonna Gianfranco Maria, Antonio Bruno, Davide Coggiola, Giovanni Angelo Vicino, Gianluigi Facchini, RISE EQUITY S.p.A. e Gaetano Tedeschi)
- a favore della LISTA Canonica: n. 3.048.653 voti (Moreno Canonica, Carlo Maria Braghero, Giovanni Borgini, MN S.A.S. DI MARCO MOSCHI E C. e Clara Pisani)
- astenuti: n. 1.068.007 voti (Giuseppe Gatto, Gilberto Gabrielli e TOLO S.r.l.).

Dichiara quindi che il Collegio Sindacale, risulta così eletto:

Sindaci effettivi

1) Fabio Petruzzella, nato a Palermo il 23/08/1962 (Presidente);

2) Luca Aurelio Guarna, nato a Milano il 20/12/1972;

3) Eleonora Briolini, nata a Pescara il 8/12/1971;

Sindaci supplenti

1) Stefania Bettoni, nata a Brescia il 3/2/1969;

2) Sergio Magazzù, nato a Palermo il 28/09/1970;

i quali rimarranno in carica per tre esercizi, ai sensi di legge, e quindi fino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In conseguenza della nomina del Collegio Sindacale appena effettuata, il Segretario ricorda che occorre altresì determinare il compenso dei Sindaci, ai sensi di legge.

In considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione non ha formulato una proposta circa il compenso del Collegio Sindacale chiede ai soci, per conto del Presidente, se vi siano proposte da sottoporre all'assemblea.

Interviene il socio Moreno Carlo Giuseppe Canonica il quale propone un compenso pari ad euro 50 mila per il Presidente del Collegio Sindacale e di euro 30 mila per ciascun Sindaco Effettivo.

Interviene il socio Gaetano Tedeschi il quale propone un compenso di euro 30 mila per il Presidente del Collegio Sindacale e di euro 20 mila per ciascun Sindaco Effettivo.

Il socio Datri, in rappresentanza di Clara Pisani, fa propria detta seconda proposta

Dopo breve discussione sull'esatta formulazione delle proposta di deliberazione, il Segretario, su incarico del Presidente dell'assemblea, procede quindi a dare lettura delle seguenti proposte sul compenso del Collegio Sindacale, formulate in base a quanto proposto dai soci:

Proposta n. 1

"L'assemblea della società K.R.Energy S.p.A.,

- preso atto della precedente votazione delle liste dei candidati sindaci;

DELIBERA

di determinare il compenso lordo annuo spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico e agli oneri di legge, nelle seguenti misure:

- *al Presidente del Collegio Sindacale euro 50.000,00;*
- *a ciascun sindaco effettivo euro 30.000,00."*

Proposta n. 2

"L'assemblea della società K.R.Energy S.p.A.,

- preso atto della precedente votazione delle liste dei candidati sindaci;

DELIBERA

di determinare il compenso lordo annuo spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico e agli oneri di legge, nelle seguenti misure:

- *al Presidente del Collegio Sindacale euro 30.000,00;*
- *a ciascun sindaco effettivo euro 20.000,00"*

Terminata la lettura, il Segretario, per conto del Presidente, pone ai voti le proposte di deliberazione di cui è stata data lettura e procede con le operazioni di votazione, comunicando altresì che le presenze non sono variate rispetto all'ultima rilevazione.

Al termine di ciascuna votazione, con voto manifestato per alzata di mano, il Segretario dà atto del seguente risultato:

Proposta n. 1

- ❑ favorevoli: n. 3.048.152 voti
- ❑ contrari: n. 2.114.599 voti (Giuseppe Gatto, Gaetano Tedeschi e Clara Pisani)
- ❑ astenuti: n. 10.038.407 voti (Gianfranco Maria Caradonna, Antonio Bruno,

Davide Coggiola, Giovanni Angelo Vicino, Gianluigi Facchini, Rise Equity S.p.A., Gilberto Gabrielli e TOLO S.r.l.)

Proposta n. 2

- favorevoli: n. 2.114.599 voti
- contrari: n. 3.048.152 voti (Moreno Carlo Giuseppe Canonica, Carlo Maria Braghero, Giovanni Borghini e MN S.A.S. DI MARCO MOSCHI E C.)
- astenuti: n. 10.038.407 voti (Gianfranco Maria Caradonna, Antonio Bruno, Davide Coggiola, Giovanni Angelo Vicino, Gianluigi Facchini, Rise Equity S.p.A., Gilberto Gabrielli e TOLO S.r.l.).

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione n. 1 di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

* * * * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara la seduta sciolta alle ore 18,20.

* * * * *

Al presente verbale si allegano i seguenti documenti:

A Elenco nominativo degli intervenuti.

B Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c.

C Domande comunicate per iscritto prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-ter TUF, e relative risposte da parte della Società.

(il Presidente)

(il Segretario prof. Mario Notari)

(il Segretario Alessandro Franzini)

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

K.R ENERGY S.P.A. **partita IVA 11243300156** **LIBRO VERBALI ASSEMBLEE**

Assemblea Ordinaria

ALLEGATO A

ge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		CARADONNA GIANFRANCO MARIA	5 0,000015%
10		NEGRI CLEMENTI ANNAPAOLA	0
	1 D	BRUNO ANTONIO	900.000
		Totale azioni	**900.000** 2,718683%
11		PULITANO MARCO	0
	1 D	COGGIOLA DAVIDE	378.000
	2 D	VICINO GIOVANNI ANGELO	160.000
		Totale azioni	**538.000** 1,625168%
12		CANONICA MORENO	1.851.150 5,591877%
2		BRAGHERO CARLO MARIA	16 0,000048%
		GATTO GIUSEPPE	23.030 0,069568%
4		COIN ALESSANDRO	0
	1 D	FACCHINI GIANLUIGI	243.010
	2 D	GEOMETRY CAPITAL MANAGEMENT LTD	1.714.428
		Totale azioni	**1.957.438** 5,912947%
5		PASTORE ANTONIO	0
	1 D	RISE EQUITY SPA	7.312.415
		Totale azioni	**7.312.415** 22,089039%
6		TEDESCHI GAETANO	2.091.068 6,316611%
7		BORGINI GIOVANNI	1.133.986
	1 D	MN S.A.S. DI MARCO MOSCHI E C.	63.000
		Totale azioni	**1.196.986** 3,615806%
8		GABRIELLI GILBERTO	148.977
		148.977 azioni in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;	
	1 R	TOLO S.R.L	896.000
		di cui 320.000 azioni in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA; *di cui 67.500 azioni in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;* *di cui 508.500 azioni in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;*	
		Totale azioni	**1.044.977** 3,156623%
9		D'ATRI GIANFRANCO	0
	1 D	PISANI CLARA	501
		Totale azioni	**501** 0,001513%

K.R ENERGY S.P.A. partita IVA 11243300156

ELENCO PARTECIPANTI

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5
BORGINI GIOVANNI	1.133.986		- - - - -
- PER DELEGA DI			
MN S.A.S. DI MARCO MOSCHI E C.	63.000		- - - - -
		1.196.986	
BRAGHERO CARLO MARIA	16		- - - - -
		16	
CANONICA MORENO	1.851.150		- - - - -
		1.851.150	
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	5		- - - - -
		5	
COIN ALESSANDRO	0		
- PER DELEGA DI			
FACCHINI GIANLUIGI	243.010		- - - - -
GEOMETRY CAPITAL MANAGEMENT LTD	1.714.428		- - - - -
		1.957.438	
D'ATRI GIANFRANCO	0		
- PER DELEGA DI			
PISANI CLARA	501		- - - - -
		501	
GABRIELLI GILBERTO	148.977		- - - - -
RAPPRESENTANZA DI			
di cui 148.977 azioni in garanzia a :BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;			
TOLO S.R.L	896.000		- - - - -
di cui 320.000 azioni in garanzia a :BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;			
di cui 67.500 azioni in garanzia a :BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;			
di cui 508.500 azioni in garanzia a :BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;			
		1.044.977	
GATTO GIUSEPPE	23.030		- - - - -
		23.030	
NEGRI CLEMENTI ANNAPAOLA	0		
- PER DELEGA DI			
BRUNO ANTONIO	900.000		- - - - -
		900.000	
PASTORE ANTONIO	0		
- PER DELEGA DI			
RISE EQUITY SPA RICHIEDENTE:PASTORE ANTONIO	7.312.415		- - - - -
		7.312.415	
PULITANO MARCO	0		
- PER DELEGA DI			
COGGIOLA DAVIDE	378.000		- - - - -
'O GIOVANNI ANGELO	160.000		- - - - -
		538.000	
TEDESCHI GAETANO	2.091.068		- - - - -
		2.091.068	

Legenda:
1 Bilancio 31/12/2015
2 Relazione sulla politica di remunerazione
3 Nomina Collegio Sindacale
4 Nomina Componenti
5 Determinazione compenso

-: Presente; X: Assente alla votazione

ALLEGATO B

Relazione del Collegio Sindacale di KR Energy S.p.A. in esito alla denuncia ex art. 2408 cod. civ. presentata dal socio Giovanni Borgini

Premessa

(i) Il giorno 11 maggio 2016 il socio Giovanni Borgini, titolare di una partecipazione pari al 3,45% del capitale di KR Energia S.p.A. ("KRE" o la "Società"), ha presentato al Collegio Sindacale denuncia ex art. 2408 cod. civ., qui allegata.

(ii) Il 16 maggio 2016 il Presidente del Collegio Sindacale ha trasmesso copia della denuncia al Consiglio di Amministrazione invitando lo stesso a far pervenire eventuali osservazioni in forma scritta per dare seguito alla richiesta di informazioni avanzata dal socio e a convocare una riunione per la discussione sul merito della denuncia.

(iii) Il 20 maggio 2016 il Presidente del Collegio Sindacale ha richiesto alla Società la documentazione riguardante le operazioni oggetto di denuncia nonché la convocazione d'urgenza di un Consiglio di Amministrazione per discutere le questioni attinenti la denuncia.

(iv) Il 23 maggio 2016 la Società ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta.

(v) Il 24 Maggio 2016 il Collegio Sindacale ha depositato integrazione della Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, commi 1 e 3 cod. civ. e dell'art. 153 TUF per segnalare agli azionisti la ricezione della denuncia ex art. 2408 cod. civ.

(vi) In pari data copia della denuncia è stata inviata all'Organismo di Vigilanza per quanto di sua competenza.

(vii) Il 26 maggio 2016 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione della Società, ove uno dei temi all'ordine del giorno è stata la denuncia ex art. 2408 cod. civ. A riguardo il Collegio Sindacale ha segnalato al Consiglio di Amministrazione, ferme le attività di indagine attualmente in corso, di svolgere le opportune valutazioni in ordine al contenuto della denuncia pervenuta e, se del caso ed ove ritenuto necessario, a porre in essere ogni legittima attività che potesse eventualmente rimuovere le criticità evidenziate.

(viii) Il 26 maggio 2016 il Presidente del Collegio Sindacale ha trasmesso copia della denuncia a BDO Italia, società che cura la revisione legale, per le osservazioni di competenza che sono pervenute con nota del 7 giugno 2016.

(ix) Il 6 giugno 2016 il Collegio Sindacale ha rivolto al Consiglio di Amministrazione una richiesta di chiarimenti in merito alla documentazione fornita, a cui ha dato da ultimo riscontro la Società con comunicazione dell'amministratore delegato del 10 giugno 2016.

(x) Il giorno 10 giugno 2016 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione della Società ove uno dei temi all'ordine del giorno è stato, ancora, la denuncia in esame; in tale occasione il Collegio Sindacale ha reiterato al Consiglio di Amministrazione l'invito, ove considerato necessario, a intervenire per eliminare le problematiche rappresentate nell'esposto.

(xi) In conformità alle previsioni di cui all'art. 2408 cod. civ. il Collegio Sindacale ha dunque svolto le proprie indagini, il cui esito sottopone all'assemblea dei soci convocata per il 16 giugno 2016 per l'approvazione del bilancio consolidato e del bilancio separato al 31 dicembre 2015 nonché per la nomina del Collegio Sindacale.

(xi) Ai fini delle indagini sollecitate dalla denuncia in argomento, il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato per il controllo e rischi e con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'Organismo di Vigilanza, come detto, è stato reso edotto della denuncia il 16 maggio 2016.

Punto 1) Cessione di Coser a E.VA S.p.A.

A) La richiesta di indagini

La prima operazione sulla quale il Collegio Sindacale è stato chiamato a indagare è la cessione di CO.SE.R s.r.l. ("Coser") a E.VA., Energie Valsabbia S.p.A. ("EVA"). In proposito il denunciante chiede di accertare:

(i) se sia stato versato integralmente il prezzo di €13.400.000,00 quale corrispettivo della cessione;

(ii) in caso contrario, quali iniziative abbia assunto il Consiglio di Amministrazione della Società.

B) La vicenda contrattuale

L'operazione di cessione di Coser, titolare di cinque impianti fotovoltaici, si inserisce nell'ambito delle scelte strategiche di KRE a favore di settori di attività ritenuti maggiormente premianti.

L'operazione è stata oggetto di discussione nei Consigli di Amministrazione del 18 dicembre 2014, del giorno 11 marzo 2015 e soprattutto del 10 aprile 2015 che approvò la vendita della società alle condizioni poi formalizzate nel contratto preliminare del 17 aprile 2015.

C) Le indagini svolte dal Collegio Sindacale

(i) Dalla documentazione esaminata risulta che il prezzo complessivo di €13.400.000,00 per la cessione di Coser sia stato integralmente pagato, come anche confermato dalla Società incaricata della revisione.

Il contratto di compravendita tuttavia prevedeva la costituzione di un "deposito cauzionale" di €2.865.000,00 a favore dell'acquirente, di cui (a) €865.000,00 da restituire al venditore KRE subordinatamente al rilascio del nulla osta di GSE alla cessione di crediti derivanti dalle tariffe incentivanti; e (b) €2.000.000,00 destinati a garanzia delle "dichiarazioni e garanzie" del venditore, da restituire secondo una progressione percentuale, comprensiva di interessi, nell'arco di cinque anni dalla cessione.

(ii) In occasione dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'operazione il 10 aprile 2015, l'allora consigliere indipendente Paola Dall'Oco e il Presidente del Collegio Sindacale segnalarono l'incompletezza dell'informativa fornita e l'eccesso di rischio che la costituzione del deposito cauzionale poneva a carico della venditrice: per situazioni analoghe la prassi di mercato avrebbe suggerito di ricorrere ad un deposito convenzionale (*escrow agreement*). Inoltre il contratto prevedeva un'opzione di vendita a favore dell'acquirente (*Buy-Back*) degli impianti trasferiti in caso di sospensione della tariffa incentivante da parte del GSE per il venir meno o per effetto dell'impugnazione del titolo autorizzativo (DIA) per la gestione degli impianti.

(iii) Successivamente alla conclusione dell'operazione è insorta una controversia fra le parti per la restituzione dell'importo di €865.000,00. EVA ha infatti eccepito il mancato rilascio del nulla osta da parte del GSE alla cessione dei crediti derivanti dalle tariffe incentivanti e ha quindi contestato la restituzione dei fondi. Inoltre, ha avanzato nei confronti di KRE una richiesta di indennizzo di €460.000,00 in base al contratto di compravendita, derivante, a suo dire, dalla violazione degli obblighi di informativa: EVA non sarebbe stata posta tempestivamente a conoscenza dell'esistenza di una convenzione fra Coser e l'Acquedotto Pugliese in forza della quale la prima dovrebbe pagare una indennità annuale di €15.000,00 al secondo, a decorrere dal 2011 fino al 2015 per complessivi €457.689,00 per la quale avrebbe già pagato €92.000,00, ma di cui non è stata fornita evidenza.

(iv) In merito a tale controversia il Consiglio di Amministrazione di KRE del 12 maggio 2016, dopo aver valutato il contenuto di una possibile transazione con EVA secondo i termini rappresentati dall'amministratore delegato, ebbe a delegare quest'ultimo a *"trattare con EVA, Energia Valsabbia S.p.A. al fine di ottenere il miglior risultato per il recupero del proprio credito* (ossia il credito alla restituzione di €865.000,00), *con obbligo di rendiconto e di ratifica ai prossimi consigli di amministrazione"*; rectius, con obbligo di riferire ai prossimi consigli di amministrazione l'esito della trattativa sull'accordo transattivo per la necessaria autorizzazione ai fini del perfezionamento dell'accordo .

(v) Durante la riunione del 12 maggio 2016, a commento delle condizioni esposte dall'amministratore delegato ai fini della transazione con EVA, il Presidente del Collegio Sindacale rilevò l'incongruenza fra la mancata restituzione di €865.000.00 subordinata, ai sensi del contratto di compravendita, solo al nulla osta del GSE per il pagamento dei crediti vantati nei suoi confronti, e il "deposito cauzionale" di €2.000.000,00 costituito a favore dell'acquirente proprio a garanzia di eventuali indennizzi contrattuali. Il sindaco Paola Dall'Oco pure avvertì che un ritardo nell'incasso degli importi contestati, in conseguenza di nuove pattuizioni contrattuali, avrebbe determinato l'obbligo di costituire ulteriori fondi rischi nel bilancio della Società.

(vi) In esito alla denuncia il Collegio Sindacale ha accertato che l'amministratore delegato ha concluso ed eseguito un accordo transattivo con EVA il 13 maggio 2016, prima ancora di riferirne al Consiglio di Amministrazione della Società per la necessaria autorizzazione.

Tale accordo in sintesi prevede:

a) Il pagamento a KRE di €473.850, oltre interessi (€18.437), eseguito il 13 maggio 2016, quale primo importo "svincolato" dagli originari €865.000,00;

b) Il pagamento a EVA da parte di KRE di €92.000,00 *"senza nulla riconoscere e con riserva di espressa ripetizione delle somme all'esito del periodo di negoziazione"* con l'Acquedotto Pugliese;

c) la gestione comune fra EVA e KRE della controversia con l'Acquedotto Pugliese per risolvere la convenzione con l'ente;

d) il rinvio al 31 luglio 2016 del pagamento da parte di EVA di €391.149,49 quale residua quota degli originari €865.000,00 *"ai sensi del Contratto"* ossia, come chiarito dalla Società su espressa richiesta del Collegio Sindacale,

subordinatamente alla ricezione del nulla osta da parte del GSE rispetto alla totalità delle cessioni dei crediti prima indicati.

La prima tranche del deposito cauzionale di €200.000,00 (pari al 10% di € 2.000.000) è stata poi pagata da EVA il 26 aprile 2016, sia pure senza corresponsione degli interessi.

Alla luce di quanto esposto risulta anche sul piano documentale che - alla data di redazione della presente relazione – la Società, rispetto al corrispettivo pattuito di €13.400.000,00, deve ancora incassare da EVA:

- €391.149,49 quale quota residua dell'originario deposito di €865.000,00, oltre interessi contrattuali al 2% anno;
- €40.109,59 quali interessi contrattuali al 2% anno sull'intero importo in deposito di €2.000.00,00;
- €1.800.000,00, in rate di diverso importo, alle scadenze del 17 aprile 2017, 2018, 2019 e 2020, sempre oltre interessi contrattuali al 2% anno.

Al di là dei rilievi sull'obbligo dell'amministratore delegato di riferire al Consiglio l'esito del negoziato dell'accordo transattivo secondo i termini approvati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016, sul merito dell'accordo transattivo rimane da spiegare la logica del pagamento di €92.000,00 a EVA, con riserva di ripetizione a conclusione del negoziato con l'Acquedotto Pugliese se tale importo non risultasse dovuto, considerato che (i) EVA può contare su un "deposito cauzionale " di €2.000.000,00 (ora ridotto a €1.800.000,00) che è stato espressamente costituito a tale scopo; (ii) EVA non ha ancora fornito a KRE evidenza documentale del pagamento di tale importo all'Acquedotto Pugliese.

Ad oggi il Consiglio di Amministrazione non è stato aggiornato dall'amministratore delegato sull'esito della transazione.

Punto 2) KREnergy 11-Ascent

A) La richiesta di indagini

La seconda richiesta di indagini riguarda l'intervenuto acquisto da parte di KREnergy Undici s.r.l. ("KRE 11") di due impianti eolici situati nel Comune di Montefalcone da Ascent Resources Italia s.r.l. ("Ascent").

Secondo il comunicato diffuso da KRE il 5 agosto 2015, l'acquisto sarebbe stato eseguito per il prezzo complessivo di €520.000,00, di cui €320.000,00 sarebbero già stati pagati e il saldo €200.000,00 da versare, a seguito della rilevazione degli indici di produzione degli impianti. Nell'accordo sarebbe previsto inoltre il riconoscimento di un rimborso da parte del venditore se la produzione fosse risultata inferiore alle performance garantite.

E' stato chiesto al Collegio Sindacale di verificare:

(i) se il saldo di €200.000,00 sia stato versato, a seguito della rilevazione degli indici di produzione degli impianti o in data antecedente;

(ii) se si siano verificate le performance garantite e se quindi, in conformità al contratto, il venditore abbia provveduto al rimborso relativo.

B) La vicenda contrattuale

Dalle verifiche svolte dal Collegio Sindacale risulta che l'operazione conclusa fra KR 11 e Ascent riguardava due accordi.

(i) Uno formalizzato il giorno 8 maggio 2015 avente ad oggetto l'acquisto di un impianto eolico definito "Torre T8" al prezzo di €260.000,00, di cui €100.000,00 sono stati versati a titolo di caparra confirmatoria all'atto di sottoscrizione dell'accordo preliminare; €60.000,00 dovevano essere versati a titolo di acconto sul prezzo di acquisto al "closing" e €100.000,00 entro i dodici mesi successivi, subordinatamente alle prestazioni dell'impianto eolico nell'anno per una potenza di KWh 160k.

(ii) L'altro, formalizzato il 5 giugno 2015, avente ad oggetto l'acquisto di altri due impianti eolici definiti "T13" e "T18", sempre nell'area sita presso il Comune di Monfalcone, per il quale KRE 11 ha versato una caparra di €100.000,00.

L'acquisto è stato poi concluso il 29 luglio 2015 e KR11 ha versato ad Ascent l'ulteriore somma di €220.000,00.

C) Le indagini svolte dal Collegio Sindacale

(i) Sull'acquisto dell'impianto "Torre 8".

KREnergy 11 ha versato complessivamente per questo primo impianto €160.000,00.

Ad oggi l'acquisto non è stato perfezionato.

Dai chiarimenti forniti dalla Società tramite l'amministratore delegato, risulta che il terreno su cui sorge l'impianto è gravato da ipoteca costituita a favore di Credem, come certificato dalla relazione notarile, che Ascent si impegnava a far venir meno all'atto della esecuzione del contratto (contratto preliminare cessione di azienda 8 maggio 2015, art. 4.2). La mancata cancellazione dell'ipoteca avrebbe determinato il ritardo nel trasferimento dell'impianto.

L'amministratore delegato di KRE ha assicurato che a *"a breve si procederà al perfezionamento dell'acquisto"* (Relazione al Collegio Sindacale pag. 8).

Va comunque segnalato che l'importo di €60.000,00, che avrebbe dovuto essere pagato a titolo di acconto sul prezzo di acquisto al "closing", ossia alla stipulazione del contratto definitivo per il trasferimento della proprietà dell'impianto T8, era stato dapprima imputato ad *"acquisto impianto T44"* (cioè per l'acquisto di un quarto impianto) e poi - ha avuto modo di precisare la Società - a titolo di acconto prezzo per l'impianto T8 *"... visti i gravi ritardi sul rilascio della PAS autorizzativa relativa all'impianto T44"* (Relazione al Collegio Sindacale pag. 8).

Tale precisazione tuttavia contrasta con le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2015 di KRE (pag. 15) e Nota Integrativa di KR11 al 31 dicembre 2015 (pag.1) dove gli impegni di acquisto sono stati riferiti a quattro impianti, per i cui ultimi due sono stati versati €160.000,00.

(li) Sugli impianti T13 e T18

L'acquisto degli impianti T13 e T18è stato concluso e KR 11 ha versato il prezzo complessivo di €320.000,00 il 29 luglio 2015, ma gli impianti non sono ancora connessi alla rete del Gestore.

Richiesto di spiegazioni sul ritardo, l'amministratore delegato di KRE ha precisato che *"KREnergy ha già più volte sollecitato ENEL per la formalizzazione degli accordi, ma quest'ultima non ha ancora ad oggi proceduto all'acquisto delle cabine elettriche propedeutico agli allacci alla rete elettrica per la messa in funzione degli impianti"* (Relazione al Collegio Sindacale pag. 7).

E' stato invero accertato che:

(a) Enel doveva ancora realizzare le opere di collegamento degli impianti alla rete elettrica nazionale per le quali è necessario il previo acquisto da parte di Enel delle Cabine locali di Trasformazione. Tale acquisto è avvenuto nel marzo del 2016.

(b) Enel ha quindi fatto rilevare a KRE 11 che non risultavano completate una serie di opere che permettessero la connessione (opere edili e atti di servitù e cessione a favore di Enel). In relazione alla richiesta di Enel di completare tali interventi, ad inizio maggio 2016 Ascent rendeva noto che erano state realizzate e completate le opere edili, ma che fosse ancora da completare l'attività per il perfezionamento degli atti di servitù e cessione a favore di ENEL. Atti a tutt'oggi, non ancora perfezionati.

Non risulta che la società abbia avviato iniziative anche legali nei confronti di Ascent.

Punto 3) KRE WIND-Ascent

A) La richiesta di indagini

La terza operazione oggetto di richiesta di indagine è la stipulazione di un contratto di fornitura di pale eoliche, intervenuto fra KRE WIND s.r.l. ("KRE Wind"), controllata della Società, e Ascent, prodotte da un terzo sub-fornitore (Greenstrom s.r.l.) per il completamento delle installazioni degli impianti per il mini eolico in Sicilia avviate direttamente da KRE WIND.

Il denunciante chiede di verificare:

(i) quali importi siano stati versati ad oggi ad Ascent;

(ii) se tali importi siano stati versati in conformità al contratto di fornitura;

(iii) se siano state rispettate le date di consegna e se siano previste penali a carico di Ascent in caso di ritardo.

B) La vicenda contrattuale

Il contratto di fornitura fra KRE WIND e Ascent si inserisce nell'ambito del progetto industriale della Società volto a realizzare direttamente impianti eolici in Sicilia, sostenuti da interventi di finanziamento della Regione Sicilia. Nella specie la realizzazione degli impianti eolici era stata ipotizzata anche attraverso finanziamenti agevolati diretti a KRE convertiti in interventi sul capitale della società controllata KRE WIND.

Per realizzare dunque tali interventi venne stipulato da KRE WIND il predetto contratto per la fornitura di 30 (successivamente ridotti a 20) aereogeneratori da

installare in Sicilia. Il contratto venne sottoscritto poi anche da KRE, quale obbligato in via solidale.

La scelta di Ascent faceva seguito alla valutazione di altre offerte, fra le quali quella di Northern Power System, società americana specializzata nella produzione di aereogeneratori, in esito a *"adeguata analisi tecnica comparativa delle caratteristiche e delle performances attese nonché delle condizioni commerciali"* come ebbe a precisare l'amministratore delegato in occasione del Consiglio di Amministrazione di KREWIND del 31 agosto 2015 che approvò l'operazione.

In quella circostanza furono esposte le condizioni contrattuali riprodotte poi nel contratto concluso in pari data: prezzo totale di €260.000,00 per aereogeneratore (per un prezzo complessivo dunque di € 7.8m oltre IVA per 30 aereogeneratori e di € 5.2m per 20 aereogeneratori), di cui il 30% all'atto della conclusione del contratto; il 10% alla data di ricevimento dell'avviso di "merce pronta"; il 10% entro i 90 gg. successivi e il saldo (50%) alla data di installazione e connessione degli impianti e comunque non oltre dodici mesi dalla data di ricevimento dell'avviso di "merce pronta".

C) Le indagini del Collegio Sindacale

Dalle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale risulta che KRE WIND ha pagato ad Ascent €3.760.000,00 (€3.400.000,00 oltre IVA) e che siano state consegnate cinque turbine rispetto alle venti previste, per le quali Ascent ha emesso fattura come "merce pronta", qualificazione della merce che legittimava il fornitore a richiedere una percentuale del 10% sul prezzo della fornitura, oltre all'iniziale 30%, ed un ulteriore 10% nei novanta giorni successivi.

In particolare, a fronte di cinque impianti consegnati, KRE WIND ha già pagato ad Ascent il 50% del prezzo (comprensivo di IVA) di ventisei aerogeneratori (286.000,00 x 50% x 26 = 3.718.000,00) ovvero, in termini più semplici, il 65% del prezzo dei venti aereogeneratori concordati. Inoltre, KRE WIND ha versato un ulteriore acconto di €42.000,00 sul "ventisettesimo impianto" ovvero, se si vuole, il 65.7% per venti generatori quando invece il fornitore ha fatturato come "merce pronta" 20 impianti e pertanto, sulla base delle pattuizioni contrattuali, KREWIND avrebbe dovuto pagare la minore somma di €2.860.000,00 rispetto a €3.760.000,00 fin qui corrisposti.

In forza del contratto, in caso di ritardo nelle consegne degli aereogeneratori, la Società potrebbe richiedere ad Ascent una penale pari a €2.000,00 a settimana per ogni impianto consegnato in ritardo.

Il Collegio Sindacale ha richiesto delucidazioni a riguardo al Consiglio di Amministrazione. La Società, tramite l'amministratore delegato ha precisato che (i) i pagamenti sono stati fatti in conformità alle condizioni contrattuali posto che gli importi corrispondenti alle comunicazioni di "merce pronta" prescindono contrattualmente dalla effettiva consegna degli impianti; (ii) è stata KRE Wind a richiedere ad Ascent di non consegnare gli aereogeneratori e trattenerli in custodia finché *"non sia possibile completare le operazioni propedeutiche per l'installazione"*; (iii) che sarebbero imminenti per altre tre "pale" mentre *"Ascent è disponibile a consegnare i residui 15"* aerogeneratori "a semplice richiesta" di KRE WIND; e che dunque Ascent non sarebbe incorsa in alcun ritardo.

Non è stata fornita al Collegio Sindacale documentazione riguardo i punti (ii) e (iii) sopra indicati.

Punti 4) e 6) Italidro-BBE-ERVA

A) La richiesta di indagini

Per comodità espositiva, il Collegio tratta il punto 4 unitamente al punto 6 della denuncia.

L'operazione su cui si chiede di indagare riguarda l'acquisizione da parte di Italidro s.r.l. ("Italidro"), società controllata da KRE, di un impianto idroelettrico in fase di realizzazione in provincia di Bergamo.

Si chiede di verificare:

(i) quale sia stata la valutazione del progetto prima della prospettata acquisizione e quali conclusioni fossero state raggiunte in merito dal management di KRE (punto 4);

(ii) quali garanzie siano state richieste e ottenute sulla esecuzione dell'accordo a fronte del versamento di €900.000,00 (punto 4);

(iii) se, a seguito della risoluzione del contratto tra Italidro e ERVA, quest'ultima abbia provveduto alla regolare restituzione della somma di €900.000,00 a favore di Italidro (punto 6).

B) La vicenda contrattuale

L'accordo riguardante l'operazione in esame è intervenuto il 23 febbraio 2016 fra Italidro e ERVA S.p.A. ("ERVA") che si accingeva ad acquisire BBE s.r.l. ("BBE"),

società proprietaria dell'impianto idroelettrico, di cui avrebbe assicurato la cessione a Italidro.

In base al contratto Italidro ha versato €900.000,00 a ERVA a titolo di "corrispettivo" a fronte di un prezzo complessivo di €3.000.000,00, suscettibile di aggiustamenti secondo le tariffe che sarebbero state riconosciute.

A Italidro è stata inoltre concessa opzione gratuita per l'acquisizione di altri tre impianti idroelettrici nella futura disponibilità di BBE.

L'operazione è stata approvata dal Comitato Esecutivo di KRE del 18 febbraio 2016 e, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo con ERVA, sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione di KRE del giorno 8 marzo 2016. In quella occasione, come pure nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016, alcuni consiglieri e il Collegio Sindacale ebbero a richiedere chiarimenti all'amministratore delegato in merito:

(a) all'esistenza di eventuali rapporti fra parti correlate fra il fondo Whiteridge, socio di maggioranza di KRE, ed ERVA nel quadro di una più complessa serie di rapporti fra la Società, Italidro e il dott. Gianluigi Facchini, consulente della Società in forza di contratto di stipulato fra la prima e Steel s.r.l. il 25 giugno 2015;
(b) all'assenza di garanzie per la restituzione dell'importo di €900,000,00;
(c) alle problematiche legate al funding dell'operazione in considerazione delle risorse, attuali e prospettiche della Società.

In quella stessa occasione, il Consiglio di Amministrazione ribadì che l'operazione non aveva ricevuto l'approvazione del Consiglio.

Alla luce di queste considerazioni, la Società decise quindi di abbandonare il progetto; di accettare la proposta di ERVA di risolvere il contratto con restituzione dei €900.000,00 e di acquisire gratuitamente un diritto di prelazione sull'acquisto degli impianti idroelettrici realizzati da ERVA.

A seguito delle verifiche espletate risulta che:

(i) nel settembre 2015 KRE aveva valutato la possibilità di acquisire le centrali che BBE avrebbe realizzato; l'ipotesi era stata scartata (*a*) per le oggettive difficoltà di funding; (*b*) perché in fase di due diligence tecnica erano emersi profili di rischi interpretativi sul calcolo del DMV (deflusso minimo vitale) da parte del GSE;
(ii) il contratto tra Italidro e ERVA non prevedeva alcuna forma di garanzia per la restituzione del versamento di €900.000,00;

(iii) in data 1 aprile 2016 a seguito della risoluzione del contratto con Italidro, ERVA comunicava a KRE che in pari data aveva provveduto al pagamento di €900.000,00 a favore di Ascent. Per tale ragione il credito di €900.000,00 era stato ceduto da Italidro a KRE e da questa a KRE WIND che lo aveva compensato con un corrispondente debito di pari importo verso Ascent. I corrispettivi delle varie cessioni sono stati l'equale importo di finanziamenti infra gruppo intercorrenti fra le varie società interessate.

Il Collegio Sindacale ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di acquisire la documentazione relativa alla proposta formulata da ERVA per la risoluzione del contratto di acquisizione dell'impianto e di conoscere se esistano pretese o crediti di ERVA in relazione al contratto risolto. L'amministratore delegato nella sua comunicazione del 10 giugno 2016 (pag. 18) precisa che" non *vi è documentazione afferente la proposta di risoluzione della scrittura formulata da ERVA*" e che ERVA non ha alcuna pretesa a riguardo nei confronti di KRE.

Punto 5) KREidro-Rotalenergia

A) La richiesta di indagini

La quarta operazione su cui verte la denuncia ex art. 2408 cod. civ. è l'accordo preliminare del 29 febbraio 2016 concluso da Kreidro s.r.l. ("Kreidro"), società controllata da KRE, per l'acquisto di Rotalenergia s.r.l. ("Rotalenergia"), società trentina titolare di impianti idroelettrici, per un prezzo di €9.100.000,00, per il quale è stata versata una caparra di €540.000,00.

Si chiede di sapere nella denuncia "se a fronte di tale impegno la società si sia premunita delle necessarie coperture finanziarie per far fronte all'impegno medesimo".

B) La vicenda contrattuale e le indagini del Collegio Sindacale

L'operazione è stata oggetto di esame e di discussione in numerosi Consigli di Amministrazione della Società. Quello del 29 dicembre 2015 che esaminò le condizioni per la conclusione dell'accordo preliminare, differendone tuttavia i tempi in assenza di copertura finanziaria. Quello del giorno 8 marzo 2016 dove si evidenziarono le problematiche relative alla finanziabilità del progetto, ribadite in occasione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016; quello del 12 maggio 2016 in cui, tramontata la finanziabilità del progetto da parte del sistema bancario, venne proposto dal Presidente l'intervento di un terzo finanziatore

disponibile ad assumere anche la veste di socio di Kreidro; quello, infine del 30 maggio 2016 nel quale sono stati definite in termini stringenti le condizioni per la conclusione dell'operazione e per il finanziamento del terzo investitore, a seguito degli interventi di altri consiglieri, fra i quali il consigliere addetto al controllo, e dei sindaci, anche alla luce dei rischi connessi alle previsioni del contratto preliminare segnalati da legali esterni consultati in argomento.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2016 ha infatti autorizzato l'operazione di co-finanziamento per l'acquisizione del 100% di Rotalenergia, subordinatamente all'avveramento delle seguenti condizioni: 1) ottenimento di una proroga da parte dei venditori di Rotalenergia per la sottoscrizione del contratto definitivo di acquisizione del 100% del capitale sociale di Rotalenergia; 2) *waiver* da parte della banca creditrice di Rotalenergia, per la vendita del 100% del capitale sociale di Rotalenergia a Kreidro; 3) reperimento da parte di KRE dei fondi sufficienti per consentire alla controllata Kreidro di partecipare all'operazione di co-finanziamento illustrata, anche verificata la disponibilità della cassa sulla base di un piano previsionale condiviso; 4) avveramento di tutte le eventuali ulteriori condizioni di fattibilità, ove necessarie e richieste, per il migliore perfezionamento dell'operazione descritta, ivi compreso l'ulteriore negoziazione e variazione degli accordi contrattuali esaminati ("Shareholder Agreement"), nell'esclusivo interesse della società.

Con comunicato del giorno 1 giugno 2016, la Società ha informato il mercato dell'intervenuta proroga al 30 giugno 2016 della esecuzione dell'operazione, condizionata risolutivamente (a) al deposito entro il 16 giugno 2016 di €6.000.000,00 in un conto intestato a Kreidro, importo da mantenersi fino alla data della conclusione del contratto definitivo; (b) alla consegna entro il 16 giugno 2016 di una fideiussione di €1.560.000 a prima richiesta a favore dei soci di Rotalenergia pari al saldo del prezzo di acquisto di Rotalenergia, di cui €540.000,00 già pagati quale caparra e €7m da pagarsi al rogito per complessivi dunque €9.100m (€540K+€7m+€1.56m).

In verità la delibera del 30 maggio 2016 delegava l'amministratore delegato dott. Antonio Bruno e il Vice Presidente Giovanni Angelo Vicino a verificare la ricorrenza di un complesso di condizioni ai fini dell'operazione di co-finanziamento da parte del terzo investitore (società estone Stock Guru), e quindi della fattibilità della stessa acquisizione di Rotalenergia, del cui avveramento avrebbero dovuto riferire al Consiglio per essere poi autorizzati a concludere la relativa operazione.

Al di là della tematica non secondaria della decisione dell'amministratore delegato di KRE di sottoscrivere gli impegni richiamati nel comunicato del giorno 1 giugno 2016 in difformità dalle condizioni previste nella delibera del Consilgio di Amministrazione di KRE del 30 maggio 2016, rimane il fatto che tali impegni siano stati assunti senza la preventiva verifica, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, fra le altre condizioni, del *"reperimento da parte di KRE dei fondi sufficienti per consentire alla controllata Kreidro S.r.l. di partecipare all'operazione di co-finanziamento illustrata, anche verificata la disponibilità della cassa sulla base di un piano previsionale condiviso..."*, esponendo la Società al rischio di essere inadempiente agli obblighi contrattuali assunti verso i soci venditori di Rotalenergia nel caso in cui quelle risorse non fossero rinvenute da KRE entro il 16 giugno 2016, nel contesto di una problematica più generale della *"disponibilità di cassa sulla base di un piano previsionale condiviso"*, come precisa la citata delibera del 30 maggio 2016.

A riguardo, in occasione del successivo Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2016, il sindaco Paola Dall'Oco ha contestato all'amministratore delegato la congruenza delle informazioni contenute nel comunicato del giorno 1 giugno 2016 con le condizioni e i limiti previsti dalla delibera del 30 maggio 2016 per la conclusione dell'operazione: in particolare l'obbligo del versamento di €6.000.000,00 entro il 16 giugno 2016 presso il conto di Kreidro, a dimostrazione delle capacità finanziaria della società di concludere l'operazione, e la prestazione di una fidejussione di €1.650.000,00 entro la stessa data a favore dei promittenti acquirenti. Impegni assunti senza la certezza della relativa copertura finanziaria, senza la quale, come chiarito nella segnalazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari trasmessa dal Presidente del Collegio Sindacale prima della riunione consiliare, non si ha *"evidenza di come la cassa potrebbe sostenere l'acquisizione"* (verbale Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2016 Terzo Punto all'ordine del giorno).

In questo contesto passa quasi in secondo piano l'osservazione che, in caso di mancata conclusione dell'operazione, sussiste la ragionevole certezza di perdere la caparra di €540.000,00.

Punto 7) Contratto di consulenza KRE- Steel s.r.l.

A) La richiesta di indagini.

La richiesta di indagini si sofferma sul contratto di consulenza del 25 giugno 2015 fra KRE e Steel s.r.l. per avvalersi delle prestazioni del dott. Gianluigi Facchini in qualità di consulente strategico e gestionale specializzato nel settore delle energie rinnovabili.

In particolare si chiede di conoscere:

(i) se la Società abbia svolto adeguate verifiche sul profilo professionale del dott. Luigi Facchini;

(ii) se il dott. Facchini abbia partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione e a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo avvenuti dalla seconda metà dell'esercizio 2015 sino al mese di marzo 2016 e se lo stesso abbia in qualunque modo suggerito, raccomandato e/o favorito le operazioni KRE11-Ascent; KreWind-Ascent e Italidro-Erva.

B) La vicenda contrattuale e le indagini del Collegio Sindacale

Il 25 giugno 2015 l'amministratore delegato di KRE dott. Antonio Bruno stipulava un contratto di consulenza con Steel s.r.l. per avvalersi del supporto di esperti del settore delle energie rinnovabili con competenze di natura strategico commerciale e finanziaria. Il dott. Gianluigi Facchini veniva indicato da Steel s.r.l. quale collaboratore esterno del quale si sarebbe avvalsa per lo svolgimento delle proprie prestazioni.

Il contratto aveva durata di 12 mesi rinnovabile di anno in anno, ma è venuto meno il 7 aprile 2016 a seguito di recesso comunicato da Steel s.r.l.

Su invito del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il dott. Gianluigi Facchini ha partecipato quale advisor del gruppo KRE alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di KRE del 21 Luglio 2015; 28 agosto 2015; 23 settembre 2015; 11 novembre 2015; 9 dicembre 2015; 29 dicembre 2015 e 8 marzo 2016; e a quella del Comitato Esecutivo di KRE del 26 novembre 2015 e del 9 febbraio 2016. Su invito del Presidente il dott. Gianluigi Facchini ha presenziato al Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2015.

In esito alla denuncia si è avuto modo di accertare che, quale advisor di KRE, Steel s.r.l. tramite il dott. Gianluigi Facchini ha segnalato a KRE l'opportunità di investimento relativa all'acquisizione di impianti idroelettrici di BBE/ERVA.

Il Sindaco unico di KREWIND aveva avuto modo di rilevare che il dott. Gianluigi Facchini aveva introdotto la società Ascent a KRE WIND per la fornitura degli aerogeneratori prodotti da Greenstorm s.r.l.

In data antecedente la stipulazione del contratto di consulenza fra KRE e Steel s.r.l., Ascent aveva concluso con KRE 11 gli accordi per la vendita degli impianti eolici (supra Punto 2).

Infine, secondo quanto comunicato al Collegio Sindacale ad esito della richiesta di chiarimenti formulata in conseguenza della denuncia ex art. 2408 cod. civ., la Società ha precisato che *"non ha svolto alcuna attività di verifica in relazione alle passate pendenze penali..., aspetti che peraltro non risulterebbero avere rilevanza per il ruolo di advisor ricoperto dal dott. Gianluigi Facchini per KRENERGY* (Relazione al Collegio Sindacale pag. 18).

Punto 8) **Informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale in merito ai rapporti sopra descritti e adozione delle procedure previste dallo statuto e dai regolamenti interni**

A) La richiesta di indagini

In merito alle operazioni sopra descritte al n. 2 (KR 11 - Ascent); al n. 3 (KRE WIND-Ascent) e ai nn. 4 e 6 (Italidro-BBE-ERVA), si chiede al Collegio Sindacale di conoscere quali informazioni siano state fornite al Consiglio di Amministrazione e agli stessi sindaci in merito ad un conflitto di interesse - ipotizzato sulla base di ricostruzioni concernenti la identità delle sedi legali delle società intervenute nelle operazioni; i rapporti fra i legali rappresentanti nonché fra i soci di appartenenza di queste ultime - che avrebbe caratterizzato le indicate operazioni, concluse a beneficio del solo advisor del socio Whiteridge, Steel s.r.l. e del dott. Gianluigi Facchini e/o anche a vantaggio del socio Whiteridge.

A riguardo va segnalato che per le operazioni:

(i) **KRE 11 – Ascent.** All'atto della sottoscrizione delle intese preliminari (LOI del 4 giugno 2015) Ascent ebbe a dichiarare che *"la presente operazione non costituisce operazione fra parti correlate secondo la normativa vigente"*.

(ii) **KRE WIND-Ascent.** All'atto della stipulazione del contratto, Ascent ebbe a precisare che, in relazione al contratto di fornitura *"non potevano configurarsi rapporti con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob"* in materia.

(iii) **Italidro-BBE-ERVA.** L'operazione è stata approvata dal Comitato Esecutivo di KRE del 18 febbraio 2016 e, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo con ERVA in data 23 febbraio 2016, sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione di KRE del giorno 8 marzo 2016. In quella occasione l'amministratore delegato dott. Antonio Bruno, di fronte alla richiesta di delucidazioni di altro consigliere (Canonica) se ERVA e BBE fossero parti correlate, escluse tale circostanza in assenza di indicazioni in tal senso dai legali incaricati di seguire l'operazione. L'inesistenza di un tale rapporto venne confermata dall'amministratore delegato in una relazione fornita agli amministratori e al Collegio Sindacale durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

Infine, nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016, ove alcuni consiglieri e il Presidente del Collegio Sindacale richiesero ulteriori chiarimenti all'amministratore delegato della Società in merito all' esistenza di rapporti fra parti correlate fra il fondo Whiteridge, socio di maggioranza di KRE, ERVA e Steel s.r.l., nonché sulla base di un più complesso quadro di rapporti intercorrenti fra la Società, Italidro e il dott. Gianluigi Facchini, consulente della Società, il Presidente della Società, prof. Umansky ebbe ad escludere la sussistenza di rapporti fra parti correlate sulla base di parere legale richiesto in merito "*... in quanto il dott. Gianluigi Facchini non avrebbe ricoperto la carica di amministratore delegato né dirigente strategico del gruppo KR Energy*" (verbale CdA KRE del 22 marzo 2016 pag. 10 in basso) e che gli incarichi svolti dal dott. Gianluigi Facchini per conto di Whiteridge avrebbero riguardato altra società per una precedente operazione.

In sintesi. Nelle operazioni sopra richiamate sia alcuni amministratori diversi dal Presidente e dell'amministratore delegato sia i sindaci, a cominciare dal suo Presidente, hanno ripetutamente richiamato l'attenzione del Consiglio sulla eventuale sussistenza di rapporti fra parti correlate fra il socio di maggioranza della Società e fra le controparti e/o di eventuali conflitti di interesse, ricevendone le risposte appena ricordate circa la inesistenza di qualsiasi rapporto fra parti correlate e/o di conflitto di interesse.

Fermo quindi il pieno rispetto dell'adozione da parte del Collegio Sindacale delle procedure per l'identificazione dei soggetti definibili "parti correlate" così come disciplinata dal regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione di KRE il 25 novembre 2010 e fermo altresì il conseguente pieno rispetto di tutte le norme di riferimento in materia di conflitto di interesse che, come noto, ai sensi dell'art.2391 cod. civ. deve essere dichiarato dall'amministratore, al momento

dell'adozione delle deliberazioni consiliari cui ha preso parte, il Collegio Sindacale ha sempre richiamato l'attenzione sull'eventuale sussistenza di rapporti di correlazione sia in base alla normativa statutaria sia ai regolamenti interni.

Punto 9) Operazioni e poteri degli amministratori

L'ultima richiesta di informazioni riguarda la verifica se le operazioni prima descritte siano state approvate a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione o dal solo Comitato Esecutivo o dal solo amministratore delegato.

Dalle verifiche svolte risulta che:

(i) Operazione Coser-EVA. Gli aspetti rilevanti a riguardo attengono a due accordi distinti. Uno è quello della conclusione dell'accordo per la vendita di Cover a EVA il 17 aprile 2015 nel quale l'amministratore delegato dott. Antonio Bruno è intervenuto in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2015. L'altro è quello della transazione della controversia insorta con EVA per la quale l'amministratore delegato della Società era stato delegato a trattare al fine di ottenere il miglior risultato per il recupero del proprio credito "*con obbligo di rendiconto e di ratifica ai prossimi consigli di amministrazione*" (supra sub 1) pag. 4). Alla data odierna l'amministratore delegato non ha provveduto ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione sugli accordi intervenuti ed eseguiti con EVA.

(ii) Operazione KRE 11-Ascent. Il Contratto preliminare per l'acquisto di due impianti eolici da Ascent è stato sottoscritto il giorno 5 giugno 2015 dall'amministratore delegato di KRE 11, dott. Antonio Bruno quale legale rappresentante della società. Il Consiglio di Amministrazione di KRE il 12 giugno 2015 ha autorizzato il Presidente del Consiglio di Amministrazione a finanziare la controllata KRE 11 per permetterle di acquistare i predetti impianti da Ascent. Parimenti, il contratto preliminare del giorno 8 maggio 2015 per l'acquisizione della torre T8 è stato sottoscritto dall'amministratore delegato di KRE 11, dott. Antonio Bruno.

(iii) Operazione KRE WIND-Ascent. Il contratto di fornitura di 30 (poi ridotti a 20) aereogeneratori è stato sottoscritto il 31 agosto 2015 dal dott. Antonio Bruno quale amministratore delegato di KRE WIND e di KRE, obbligata in solido. Il Consiglio di Amministrazione di KRE WIND nella stessa data del 31 agosto 2015 aveva autorizzato l'amministratore delegato dott. Antonio Bruno a perfezionare il

Progetto Mini eolico Sicilia, secondo le sopradescritte linee operative, compresa la stipulazione del contratto di approvvigionamento, fornitura e montaggio di 30 aereogeneratori con Ascent. Il Progetto Mielico Sicilia era sostenuto da un finanziamento da destinare alla controllata KRE WIND. Inoltre in data 26 agosto 2015 il Comitato Esecutivo di KRE aveva autorizzato a riguardo l'amministratore delegato di KRE WIND. Il contratto di fornitura è stato infine ratificato dal Consiglio di Amministrazione di KRE del 23 settembre 2015.

(iv) Operazione Italidro-BBE-ERVA. Italidro ha sottoscritto con ERVA il contratto di acquisto dell'impianto idroelettrico il 23 febbraio 2016 con l'intervento del legale rappresentante dott. Antonio Bruno. L'operazione era stata approvata dal Comitato Esecutivo di KRE del 18 febbraio 2016. Il 22 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di KRE ribadiva inoltre l'assenza di approvazione del Consiglio di Amministrazione e l'operazione veniva abbandonata.

(v) Operazione KRE-Rotalenergia. Le condizioni a cui è subordinato l'acquisto sono state definite nella delibera del 30 maggio 2016 e del 10 giugno 2016. Il contratto preliminare del 26 febbraio 2016 è stato sottoscritto dal dott. Antonio Bruno quale amministratore unico di Kreidro, malgrado nel corso dell'adunanza del 29 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione lo autorizzasse ad ottenere la sola proroga dell'esclusiva fino al 15 gennaio 2016 e a differire la sottoscrizione del preliminare al momento in cui sarebbe stata reperita la copertura finanziaria per l'intera operazione. Come appena detto (supra sub Punto 5), l'amministratore delegato dovrà verificare la ricorrenza di alcune condizioni indicate dal Consiglio per poter concludere l'operazione, previa espressa approvazione dello stesso Consiglio.

(vi) Incarico STEEL. In data 25 giugno 2015, l'amministratore delegato di KRE in forza dei poteri allo stesso in quel momento attribuiti, provvedeva alla sottoscrizione del contratto con STEEL, contratto che in nessuna altra successiva occasione è strato oggetto di analisi e/o discussione da parte degli organi societari.

Punto 10 Le conclusioni e le proposte del Collegio Sindacale

A) Le proposte che il Collegio Sindacale intende formulare sono logicamente influenzate dall'esito delle indagini svolte.

Le verifiche espletate si sono soffermate (i) sul contenuto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di KRE, sia nelle operazioni in cui è direttamente intervenuta quale parte contrattuale sia in quelle in cui è intervenuta quale società

capo-gruppo in relazione alla definizione delle linee strategiche e agli interventi di supporto finanziario delle società controllate; (ii) sulle delibere assunte dal Comitato Esecutivo di KRE e sulle operazioni e sugli atti compiuti dagli organi delegati; (iii) sulle vicende contrattuali oggetto di denuncia anche a confronto con le decisioni assunte dagli organi di governo societario.

In estrema sintesi:

(i) Operazione Coser-EVA. L'accordo transattivo è stato concluso ed eseguito dall'amministratore delegato senza che il Consiglio di Amministrazione fosse stato informato dell'esito della trattativa con EVA per autorizzarlo alla conclusione dell'accordo. Tutto ciò a prescindere dal merito delle pattuizioni concordate (supra sub 1) pag. 4).

(ii) Operazione Italidro-BBE-ERVA. La vicenda contrattuale, anche in considerazione dell'intervento di taluni consiglieri e dello stesso Collegio Sindacale, si è conclusa con la risoluzione del contratto e la restituzione a KRE di €900.000,00. Tuttavia, non si può non rilevare l'anomalia delle modalità di estinzione del relativo debito di €900.000.00 realizzata mediante cessione del credito che perviene a KRE WIND per estinguere un suo corrispondente debito (futuro) verso Ascent in dipendenza del contratto di fornitura degli aereogeneratori.

A ulteriore commento dell'anomalia si può aggiungere che il pagamento sarebbe avvenuto direttamente su iniziativa di ERVA, *"all'insaputa della Società"*, di cui l'amministratore delegato di KRE si è limitato a prendere atto (verbale Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2016, pag. 51) e che non esiste documentazione circa la proposta di ERVA di risolvere il contratto preliminare con Italidro né pretesa alcuna di ERBA a riguardo.

(iii) Operazione KRE WIND-Ascent. Ad oggi KRE WIND ha pagato ad Ascent €3.760.000,00, ossia il 65,7% del prezzo per 20 aereogeneratori e sono state consegnate solo cinque turbine rispetto alle venti concordate e già dichiarate come "merce pronta". Nella sua comunicazione del 10 giugno 2016 la Società, tramite l'amministratore delegato, ha rilevato che non sussisterebbe alcun inadempimento da parte di Ascent per le ragioni ricordate prima al Punto 3).

(iv) Operazione KREnergy 11-Ascent. KR11 ha versato a vario titolo ad Ascent la somma complessiva di €480.000, ma due impianti (T13 e T18) non sono stati

ancora allacciati alla rete del GSE, mentre l'impianto T8 non ancora stato acquisito. Non risulta che la Società abbia assunto alcuna iniziativa a riguardo.

(v) Operazione Kreidro-Rotalenergia. In caso di mancato reperimento delle risorse per la conclusione dell'operazione, non solo vi è la ragionevole certezza che la Società perda la caparra di €540.000,00, ma sono stati assunti impegni nei confronti dei venditori di Rotalenegia senza che l'amministratore avesse ricevuto i relativi poteri da parte del Consiglio di Amministrazione anche in relazione alla problematica generale del reperimento delle risorse necessarie, considerata *"anche la disponibilità della cassa sulla base di un piano previsionale condiviso"*.

Si ritiene che le situazioni sopra descritte dimostrino come Comitato Esecutivo ed amministratore delegato di KRE e delle sue controllate abbiano agito in modo difforme dalle direttive degli organi di governo societario o in assenza delle suddette direttive.

Gli aspetti critici attengono sia alla concreta attuazione delle deleghe sia all'adeguata ed efficiente gestione dei flussi informativi fra organi delegati, organi gestori e organi di controllo.

Ciò soprattutto per quanto attiene i sistemi di governance delle società partecipate e le iniziative assunte dagli organi delegati che hanno agito senza le preventive indicazioni della società capogruppo e, sovente, dando comunicazione solo successiva di quanto effettuato, in modo tale da rendere assai difficoltoso il controllo preventivo degli organi della capogruppo.

In particolare, la gestione dei flussi informativi, anche secondo le certamente non adeguate previsioni del Modello Organizzativo attualmente in essere, suscita notevole perplessità, considerato come le previsioni di procedure finalizzate alla corretta diffusione delle informazioni rilevanti e dei documenti di corredo delle stesse, ai fini dell'adozione delle opportune determinazioni da parte degli organi gestori e di controllo della società capogruppo, siano rimaste sostanzialmente inapplicate e/o non adeguatamente implementate, tanto da rendere assai difficoltoso il dato di conoscenza effettiva della gestione dei rapporti con le società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, TUF.

Preme sottolineare come rilievi simili risultino essere già stati effettuati dall'ODV della società capogruppo, a partire dal settembre 2015, e che le attività di più approfondita verifica - sollecitate al Collegio Sindacale con la denuncia ex art. 2408 cod. civ. – abbiano certamente dimostrato l'inadeguatezza della gestione dei suddetti flussi informativi, rilevanti ai fini della concreta possibilità di verifica delle

modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi.

Ciò costringe il Consiglio di Amministrazione a intervenire solo in via successiva, limitando l'intervento ad una ratifica *ex post* dell'operazione avviata, con scarsa capacità di incidere o modificare su condizioni già definite, ovvero alla bocciatura *tour court* dell'operazione, con ciò determinando sia un'anomalia rispetto ad una gestione efficiente sia un obiettivo rischio di danno in capo alla Società.

Le operazioni sopra descritte ne sono un significativo esempio.

B) Le conclusioni esposte inducono pertanto il Collegio Sindacale, dopo l'odierna assemblea, a convocare d'urgenza un Consiglio di Amministrazione di KRE Energia S.p.A. che sarà chiamato a deliberare in ordine:

1. alla revoca del Comitato Esecutivo e ai poteri ad esso conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2015;

2. alla revoca di tutti i poteri delegati conferiti dal Consiglio di Amministrazione con la citata delibera del 21 luglio 2015 con il recupero dei pieni poteri gestori in capo all'intero Consiglio di Amministrazione che andrà a definire nuove deleghe operative;

3. alla conseguente valutazione – ai fini di una corretta gestione del sistema di governo societario con riferimento alle società controllate- della necessità, di assumere ogni più opportuna iniziativa in merito, anche con riguardo ai poteri delegati agli amministratori di queste ultime al fine di rendere più coerente il sistema di corporate governance con la necessaria definizione delle nuove deleghe operative che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione della capo-gruppo KREnergy S.p.A.;

4. alla valutazione dei fatti e delle conclusioni esposti nella presente Relazione al fine di proporre ad una convocanda assemblea l'adozione di ogni delibera opportuna e conseguente, ferma altresì l'adozione di ogni più opportuna iniziativa del Collegio Sindacale;

5. all'adozione di ogni opportuna iniziativa per eliminare ogni criticità connessa alla attuale gestione dei flussi informativi, sia con riferimento alla corretta

diffusione delle informazioni rilevanti e dei relativi documenti a corredo, ai fini dell'adozione delle opportune determinazioni da parte degli organi gestori e di controllo della società capogruppo, nei rapporti con le società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, TUF, sia con riferimento all'inadeguatezza della gestione dei suddetti flussi informativi, rilevanti per la concreta possibilità di verifica delle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi.

Milano, 15 giugno 2016

Il Collegio Sindacale di KR Energy S.p.A.

Dott. Fabio Petruzzella – Presidente

Dott.ssa Paola Dall'Oco – Sindaco

Dott. Giuseppe Pisano – Sindaco

Si allega

1) Copia denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 cod. civ. del giorno 11 maggio 2016
2) Copia della comunicazione della Società del 10 giugno 2016 in risposta alla richiesta di chiarimenti del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2016

Spett.le

Presidente del Collegio Sindacale della società K.R. Energy Spa

Oggetto: denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il sottoscritto Borgini Giovanni titolare di n. 1.133.986 azioni rappresentative del 3,425% del capitale sociale della società K.R. Energy S.p.A.

chiede

al Collegio Sindacale della Società K.R. ENERGY S.P.A. di indagare senza indugio sui seguenti fatti compiuti dagli amministratori, e precisamente:

1. In data 17 aprile 2015, la società ha comunicato che la stessa K.R. Energy S.p.A. ha ceduto alla società E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. il 100% del capitale sociale di CO.S.E.R. S.r.l. per un valore complessivo di 13,4 milioni di Euro. Si chiede di conoscere se tale importo è stato regolarmente ed interamente incassato e, in caso contrario, quali azioni ed in quale data, sono state intraprese da parte del Consiglio di Amministrazione per ottenere il correlato pagamento.

2. In data 5 agosto 2015, la società ha comunicato di aver acquisito da Ascent Resources Italia S.r.l., attraverso la propria controllata al 100% K.R. Energy 11 S.r.l., due impianti eolici situati nel comune di Montefalcone di Val Fortone. Il controvalore dell'operazione è pari a Euro 520 mila, di cui Euro 320 mila già corrisposti e la restante parte da versare a seguito della rilevazione degli indici di produzione degli impianti. Nella comunicazione effettuata viene altresì precisato che è previsto il riconoscimento di un rimborso da parte del venditore ove la produzione risultasse inferiore alle performance garantite. Si chiede di conoscere se l'importo residuo di Euro 200 mila sia stato corrisposto ad Ascent Resources Italia S.r.l. e, in caso di risposta affermativa, se ciò sia avvenuto "a seguito della rilevazione degli indici di produzione degli impianti" o in data a ciò antecedente. Si chiede di sapere, inoltre, se siano state verificate le performance garantite e se, nel caso in cui esse non fossero in linea con quanto garantito, sia avvenuto il riconoscimento del rimborso da parte del venditore coerentemente alle condizioni contrattuali pattuite.

3. Sempre in data 5 agosto 2015, la società ha comunicato l'intenzione, tramite la società controllata KREWIND, di sviluppare direttamente degli impianti di "mini eolico" in Sicilia, con l'obiettivo di terminare le installazioni previste nella pipeline entro il 2015. Tale sviluppo è stato avviato acquistando le pale eoliche dalla società Ascent Resources Italia S.r.l. (già venditrice dei due impianti eolici indicati al precedente punto 2). Tali pale eoliche sono di produzione della società Greenstorm S.r.l.. Si chiede di conoscere quali importi, alla data odierna, sono stati corrisposti alla società Ascent Resources Italia S.r.l., se tali importi sono conformi al contratto stipulato e se, sempre alla data odierna, sono state rispettate da parte di Ascent Resources Italia S.r.l. le date di prevista consegna delle pale contrattualmente concordate. Si chiede inoltre di conoscere se nel contratto stipulato sono previste penali per una eventuale ritardata consegna.

4. In data 23 febbraio 2016 la società ha comunicato che la società controllata Italidro S.r.l. ha sottoscritto un contratto con E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. che, a sua volta si è impegnata a far sì che la società B.B.E. S.r.l. (di cui sta acquisendo il controllo totalitario) venda e trasferisca a Italidro un ramo d'azienda relativo ad un impianto idroelettrico che sarà realizzato a Ponte San Pietro (BG). Ai sensi del contratto Italidro ha corrisposto ad Erva l'importo di Euro 900.000 per gli impegni assunti. Il prezzo per il successivo acquisto del ramo d'azienda sarà di ulteriori Euro 2.100.000 (totale Euro 3.000.000). Si chiede di verificare se anteriormente al detto contratto, la società K. R. Energy avesse avuto modo, già in precedenza, di valutare il progetto di proprietà di B.B.E. S.r.l. e, in caso affermativo, quale era stato il prezzo a cui lo stesso era stato eventualmente proposto e quali erano state le valutazioni effettuate da parte del management di K.R. Energy. Si chiede inoltre di conoscere se sono state richieste ed ottenute da parte di Italidro S.r.l. garanzie (indicandone la tipologia) a fronte del versamento dell'importo di Euro 900.000.

5. In data 29 febbraio 2016 la società ha comunicato di aver sottoscritto, attraverso la controllata totalitaria KREIDRO S.r.l., un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l.. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari ad Euro 9.100.000 di cui Euro 540.000 già corrisposti in sede di sottoscrizione del contratto preliminare a titolo di caparra confirmatoria. Si chiede di sapere se a fronte di tale impegno (comprendente un versamento di Euro 540.000 a titolo di caparra confirmatoria) la società si è premunita delle necessarie coperture finanziarie per far fronte all'impegno medesimo.

6. In data 6 aprile 2016 la società ha comunicato che la società Italidro S.r.l. ha ridefinito gli accordi con la società E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. rispetto a quanto comunicato in data 23 febbraio 2016. Nell'ambito di tale comunicato è stato indicato che il contratto in tale data stipulato è stato risolto con l'impegno alla restituzione del corrispettivo ricevuto di Euro 900.000 da parte di E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. entro i successivi 30 giorni. Si chiede di sapere se tale somma, alla data odierna, è stata regolarmente restituita a Italidro S.r.l..

7. Lo scrivente ha avuto notizia che, con l'ingresso nella compagine azionaria del nuovo socio Whiteridge Investment Funds SPC, la società K.R. Energy S.p.A. ha stipulato un contratto con la società Steel S.r.l. (che da visura camerale ha sede in Milano – Piazza del Carmine 4 ed Amministratore Unico il Sig. Andreani Andrea) per avvalersi delle prestazioni del Dott. Gianluigi Facchini in qualità di consulente strategico e gestionale specializzato nel settore delle energie rinnovabili, sia sotto l'aspetto della promozione e sviluppo di iniziative sia nella strutturazione di specifiche operazioni di acquisizione e cessione, sia nella organizzazione delle coperture finanziarie per le medesime. Si fa presente che il Dott. Gianluigi Facchini era la persona delegata dal socio Whiteridge Investment Funds SPC, quale proprio rappresentante, nel corso dell'assemblea tenutasi in data 28 maggio 2015, allorquando tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno rassegnato le dimissioni dalla loro carica al fine di consentire al nuovo socio un'adeguata rappresentanza nell'organo amministrativo. A margine di tale assemblea, il Dott. Gianluigi Facchini aveva presentato il nuovo socio di maggioranza relativa, Whiteridge Investment Funds SPC, fornendo, peraltro, una serie di informazioni particolareggiate inerenti al Presidente del Fondo, Prof. Serge Umansky. Poiché, dalla banale lettura di articoli di stampa, si è a conoscenza che il Dott. Gianluigi Facchini è stato, in un recente passato, condannato per insider trading e manipolazione di mercato, nonché per il reato di bancarotta fraudolenta aggravata nell'ambito di società quotate, si chiede di sapere se la Società si è premurata di effettuare verifiche al riguardo. Si chiede, inoltre, di conoscere se il Dott. Gianluigi Facchini abbia partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione e a

tutte le riunioni del Comitato Esecutivo avvenuti dalla seconda metà dell'esercizio 2015 sino al mese di marzo 2016 e se lo stesso abbia, in qualunque modo, suggerito, raccomandato e/o favorito le operazioni indicate ai precedenti punti 2, 3 e 4.

8. Considerando che:

   a) la società Steel S.r.l. risulta, da visura camerale, posseduta al 100% da parte della società Starlight S.r.l. che, a sua volta, ha sede in Milano – Viale Sabotino 19/2 ed Amministratore Unico il Sig. Andreani Andrea (medesimo amministratore unico di Steel S.r.l.).

   b) la società Starlight Srl è, per il 99%, posseduta da INTERFIDAM – Internazionale Fiduciaria Amministrazione S.r.l.;

   c) la società Ascent Resources Italia S.r.l. (fornitore indicato ai precedenti punti 2 e 3), con sede in Roma Via Giovanni Nicotera 29 ed Amministratore Unico il Sig. Simonetto Paolo, ha aperto una unità locale in Milano – Piazza del Carmine 4 (medesima sede di Steel S.r.l.). Tale società è posseduta al 100% dalla società Global Power Sources S.r.l. che, a sua volta, ha sede in Milano – Viale Sabotino 19/2 (medesima sede di Starlight S.r.l.) ed Amministratore Unico il Sig. Simonetto Paolo (medesimo amministratore unico di Ascent Resources Italia S.r.l.);

   d) la società Global Power Sources S.r.l. è posseduta al 100% da SDP Fiduciaria S.r.l.. A pag. 20 del documento relativo alla sottoscrizione del capitale sociale della società Ascent Resources Plc viene indicato che la società Global Power Sources S.r.l. è di proprietà sia del Sig. Federico Facchini (figlio del Dott. Gianluigi Facchini) sia di altri familiari dello stesso Dott. Gianluigi Facchini (vedasi allegato 1);

   e) la società Greenstorm S.r.l. (produttore delle pale indicate al precedente punto 3) con sede in Olginate – Via dell'industria 2/a ed Amministratore Unico il Sig. Facchini Gian Battista è posseduta per il 99,58% dalla società Solaronergy S.r.l.;

   f) la società Solaronergy S.r.l. con sede in Olginate – Via dell'industria 2/a ed Amministratore Unico il Sig. Facchini Gian Battista - è posseduta per il 28,66% dal medesimo Facchini Gian Battista, per il 22,69% da Facchini Roberto e per il 28,66 da Starlight S.r.l. (medesima proprietaria di Steel società che ha firmato contratto in qualità di advisor con K.R. Energy S.p.A.)

   g) la società E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. (controparte dei rapporti indicati ai precedenti punti 4 e 6) con sede in Milano – Piazza del Carmine 4 (medesima sede di Steel S.r.l. e dell'unità locale di Ascent Resources Italia S.r.l.) con Amministratore Unico Pace Adriano è anch'essa di proprietà (al 100%) di Starlight S.r.l. (già proprietaria di Steel S.r.l. e del 22,69% di Solaronergy e, conseguentemente, del 28,54% di Greenstorm S.r.l.);

   h) la società Whiteridge Partners S.r.l. con sede ancora una volta in Milano – Piazza del Carmine 4 (medesima sede di Steel S.r.l., dell'unità locale di Ascent Resources Italia S.r.l. e della società E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l.) con consiglio di Amministrazione composto sino al 29 dicembre 2015 dal Sig. Pace Adriano (già amministratore unico di E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l.), dal Sig. Iezuitov Victor e dal Sig. Andreani Andrea (già amministratore unico di Steel S.r.l. e Starlight S.r.l.) e dal 29 dicembre ad oggi dal Sig. Pace Adriano - Presidente (già amministratore unico di E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese

S.r.l.), dal Sig. Iezuitov Victor e dall'impresa Nattle Holdings Limited. La proprietà di Whiteridge Partners S.r.l. è stata, sino al 15 gennaio 2016, di E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. ed attualmente di Nattle Holdings Limited con sede a Cipro;

sembrerebbe evidente che tutte le operazioni indicate ai precedenti punti 2, 3, 4 e 6 siano state effettuate in palese conflitto di interessi e ad evidente vantaggio o del solo advisor del fondo Whiteridge Investment Funds SPC Dott. Gianluigi Facchini e dei suoi familiari o, come sembrerebbe da un'attenta lettura dei fatti descritti ai precedenti punti 2, 3 e 4 unitamente ai riscontri derivanti dall'analisi dei certificati camerali indicati al precedente punto 8. h), anche a vantaggio del socio Whiteridge Investment Funds SPC. Si chiede di sapere quale tipo di informativa è stata fornita ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale in merito a tutto quanto sopra descritto e se, a fronte delle circostanze illustrate, sono state applicate da parte della società tutte le procedure previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti interni per garantire il loro regolare adempimento.

9. Si chiede infine di sapere se le operazioni indicate ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 sono state approvate ed effettuate a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione della società oppure del solo Comitato Esecutivo o da parte di qualche Amministratore nell'ambito dei poteri allo stesso conferiti.

Milano lì, 11 maggio 2016

Giovanni Borgini

KRENERGY

RELAZIONE AL COLLEGIO SINDACALE A SEGUITO DI DENUNCIA *EX* ART. 2408 C.C.

Con riferimento alla denuncia *ex* art. 2408 c.c. avanzata nei confronti di K.R. Energy S.p.A. in data 11 maggio 2016 (la "**Denuncia**") dal socio Sig. Giovanni Borgini (il "**Socio**"), la Società rappresenta quanto segue con riferimento sia ai quesiti posti nella Denuncia medesima sia alla relativa richiesta di chiarimenti rivolta dal Collegio Sindacale alla scrivente in data 6 giugno u.s. (la "**Richiesta di Chiarimenti**").

Di seguito si illustrerà, quindi, brevemente, l'assetto negoziale di ciascuna delle operazioni oggetto della Denuncia in modo da poter offrire un congruo riscontro al Collegio Sindacale ed evidenziare la piena correttezza dell'operato della Società.

*****

Nel **quesito n. 1)**, il Socio espone che "*In data 17 aprile 2015, la Società ha comunicato che la stessa K.R. Energy S.p.A. ha ceduto alla Società E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. il 100% del capitale sociale di CO.S.E.R. s.r.l. per un valore complessivo di 13,4 milioni di euro.* ***Si chiede di conoscere se tale importo è stato regolarmente ed interamente incassato e, in caso contrario, quali azioni ed in quale data sono state intraprese da parte del Consiglio di Amministrazione per ottenere il correlato pagamento***".

Sul medesimo quesito, il Collegio Sindacale "*chiede di conoscere a quali condizioni EVA subordina la liberazione dell'importo di € 391k. Nello scambio di corrispondenza intervenuto con EVA, si prevede che tale liberazione avvenga "ai sensi del Contratto". Poiché "ai sensi del Contratto" lo svincolo è subordinato al nulla osta alla cessione dei crediti verso il GSE, si chiede di conoscere se il richiamo "ai sensi del Contratto" si riferisce a questa o ad altre condizioni. L'accordo con EVA prevede poi che "qualora al termine del periodo di negoziazione [con Acquedotto Pugliese] permanga la convenzione come valida ed efficace, le Parti negozieranno in buona fede un accordo regolante le reciproche pretese relative a quanto in oggetto, fermi ed impregiudicati – ora per allora – i propri diritti e le proprie azioni di cui al Contratto (Lettera EVA-KRE 13 maggio 2016). Si chiede di conoscere quali siano le situazioni ipotizzabili nel caso in cui la convenzione con l'Acquedotto Pugliese permanga in vigore senza gli auspicati cambiamenti, anche con riferimento allo svincolo dei € 391k "ai sensi del Contratto"*.

1. ASSETTO NEGOZIALE

K.R. Energy S.p.A. ("**KRE**" o la "**Società**") era proprietaria del 100% del capitale sociale di CO.S.E.R. s.r.l. ("**COSER**"); la totalità delle quote di partecipazione di COSER (le "**Quote**") è stata ceduta da KRE a E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. ("**EVA**") con "contratto di vendita di partecipazioni di s.r.l." a rogito Notar Giammatteo Rizzonelli Rep. 26333, Racc. 17876 del 17.04.2015 (il "**Contratto**") nell'ambito del quale si dà atto che in pari data EVA ha corrisposto a mezzo bonifico bancario a KRE il corrispettivo della cessione indicato, all'art. 2, in euro 2.865.000,00 (il "**Corrispettivo**").

KRE ed EVA (di seguito, congiuntamente, le "**Parti**") hanno regolato termini e modalità per il versamento del Corrispettivo relativo alla cessione delle Quote nell'ambito del contratto preliminare di cessione di quote (il "**Contratto Preliminare**") che risulta essere stato sottoscritto in pari data (17.04.2015).

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

Il Contratto Preliminare è stato sottoscritto anche da COSER, ai sensi dell'art. 1411 c.c., avendo dichiarato di voler profittare delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da KRE nel Contratto, cfr. art. 6.1.

Nel Contratto Preliminare le Parti hanno regolato, altresì, i termini del rimborso dell'importo di euro 7.620.000,00 che COSER deve restituire a KRE a titolo di finanziamento soci alla data del *closing* (di seguito, il "**Rimborso del Finanziamento KRE**").

In particolare, all'art. 3 del Contratto Preliminare è previsto che:

"***3.1*** *Per l'acquisto delle Quote della Società (COSER, n.d.r.) le Parti hanno pattuito un corrispettivo complessivo pari ad euro 2.865.000,00 (il "**Corrispettivo**"). Le Parti hanno determinato il Corrispettivo sulla base della Situazione Economico-Patrimoniale Definitiva.*

3.2 *Il **Corrispettivo** verrà versato integralmente da EVA a favore di KRE alla Data del Closing alla sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento, in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario a valuta fissa, sul seguente conto corrente intestato a KRE.*

3.3 *Il **Rimborso del Finanziamento KRE**, pari ad euro 7.620.000,00 sarà corrisposto alla Data del Closing a KRE, in unica soluzione, con le seguenti modalità: i) euro 5.620.000,00 mediante bonifico bancario, con valuta fissa, sul conto corrente n. (...) intestato a KRE; ii) euro 2.000.000,00 mediante cessione del Credito IVA, da perfezionarsi nelle forme di legge"*

All'art. 4, lettera h, del Contratto Preliminare è altresì previsto che Eva si è obbligata ad attivarsi affinché doti Coser delle risorse "*adeguate e necessarie, a fare in modo e garantire che la Società (COSER) rimborsi a KRE il Finanziamento KRE per euro 7.620.000,00 in un'unica soluzione e ceda il Credito IVA a KRE (...)*".

Sempre in data 17.04.2015, le Parti hanno altresì sottoscritto un "Addendum al contratto preliminare di cessione di quote" (l'"**Addendum**") con il quale vengono integrate le *Dichiarazioni e Garanzie* rilasciate da KRE nel Contratto Preliminare.

Pertanto, a fronte dell'operazione di cessione delle Quote (l'"**Operazione**"), KRE risulta creditrice dell'importo complessivo di **euro 13.415.000,00**, così ripartito:

- **euro 2.865.000,00 a titolo di Corrispettivo** "*da versarsi integralmente da EVA a favore di KRE alla Data del Closing ... in un'unica soluzione mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a KRE*" (art. 3.2 del Contratto Preliminare);

- **euro 7.620.000,00 a titolo di Rimborso del Finanziamento Kre** che, ai sensi dell'art. 3.3 del Contratto Preliminare, deve essere corrisposto *alla Data del Closing* (i.e. 17.04.2015) *a KRE, **in unica soluzione**, con le seguenti modalità: i) euro 5.620.000,00 **mediante bonifico bancario**, con valuta fissa, sul conto corrente n. (...) intestato a KRE; ii) euro 2.000.000,00 mediante cessione del Credito IVA, da perfezionarsi nelle forme di legge*";

- **euro 2.930.000,00 a titolo di distribuzione del dividendo 2014 e del dividendo 2015** in un'unica soluzione mediante bonifico bancario intestato a KRE (art. 4.2, lett. i, del Contratto Preliminare).

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

Nel Contratto Preliminare (art. 11.2, lettere A e B) era previsto che alla data del *closing* KRE versasse in deposito cauzionale fruttifero l'importo di euro 2.865.000,00, pari al Corrispettivo incassato da KRE (l'"**Importo in Deposito**") in un apposito conto corrente intestato a EVA, deposito vincolato per il periodo massimo di cinque anni durante il quale EVA provvederà allo svincolo del medesimo ai seguenti termini e condizioni:

a) **euro 865.000,00** oltre interessi al 2% annui (l'"**Importo Condizionato**") in unica soluzione al momento della ricezione della comunicazione da parte di GSE (la "**Comunicazione**") di aver accettato la cessione dei crediti vantati nei propri confronti da COSER (derivanti dalla tariffa incentivante relativa agli impianti) in favore della Banca del Mezzogiorno (la "**Condizione**");

b) **euro 2.000.000,00** (l'"**Importo Residuo**") da corrispondersi in percentuali prefissate, oltre interessi, alle seguenti scadenze fisse:

- 10% entro il 17.04.2016;

- 10% entro il 17.04.2017;

- 15% entro il 17.04.2018;

- 15% entro il 17.04.2019;

- 50% entro il 17.04.2020.

Ai sensi dell'art. 11.3 del Contratto, l'Importo Residuo potrà essere utilizzato da EVA a garanzia del pagamento da parte di KRE degli obblighi di indennizzo di cui agli artt. 8 e 9 del Contratto ("**Obblighi di Indennizzo**") derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie rese da KRE all'art. 6 del Contratto (le "**Dichiarazioni e Garanzie**").

2. STATO DI ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

Dall'esame della documentazione già inviata all'Ill.mo Collegio Sindacale in data 23.05.2016 (la "**Documentazione**"), emerge che **il Corrispettivo è stato incassato in data 17.04.2015** e risulta emessa da KRE la relativa fattura n. 8 del 17/04/2016; contestualmente, il medesimo importo del Corrispettivo è stato depositato su c/c intestato a EVA, conformemente alla previsione di cui all'art. 11 del Contratto Preliminare, come risulta dall'estratto conto KRE con movimenti dare/avere dal 17/04/2015 al 22/04/2015.

Inoltre, dalla medesima Documentazione risulta che ad oggi EVA abbia versato a KRE i seguenti importi:

1) **euro 200.000,00 (i.e. il 10% dell'Importo Residuo venuto a scadere in data 17.04.2016).**, come risulta dalla lettera EVA del 18.04.2016 (resta solo da incassare l'importo di euro 40.109,59 a titolo di interessi, a saldo della fattura KRE n. 22 del 13/05/2016);

2) **euro 492.288,04 (la "Prima Tranche", i.e. quota parte dell'Importo Condizionato, di cui euro 473.850,51 per sorte ed euro 18.437,53 per interessi)**.

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

Il predetto pagamento è frutto di un accordo transattivo raggiunto tra EVA e KRE del 13 maggio 2016 (l'"**Accordo Transattivo**") mediante il quale, a fronte della richiesta di KRE di svincolo dell'Importo Condizionato per complessivi euro 903.410,68 ("*inclusivo di interessi e penali*") e del diniego opposto da EVA, motivato sul presupposto del mancato avveramento della Condizione (essendo pervenute dichiarazioni di nulla osta da parte di GSE soltanto su 2 dei 5 impianti inerenti alle cessioni di credito oggetto della Comunicazione), KRE ha accettato di ricevere subito solo la Prima Tranche. **Il pagamento della Prima Tranche risulta eseguito in data 13.05.2016** (come risulta dall'estratto del c/c intestato a KRE e dalla fattura n. 23 del 13/05/2016 relativa ai soli interessi).

L'Accordo Transattivo ha avuto ad oggetto non soltanto lo svincolo dell'Importo Condizionato ma altresì la richiesta, da parte di EVA, di essere indennizzata da KRE ai sensi dell'art. 6 del Contratto con riferimento alle garanzie rilasciate in merito alla convenzione in sanatoria (la "**Convenzione**") che COSER avrebbe dovuto firmare con Acquedotto Pugliese S.p.A. ("**AP**") in relazione all'impianto S207 come definito nel Contratto Preliminare.

In particolare, EVA ha lamentato la violazione dell'art. 6.2.11, ~~lett. f),~~ introdotto dall'Addendum, a norma del quale essa avrebbe avuto diritto di ricevere la documentazione inerente alla Convenzione entro il 17 luglio 2015 laddove la stessa è stata invece – per ritardo a dire di EVA imputabile a KRE – inoltrata da AP il 2 settembre 2015 e trasmessa a EVA solo il 6 ottobre 2015, nonché la violazione degli artt. 6.2.7, lett. d del Contratto Preliminare ("*Contabilità e Bilancio*") e dell'art. 6.2.8 lett. a del Contratto Preliminare ("*Passività, indebitamento e mutui*") non essendo stata EVA, a suo dire incolpevolmente, informata dei corrispettivi che COSER sarà tenuta a pagare ad AP in ragione della Convenzione nel periodo 25/08/2011 sino al 25/08/2035 ammontanti a complessivi euro 457.689,12 (i "**Corrispettivi**"). EVA ha intimato dunque a KRE, con missiva del 21 ottobre 2015, di essere indennizzata dell'asserita passività derivante dall'obbligo di pagamento dei Corrispettivi (la "**Denuncia di Passività AP**"). KRE ha contestato gli addebiti mossi da EVA nella Denuncia di Passività AP con missiva del 25 novembre 2015 pur mostrandosi disponibile ad una soluzione conciliativa, cui le parti sono effettivamente pervenute con l'Accordo Transattivo.

Nello specifico, l'Accordo Transattivo consta di due missive del 13 maggio 2016 controfirmate per accettazione nelle quali:

(i) Missiva KRE/EVA: KRE propone (e in pari data EVA accetta) di negoziare con COSER ogni questione afferente la Convenzione con Acquedotto Pugliese sino al termine "*inderogabile e non prorogabile*" del 31 luglio 2016 (il "**Periodo di Negoziazione**"), con impegno contestuale di KRE di corrispondere, con riserva di ripetizione ove successivamente fosse accertato come indebitamente versato, a EVA l'importo di euro 92.288,04 che EVA avrebbe in seguito riferito di aver corrisposto ad AP sempre in ragione della Convenzione;

(ii) Missiva EVA/KRE: Eva propone (e in pari data KRE accetta) il pagamento della Prima Tranche nonché di non promuovere azioni legali per il recupero della residua parte di euro 391.149,49, oltre interessi (la "**Seconda Tranche**") fino al termine del Periodo di Negoziazione.

Sulla vicenda relativa alla presunta passività derivante dalla Convenzione con Acquedotto Pugliese vi è relazione contabile del bilancio di KRE al 31.12.2015 redatta, in data 28 gennaio 2016, dallo Studio Legale

KRENERGY

Watson Farley & Williams nella quale, sub. all. 1, viene indicato come *"probabile"* il *"rischio di soccombenza"* di KRE in ipotesi di definizione di un potenziale giudizio avente ad oggetto la Denuncia di Passività AP.

In merito alla Richiesta di Chiarimenti, la Società rappresenta che la Seconda Tranche sarà dunque esigibile non prima della scadenza del 31 luglio 2016, in ogni caso, subordinatamente alla ricezione delle restanti tre accettazioni da parte di GSE – in questo senso può e deve intendersi la specificazione contenuta nell'Accordo Transattivo secondo cui la stessa sarà svincolata *"ai sensi del Contratto"*. Al riguardo si precisa che l'Avv. Giovanni Lipiani che ha assistito KRE con riferimento all'Operazione ha già sollecitato GSE affinché completi l'invio delle comunicazioni di accettazione della cessione dei crediti ancora mancanti.

L'Avv. Lipiani ha altresì precisato che l'Accordo Transattivo, prevedendo esclusivamente una dilazione del pagamento dell'Importo in Deposito, non può influire sullo svincolo della Seconda Tranche di euro 391.149,49 rispetto alla quale non avrà alcun effetto l'esito della negoziazione con AP anche in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del contratto preliminare ("Resta fermo che al ricevimento della Comunicazione, EVA sarà in ogni caso tenuta a corrispondere a KRE l'importo di cui al presente Articolo 11.2 sub A) in conformità ai termini ivi previsti, senza nulla poter eccepire ad alcun titolo e a tal proposito EVA rinuncia sin d'ora – anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1462 c.c. – ad opporre ogni e qualunque eccezione al fine di evitare o ritardare detto pagamento, riconoscendosi ora per allora debitrice dell'Importo in garanzia").

Tutto quanto sopra, oltre che dalla Documentazione, risulta oggi documentato nel verbale del Consiglio di Amministrazione di KRE del 12 maggio 2016.

Per quanto attiene al **Rimborso del Finanziamento KRE,** pari ad euro 7.620.000,00, risulta l'avvenuta notifica della cessione del Credito IVA a titolo oneroso, ossia acquistata da KRE al (medesimo) prezzo del credito ceduto di 2 mln *"somma che verrà interamente pagata, senza interessi, dalla parte cessionaria alla parte cedente entro e non oltre la data del 20 aprile 2015"* con conseguente "compensazione" del corrispondente debito di COSER nei confronti di KRE (vi è apposita scrittura ricognitiva del 17.04.2015 con cui KRE propone a COSER, che accetta, di ridurre per compensazione ad euro 5.620.000,00 il Rimborso del Finanziamento KRE). **Un milione risulta già incassato da KRE** nel dicembre 2015 e il residuo importo di pari valore è previsto in pagamento da parte dell'Ufficio delle Entrate di Milano.

È stato altresì incassato in data 17 aprile 2015 il bonifico di euro 5.620.000,00 e sono stati altresì incassati, in pari data, i dividendi 2014 e 2015 per un importo complessivo di **euro 2.930.000,00** (come risulta dalla contabile degli incassi relativa all'Operazione, **All. 1**).

Risulta ad oggi pertanto incassata la somma complessiva di **euro 10.242.288,00** e vi è l'aspettativa di incassare l'ulteriore importo di euro un milione per la cessione del credito IVA che risulta messo in pagamento.

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

Nel **quesito n. 2)**, il Socio espone che "*In data 5 agosto 2015 la Società ha comunicato di aver acquisito da ASCENT RESOURCES ITALIA s.r.l., attraverso la propria controllata al 100% K.R. ENERGY 11 S.r.l., due impianti eolici situati nel comune di Montefalcone di Val Fortone. Il controvalore dell'operazione è pari ad euro 520 mila, di cui euro 320 mila già corrisposti e la restante parte da versare a seguito della rilevazione degli indici di produzione degli impianti. Nella comunicazione effettuata viene altresì precisato che è previsto il riconoscimento di un rimborso da parte del venditore ove la produzione risultasse inferiore alle performance garantite.* ***Si chiede di conoscere se l'importo residuo di euro 200 mila sia stato corrisposto ad Ascent Resources Italia s.r.l. e, in caso di risposta affermativa, se ciò sia avvenuto "a seguito della rilevazione degli indici di produzione degli impianti" o in data a ciò antecedente. Si chiede di sapere, inoltre, se siano state verificate le performance garantite e se, nel caso in cui esse non fossero in linea con quanto garantito, sia avvenuto il riconoscimento del rimborso da parte del venditore coerentemente alle condizioni contrattuali pattuite***".

Sul medesimo quesito, il Collegio Sindacale, nella Richiesta di Chiarimenti, ha formulato alla Società le seguenti ulteriori informazioni:

"*(i) Si chiede di conoscere per quale ragione non sia ancora stato perfezionato l'acquisto dell'impianto Torre 8" per il quale era stata pagata una caparra di € 100.000,00 il 4 maggio 2015; quando se ne prevede l'esecuzione e soprattutto se è già stata riconosciuta la tariffa incentivante da parte del GSE; quali azioni siano state intraprese a riguardo nei confronti del venditore, atteso il lungo lasso di tempo trascorso rispetto alle pattuizioni contrattuali.*

(ii) L'acquisto degli impianti T13 e T18 è stato concluso. Krenergy 11 ha versato sia la caparra di € 100.000,00 il 5 luglio 2015 che il saldo prezzo di € 220.000,00 il 29 luglio 2015, ma gli impianti non sono ancora connessi alla rete del Gestore. Si chiede di conoscere le ragioni del ritardo nella connessione e di sapere quando si prevede la messa in funzione e la connessione alla rete del Gestore. Si chiede inoltre di conoscere quali iniziative abbia assunto a riguardo il Consiglio di Amministrazione, atteso il lungo lasso di tempo trascorso rispetto alle pattuizioni contrattuali.

(iii) In data 29 luglio 2015 KR 11 ha effettuato un bonifico di € 60.000,00 ad Ascent la cui causale era "acquisto fornitura T44". Si chiede di conoscere se l'acquisto di tale impianto T44, per il quale risulta il

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

richiamato pagamento, sia stato in qualche modo formalizzato e, se no, per quale ragione la società ha provveduto al pagamento".

*****

1. ASSETTO NEGOZIALE RELATIVO AGLI IMPIANTI T13 E T18

In data 4 giugno 2015, KRENERGY UNDICI s.r.l. (di seguito "**Krenergy 11**"), controllata al 100% da K.R. Energy S.p.A. ("**Krenergy**"), e ASCENT RESOURCES ITALIA s.r.l. (di seguito "**ARI**") hanno sottoscritto una lettera d'intenti (la "**Lettera d'Intenti**") avente ad oggetto l'acquisizione da parte di Krenergy 11 di due impianti eolici, di proprietà di ARI, denominati Torre T13 e Torre T18 ("**T13**" e "**T18**") siti nel Comune di Montefalcone di Val Fortone.

Nella Lettera d'Intenti era previsto che la formalizzazione dell'impegno all'acquisto avvenisse dopo l'espletamento di una completa *due diligence* tecnica, legale, amministrativa e societaria sugli impianti medesimi il cui esito negativo (rimesso all'insindacabile giudizio di Krenergy 11) avrebbe determinato la cessazione di ogni effetto della Lettera d'Intenti con conseguente diritto di Krenergy 11 di ripetere le somme già versate ad ARI a semplice richiesta (art. 1.2).

Il valore massimo dell'operazione di acquisto degli impianti T13 e T18 era stato stimato provvisoriamente, all'art. 2.2, in euro 160.000,00 per ciascun impianto "*oltre ad un valore stimato massimo euro 100.000,00 per ciascun impianto che potrà essere – se del caso – riconosciuto sulla base di determinati indici di produzione*" (il "**Sovrapprezzo**") e così per un totale complessivo ipotizzato in fase di trattative pari ad euro 520.000,00.

2. STATO DI ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE RELATIVO AGLI IMPIANTI T13 E T18

Alla data di sottoscrizione della Lettera d'Intenti Krenergy 11 aveva corrisposto ad ARI la somma di euro 100.000,00 per entrambi gli impianti a titolo di caparra confirmatoria *ex* art. 1385 c.c. (la "**Caparra Confirmatoria**"), somma che, secondo la previsione di cui all'art. 2.3, sarebbe stata imputata a deconto del prezzo di acquisto al momento della sottoscrizione degli atti notarili definitivi di acquisizione.

La Caparra Confirmatoria è stata corrisposta da Krenergy 11 in favore di ARI a mezzo bonifico bancario in data 4 giugno 2015, come da Lettera d'Intenti.

In data 29 luglio 2015 Krenergy 11 e ARI hanno sottoscritto il relativo contratto di cessione di ramo d'azienda a rogito Notar Iannella Rep. 45212 Racc. 20226 (il "**Contratto**") con il quale ARI ha trasferito a Krenergy 11 il ramo d'azienda costituito dal complesso di beni organizzati per la realizzazione e l'esercizio degli impianti T13 e T18 (di cui uno sito in località Agattara censito nel catasto terreni al foglio 31, particella 91 e l'altro sito in località Perrazzeta censito nel catasto terreni al foglio 37, particella 35).

Nel Contratto viene indicato quale corrispettivo per la cessione l'ulteriore importo di **euro 25.000,00** (calcolato tenendo conto delle passività, indicate nel Contratto medesimo, in cui l'acquirente subentrava) che risulta essere stato **corrisposto da Krenergy 11 in data 29 luglio 2015 a mezzo bonifico bancario e regolarmente fatturato da ARI con fattura n. 4 del 29 luglio 2015**.

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

Dalla Documentazione risulta inoltre disposto l'ulteriore **bonifico del 29 luglio 2015 dell'importo di euro 195.000,00 avente appunto come causale "*pagamento fornitura T13 e T18*", regolarmente fatturato da ARI con fattura n. 3 del 29 luglio 2015 dell'importo totale di euro 295.000,00, IVA inclusa** (emessa con riferimento al saldo della Caparra Confirmatoria nonché al predetto pagamento di euro 195.000,00).

Pertanto, **alla data odierna, con riferimento all'operazione di cessione del ramo d'azienda avente ad oggetto gli impianti T13 e T18, risulta corrisposto l'importo di euro 320.000,00 che rappresenta il prezzo dell'operazione medesima (come risultante dalle previsioni di cui alla Lettera d'Intenti e al successivo Contratto), mentre non è stato pagato l'ulteriore importo a saldo che Krenergy 11 avrebbe dovuto (ovvero dovrà) corrispondere ad ARI a titolo di Sovrapprezzo e che allo stato non è quantificabile** posto che i due impianti acquisiti non sono ancora stati connessi alle cabine ENEL, per ragioni imputabili esclusivamente a quest'ultima, con la conseguenza che non è allo stato possibile verificare la effettiva produttività delle pale.

In particolare, si rappresenta che il valore del Sovrapprezzo da corrispondere a saldo per l'acquisto degli impianti T13 e T18 è parametrato contrattualmente alla evidenza di produzione dei primi 12 mesi di attività ed è proporzionalmente legato alle *performance* degli impianti stessi fino ad un importo massimo di € 100.000,00 per ciascun impianto.

Sulla Richiesta di Chiarimenti, con riferimento alle ragioni della mancata connessione degli impianti, si precisa che Krenergy 11 ha già più volte sollecitato ENEL per la formalizzazione degli accordi ma quest'ultima non ha ancora ad oggi proceduto all'acquisto delle cabine elettriche propedeutico agli allacci alla rete elettrica per la messa in funzione degli impianti.

*****

3. ASSETTO NEGOZIALE RELATIVO ALL'IMPIANTO T8

In data 8 maggio 2015 Krenergy 11 e ARI hanno sottoscritto un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda (il "**Contratto Preliminare**") afferente l'impianto denominato in forma breve Torre T8 sito nel Comune di Montefalcone di Val Fortone, Località Agattara, censito al foglio 22 – particella 575 (ex 16), di seguito denominato anche solo "**T8**".

Il prezzo di acquisto omnicomprensivo dell'impianto T8 era fissato in **euro 260.000,00** (il "**Prezzo di Acquisto**"), di cui euro 190.000,00 per la Turbina Eolica ed euro 70.000,00 per il diritto di superficie ed opere civili relative alla installazione (art. 3.1 del Contratto Preliminare).

All'art. 3.2, lettera A, del Contratto Preliminare si dava atto che euro 100.000,00 erano stati già corrisposti a titolo di caparra confirmatoria da Krenergy 11 con bonifico bancario disposto in data 4 maggio 2015; alla successiva lettera B, era previsto inoltre che euro 60.000,00 fossero corrisposti da Krenergy 11 quale Acconto sul Prezzo di Acquisto alla data del contratto definitivo da stipularsi, ai sensi del successivo art. 4.1, entro la data del 22 maggio 2015 (la "**Data di Esecuzione**").

Ai sensi della lettera C del medesimo art. 3.2 del Contratto Preliminare, era previsto che il pagamento della restante parte del Prezzo di Acquisto, pari ad euro 100.000,00 – dovesse essere corrisposto, se del caso,

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

entro un anno dalla Data di Esecuzione – qualora si verificassero gli eventi, indicati al successivo art. 5.2 relativo alle "*prestazioni dell'Impianto Eolico*", relativi alla concreta produttività dell'impianto T8 nei primi 12 mesi di esercizio. In particolare, le parti hanno previsto che:

" - ove la produzione risultasse inferiore a KWh 160.000/annui, non sarà dovuto ad ARI l'importo di euro 100.000,00 di cui all'art. 3.2 (C);

- ove la produzione risultasse compresa nell'intervallo tra KWh 160.000 e KWh 210.000 annui, l'importo di euro 100.000,00 di cui all'art. 3.2 (C) verrà diminuito di un valore pari ad euro 2 per ogni KWh inferiore a KWh 210.000;

- ove la produzione risultasse superiore a KWh 210.000 annui, sarà dovuto ad ARI esclusivamente l'importo di euro 100.000 di cui all'art. 3.2 (C), escluso qualsiasi ulteriore importo a qualunque titolo".

4. STATO DI ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE RELATIVA ALL'IMPIANTO T8

Allo stato, risulta che Krenergy 11 abbia versato, oltre alla caparra pari ad euro 100.000,00, l'importo di euro 60.000,00 mediante disposizione di bonifico impartita in data 29 luglio 2015. Detto importo, sebbene rechi in causale "*acquisto fornitura T44*", è stato imputato da Krenergy 11 a titolo di Acconto sul Prezzo di Acquisto del T8, visti i gravi ritardi sul rilascio della PAS autorizzativa relativa all'impianto T44.

L'impianto T8 è funzionante e regolarmente connesso con attribuzione della tariffa incentivante da parte del GSE.

Manca solo la formalizzazione del passaggio di proprietà derivante dalla circostanza per cui sull'area ove insiste l'impianto era stata iscritta ipoteca a favore della Banca Credem, a garanzia di un finanziamento concesso al proprietario, che tuttavia risulterebbe di recente ridotta, per cui a breve si procederà al perfezionamento dell'acquisto.

Ad ogni buon conto, si rappresenta che attualmente le parti stanno comunque dialogando al fine di rimodulare l'intero progetto di investimento.

KRENERGY

Nel **quesito n. 3)**, il Socio espone che "*Sempre in data 5 agosto 2015, la Società ha comunicato l'intenzione, tramite la società controllata KREWIND, di sviluppare direttamente degli impianti di "mini eolico" in Sicilia, con l'obiettivo di terminare le installazioni previste nella pipeline entro il 2015. Tale sviluppo è stato avviato acquistando le pale eoliche dalla società Ascent Resources Italia s.r.l. (già venditrice dei due impianti eolici indicati al precedente punto 2). Tali pali eoliche sono di produzione della società Greenstorm s.r.l.. **Si chiede di conoscere quali importi, alla data odierna, sono stati corrisposti alla società Ascent Resources Italia s.r.l., se tali importi sono conformi al contratto stipulato e se, sempre alla data odierna, sono state rispettate da parte di Ascent Resources Italia s.r.l. le date di prevista consegna delle pale contrattualmente concordato. Si chiede inoltre di conoscere se nel contratto stipulato sono previste penali per una eventuale ritardata consegna**.*"

Sul medesimo quesito, il Collegio Sindacale nella Richiesta di Chiarimenti ha domandato alla Società quanto segue:

"*Dalla documentazione esaminata e dalle informazioni acquisite, risulta che KRE Wind abbia pagato ad Ascent euro 3.760.000,00, ma siano state consegnate solo 5 turbine rispetto alle 20 definite merce pronta. Si chiede di conoscere:*

(a) le ragioni del pagamento di un importo non commisurato ai tempi e alle consegne della fornitura;

(b) le ragioni del ritardo nella consegna degli aerogeneratori;

(c) le iniziative assunte al riguardo da KR nei confronti di Ascent".

*****

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

In data 5 agosto 2015, attraverso la società KREWIND s.r.l. (di seguito "**KRE WIND**" o l'"**Acquirente**"), K.R. Energy S.p.A. ("**KRE**" o la "**Garante**") ha annunciato la volontà di realizzare un parco eolico in Sicilia di 30 minipale, della potenza di 60 kW (il "**Progetto**").

Il Progetto, di indubbia valenza industriale in ragione dell'applicazione della Tariffa Incentivante Omnicomprensiva pari a € 0,268 per kW prodotto, è stato confermato nel Piano Industriale approvato nel Dicembre 2015 e prevede lo sviluppo interno dell'intero iter autorizzativo, oltre che la gestione della fornitura delle macchine, al fine di massimizzare la valorizzazione del parco eolico a favore del Gruppo KRE.

Al fine di ottimizzare, anche dal punto di vista tecnico, la realizzazione del parco eolico sono state analizzati i profili di diversi tipi di fornitori.

Ascent Resources Italia s.r.l. ("**Ascent**" o il "**Fornitore**"), in collaborazione tecnica con Greenstorm S.r.l., ha offerto una macchina la cui curva di potenza certificata si attesta, sulla base dei venti presenti nei siti interessati, su produzioni potenziali superiori di oltre il 20% rispetto al potenziale delle macchine offerte dal *competitor* North Power.

Inoltre, dal punto di vista finanziario, North Power, nella sua migliore offerta, non transigeva sul fatto di avere le macchine tutte pagate prima della logistica verso l'Italia e tale richiesta avrebbe certamente ostacolato il previsto sviluppo del progetto.

Con Ascent è stato trovato un equilibrio positivo tra esigenze finanziarie e tecniche che ha consentito a KRE di sviluppare un piano di investimento suscettibile di valorizzazione immediata dal punto di vista patrimoniale; ed invero KRE WIND ha oggi al proprio attivo venti siti cantierabili, di cui **cinque pale eoliche già montate** e solo in attesa di essere allacciate, **tre pale in fase di realizzazione** (i relativi lavori civili sono in fase di completamento e le pale eoliche sono già sul posto in attesa di montaggio), oltre alle altre **sei PAS** rilasciate e le ulteriori in fase di iter autorizzativo, conformemente all'assetto negoziale qui di seguito compendiato.

1. ASSETTO NEGOZIALE

In data 31 agosto/1° settembre 2015, KRE WIND e KRE, da una parte, e Ascent, dall'altra, hanno stipulato un "*contratto per la fornitura diretta, trasporto, consegna e montaggio di aerogeneratori*" (il "**Contratto**") nell'ambito del quale KRE WIND commissionava a Ascent la fornitura di nn. 30 aerogeneratori (gli "**Impianti**"e singolarmente l'"**Impianto**").

KRE sottoscrive il Contratto assumendo esclusivamente, in solido con l'Acquirente, le obbligazioni di pagamento del corrispettivo per la fornitura.

Il Contratto si inserisce nell'ambito di un piano per la realizzazione di un progetto eolico in Sicilia, in particolare nella provincia di Trapani.

Il corrispettivo, fissato all'art. 8 del Contratto, è di importo pari ad euro 260.000,00, a corpo, oltre IVA, **per ciascun Impianto** (il "**Corrispettivo**"), da corrispondersi come segue:

(a) euro 78.000,00, pari al 30% del Corrispettivo (l'"**Anticipo**"), alla data di sottoscrizione;

KRENERGY

(b) euro 26.000,00, pari al 10% del Corrispettivo (la "**Prima Rata**") alla data di ricevimento da parte dell'Acquirente della comunicazione da parte del Fornitore relativa alla disponibilità della spedizione, anche eventualmente in lotti frazionati, della fornitura verificata in officina (l'"**Avviso di Merce Pronta**");

(c) euro 26.000,00, pari al 10% del Corrispettivo (la "**Seconda Rata**") entro e non oltre 90 giorni di calendario decorrenti dalla data di ricevimento da parte dell'Acquirente dell'Avviso di Merce Pronta;

(d) euro 130.000,00, pari al 50% del Corrispettivo (il "**Saldo**") alla data di installazione e connessione del singolo Impianto e comunque non oltre 12 mesi dalla data di ricevimento da parte dell'Acquirente dell'Avviso di Merce Pronta.

All'art. 14.2 del Contratto è altresì previsto che non costituisca inadempimento il ritardo nella consegna che non superi i 30 giorni; diversamente, in caso di ritardo superiore a 30 giorni lavorativi, per cause addebitabili al Fornitore, è prevista una penale a carico di quest'ultimo pari ad euro 2.000,00 per ogni settimana di ritardo successiva al trentesimo giorno lavorativo di ritardo (la "**Penale**").

Con proposta di KRE WIND del 22 aprile 2016, controfirmata per accettazione da Ascent in data 27 aprile 2016 (la "**Proposta di Riduzione degli Impianti**"), le Parti hanno stabilito di ridurre (da 30) a 20 il numero degli Impianti oggetto della fornitura ed hanno altresì previsto il diritto di KRE WIND di esercitare entro il 30 giugno 2016 il diritto di opzione per l'acquisto degli altri 10 Impianti (senza conseguenze in caso di mancato acquisto).

Il Corrispettivo complessivo per i **20 Impianti** è pari ad **euro 5.200.000,00** oltre IVA (per 30 sarebbe stato pari ad euro 7.800.000,00).

La ragione per la quale è stata formulata la Proposta di Riduzione degli Impianti risiede nell'allungamento dei tempi burocratici di autorizzazione della richiesta di prestito partecipativo e di finanziamento già avanzata dal Gruppo KRE nei confronti di IRFIS.

2. STATO DI ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

Ad oggi, KRE WIND ha corrisposto ad Ascent per la Fornitura l'importo complessivo pari ad euro 3.400.000,00 oltre IVA (l'"Importo"), come risulta dalla scheda contabile che si allega sub. **All. 2**, conformemente alle previsioni contrattuali.

Nello specifico, KRE WIND ha corrisposto ad Ascent a mezzo bonifico bancario i seguenti importi a saldo delle fatture nn. 5, 6, 7 e 8 emesse da Ascent nel 2015 (le "**Fatture Saldate**"):

1) l'**Anticipo, pari ad euro 2.574.000,00** (di cui euro 234.000,00 a titolo di IVA) corrispondente al 30% del Corrispettivo per i 30 Impianti originariamente oggetto del Contratto; in considerazione della Proposta di Riduzione degli Impianti, il predetto importo risulta eccedente, rispetto alla previsione contrattuale sull'Anticipo, nella misura di euro 780.000,00 oltre IVA; detta somma, secondo la Proposta di Riduzione degli Impianti, deve essere oggetto di nota di credito parziale sulla corrispondente fattura n. 5 del 1° settembre 2015 di importo pari ad euro 2.574.000,00 IVA inclusa e poi contestualmente fatturata da Ascent a titolo di ulteriori acconti sul Corrispettivo, operandosi così "compensazione in partita". **Il pagamento**

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

dell'Anticipo risulta dalla contabile del bonifico eseguito da KRE WIND in data 08.09.2015 a saldo della fattura n. 5 del 1° settembre 2015.

2) (la Seconda Rata) **l'importo di euro 85.800,00** in data 30.11.2015 a saldo della **fattura n. 7** del 1° settembre 2015 (Avviso Merce Pronta per nn. 3 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GS06002150**110615**; GS06002150**120615**; GS06002150**130615**);

3) (la Prima Rata) **l'importo di euro 85.800,00** in data 03.02.2016 a saldo della **fattura n. 6** del 1° settembre 2015 (Avviso Merce Pronta per nn. 3 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GS06002150**110615**; GS06002150**120615**; GS06002150**130615**);

4) (la Prima Rata) **l'importo di euro 114.400,00**, in data 03.02.2016, a saldo della **fattura n. 8** del 15 dicembre 2015 (Avviso Merce Pronta per nn. 4 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GS06002150**140615**; GS06002150**150615**; GS06002150**160615,** GS06002150**170615**).

Oltre alle Fatture Saldate, **KRE WIND ha provveduto altresì al pagamento delle ulteriori fatture emesse dal Fornitore per l'importo complessivo di euro 900.000,00 mediante cessione del credito e contestuale compensazione del debito portato nelle fatture con il corrispettivo della cessione medesima**. In particolare, con la *"scrittura privata di cessione del credito e compensazione"* del 19 aprile 2016, KRE WIND ha ceduto ad Ascent il credito del valore di euro 900.000,00 da essa vantato nei confronti di E.R.VA. s.r.l. a fronte del versamento del corrispettivo, corrispondente al valore nominale del credito, che KRE WIND ha dichiarato di voler compensare *"con i debiti in essere verso Ascent per l'importo di € 900.000,00 a pagamento del saldo delle fatture indicate nell'Allegato A"* e di seguito analiticamente riportate:

1) (la Seconda Rata) fattura n. 9 del 15 dicembre 2015 di importo pari ad euro 114.400,00 IVA inclusa (Avviso Merce Pronta per nn. 4 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GS06002150**140615**; GS06002150**150615**; GS06002150**160615,** GS06002150**170615**);

2) (la Prima Rata) fattura n. 1 del 15 gennaio 2016 di importo pari ad euro 114.400,00 IVA inclusa (Avviso Merce Pronta per nn. 4 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GS06002150**181115**; GS06002150**191115**; GS06002150**201115,** GS06002150**211115**);

3) (la Seconda Rata) fattura n. 2 del 15 gennaio 2016 di importo pari ad euro 114.400,00 IVA inclusa (Avviso Merce Pronta per nn. 4 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GS06002150**181115**; GS06002150**191115**; GS06002150**201115,** GS06002150**211115**);

4) (la Prima Rata) fattura n. 3 del 9 marzo 2016 di importo pari ad euro 143.000,00 IVA inclusa (Avviso Merce Pronta per nn. 5 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GSO60602150**280216**; GSO60602150**290216**; GSO60602150**300216,** GSO60602150**310216;** GSO60602150**320216**);

5) (la Seconda Rata) fattura n. 4 del 9 marzo 2016 di importo pari ad euro 143.000,00 IVA inclusa (Avviso Merce Pronta per nn. 5 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GSO60602150**280216**; GSO60602150**290216**; GSO60602150**300216,** GSO60602150**310216;** GSO60602150**320216**);

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

6) (la Prima Rata) fattura n. 5 del 1° aprile 2016 di importo pari ad euro 114.400,00 IVA inclusa (Avviso Merce Pronta per nn. 4 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GS060-21S-**0171115**; GS060-21S-**0181215**; GS060-21S-**0191215**; GS060-21S-**0201215**);

7) (la Seconda Rata) fattura n. 6 del 1° aprile 2016 di importo pari ad euro 114.400,00 IVA inclusa (Avviso Merce Pronta per nn. 4 Impianti contraddistinti dai seguenti numeri di serie: GS060-21S-**0171115**; GS060-21S-**0181215**; GS060-21S-**0191215**; GS060-21S-**0201215**);

8) fattura n. 7 del 1° aprile 2016 di importo pari ad euro 42.000,00 IVA inclusa (*Quota in Acconto al I Aerogeneratore fornito* per l'Impianto contraddistinto dal seguente numero di serie: GS0606021S**0110615**).

Come anticipato e per dare riscontro alla Denuncia e alla Richiesta di Chiarimenti, **l'Importo è stato corrisposto da KRE WIND al Fornitore in conformità alle previsioni contrattuali**.

Ed invero, il Contratto prevede che il pagamento delle fatture per la Fornitura avvenga una volta ricevuto l'Avviso di Merce Pronta, ovvero per effetto della mera comunicazione da parte di Ascent della disponibilità a consegnare la merce oggetto della Fornitura, ciò che risulta inequivocabilmente, ad esclusione – evidentemente – del solo Anticipo, dalla causale di ciascuna delle fatture sopra elencate.

A norma del Contratto, invero, ai fini del pagamento per la Fornitura, non assume rilievo alcuno la data di effettiva consegna del relativo materiale, avendo rilevanza la consegna esclusivamente con riferimento al pagamento del saldo sul Corrispettivo, voce che, non a caso, non è ricompresa nell'Importo, non essendo (ancora) stata corrisposta ad Ascent da KRE WIND.

Ad ogni buon conto, non possono configurarsi "*ritardi*" sui tempi di consegna posto che è la stessa KRE WIND che preferisce che la merce pronta sia custodita in magazzino finché non sia possibile completare le operazioni propedeutiche per l'installazione e tale modalità prescelta da KRE WIND è stata, peraltro, anche accordata da Greenstorm, fornitore di Ascent.

Ed invero la richiesta di consegna da parte di KRE WIND ad Ascent è strettamente connessa alla possibilità concreta di procedere al montaggio una volta che le macchine siano pervenute sul sito. Ciò perché il passaggio di proprietà delle pale si perfeziona al momento della consegna ed è pertanto più prudente e opportuno per KRE WIND, per scongiurare il rischio di danneggiamenti (per cause imputabili ad eventi naturali ovvero ad eventuali atti vandalici) e considerata anche la difficoltà di assicurare i beni stessi prima della connessione alla rete per la messa in funzione, che le consegne siano richieste solo al momento in cui sia possibile effettuare il montaggio ma che, prima di questo momento, Greenstorm trattenga nei propri magazzini la merce pronta.

Attualmente KRE WIND ha montato cinque pale ed è in procinto di richiedere la consegna delle prossime tre, da montare a Campofiorito, in quanto le opere civili sono allo stato idonee ad accogliere le macchine e sono altresì pervenute il primo giugno u.s. le pale portanti (fornite da ASCENT ma provenienti dall'Albania). In questi giorni si sta provvedendo alla sistemazione della strada di accesso, dopo il maltempo che ha interessato tutto il Paese, e la prossima settimana sarà possibile organizzare lo spostamento delle attrezzature nel luogo in cui verranno montati gli aerogeneratori.

KRENERGY

Ascent è disponibile a consegnare l'intera partita di merce pronta, oggi rappresentata da 15 aerogeneratori, a nostra semplice richiesta, nei tempi necessari alla organizzazione della logistica.

Infine, per concludere la disamina e poter dare risposta agli ultimi due punti della Richiesta di Chiarimenti, si rappresenta che nel Contratto sono previste, come anticipato, penali per i ritardi del Fornitore sui tempi di consegna, fissate in euro 2.000,00 per ciascuna settimana a decorrere dal trentesimo giorno lavorativo successivo alla richiesta di consegna.

Nel caso di specie, tuttavia, non possono ritenersi integrati i presupposti per la configurabilità di ritardi rilevanti ai fine dell'applicazione delle Penali posto che, come già rappresentato, non si sono verificati nel caso in esame "ritardi" imputabili al Fornitore né a Greenstorm.

Nel **quesito n. 5)**, il Socio espone che "*In data 29 febbraio 2016 la Società ha comunicato di aver sottoscritto, attraverso la controllata totalitaria KREIDRO s.r.l., un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di ROTALENERGIA s.r.l.. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari ad euro 9.100.000 di cui euro 540.000 già corrisposti in sede di sottoscrizione del contratto preliminare a titolo di caparra confirmatoria. **Si chiede di sapere se a fronte di tale impegno (comprendente un versamento di euro 540.000 a titolo di caparra confirmatoria) la Società si è premunita delle necessarie coperture finanziarie per far fronte all'impegno medesimo***".

Nessuna particolare richiesta viene rivolta in proposito da parte del Collegio Sindacale.

*****

1. ASSETTO NEGOZIALE

In data 26 febbraio 2016, KRE IDRO s.r.l. (di seguito "**KREIDRO**" o la "**Parte Promissaria**"), controllata al 100% da K.R. Energy S.p.A., e le 8 persone fisiche che costituiscono i soci della ROTALENERGIA s.r.l. (di

KRENERGY

seguito i "**Parti Promittenti**") hanno sottoscritto un contratto preliminare di cessione (il "**Contratto**") avente ad oggetto il 100% delle quote rappresentanti il capitale sociale della Società Rotalenergia s.r.l. ("**Rotalenergia**").

Il Contratto si inserisce nell'ambito di un piano per l'acquisizione, attraverso l'acquisto di Rotalenergia, della centrale idroelettrica Rocchetta di Trento, di proprietà di quest'ultima, al fine di consentire a KRENERGY, attraverso la propria controllata, una diversificazione degli investimenti idroelettrici presenti in Appennino. Il corrispettivo per l'acquisto della totalità delle quote è fissato, all'art. 2 del Contratto, in euro 9.100.000,00 (il "**Corrispettivo**").

2. STATO DI ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

Parte del Corrispettivo, ammontante ad euro 540.000,00, è stato già corrisposto da KREIDRO a titolo di caparra come segue:

(a) euro 10.000,00, in data 4 gennaio 2016, a titolo di corrispettivo del diritto di opzione, acquistato da KREIDRO con contratto in data 30.12.2015;

(b) euro 130.000,00, in data 28 gennaio 2016, quale corrispettivo per la proroga del termine per l'esercizio del diritto di opzione dal 28.01.2016 al 26.02.2016;

(c) euro 400.000,00, alla data di sottoscrizione del Contratto e dunque in data 26.02.2016 mediante corrispondenti assegni circolari pro quota a ciascun socio di Rotalenergia (vi è copia assegni in calce al Contratto).

Vi è in atti documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dei sopra elencati importi.

La residua parte del Corrispettivo, di importo pari ad euro 8.560.000,00 (il "**Saldo**") dovrà essere corrisposta, a norma dell'art. 4 del Contratto, come modificato dalla scrittura priva di effetti novativi sottoscritta dalle parti il 28.04.2016, come segue: *a)* al rogito per complessivi euro 7.000.000,00, da corrispondersi ai soci sempre pro quota mediante bonifici bancari di importi espressamente individuati per ciascuno di essi; *b)* il residuo di euro 1.560.000,00 in tre *tranches* di euro 520.000,00 ciascuna oltre ad interessi al 4% annuo mediante bonifici a ciascuna parte cedente secondo le proporzioni indicate nell'allegato prospetto (le "**Somme Dilazionate**"). Le Somme Dilazionate sono assistite da apposita garanzia fideiussoria a prima richiesta

La data di stipula del definitivo, originariamente fissata al 29.04.2016, è stata oggetto di successive proroghe e fissata da ultimo per la data del 30 giugno 2016 (la "**Data del Closing**"), come risulta dal comunicato stampa di Krenergy del 1° giugno 2016 che si allega (**All. 3**).

Esaminando i verbali del Consiglio di Amministrazione (9 dicembre 2015, 29 dicembre 2015, 8 marzo 2016, 22 marzo 2016, 14 aprile 2016, 26 aprile 2016, 12 maggio 2016, 26 maggio 2016), del Comitato Esecutivo (26 novembre 2015, 9 febbraio 2016, 18 febbraio 2016) e del Comitato di controlli e rischi interno al CdA di KRENERGY (7 gennaio 2016, 9 marzo 2016, 5 maggio 2016 e del 17 maggio 2016) emerge **che quando l'operazione di acquisizione delle quote di Rotalenergia e il Contratto sono stati condivisi (si afferma nel verbale del 22 marzo 2016, pag. 33) e i relativi impegni sottoscritti erano già in corso le negoziazioni con**

KRENERGY

gli istituti di credito (Veneto Banca e poi anche Bper) per il reperimento delle necessarie coperture finanziarie. Il differimento dell'esercizio del diritto di opzione, prima, e della Data di Closing, successivamente, era finalizzato proprio a consentire la conclusione dell'operazione una volta reperito il necessario finanziamento. KRENERGY aveva ben presente la necessità della copertura finanziaria tanto che ne informava il CdA periodicamente aggiornandolo sullo stato delle trattative con le Banche e peraltro, nel corso di varie sedute del CdA, il rappresentate del socio Fondo Whiteridge, Prof. Umanski, ritenendo strategica l'operazione, si era perfino reso disponibile, anche per conto dei propri investitori di riferimento, a sostenere l'operazione medesima sia in termini di finanziamento che di rifinanziamento.

Nella seduta del CdA del 12 maggio 2016, il Presidente ha presentato ai consiglieri l'offerta di cofinanziamento di un terzo investitore, la Stock Guru OÜ (**"Stock Guru"**), società di diritto estone che intenderebbe entrare nel capitale di KREIDRO attraverso l'acquisizione del 49,9%, al prezzo di euro 1.000.000,00 e finanziare con ulteriori euro 4.000.000,00 l'operazione di acquisizione di Rotalenergia.

Nella seduta consiliare del 30 maggio 2016, l'operazione è stata ulteriormente esaminata nel dettaglio e al termine di una lunga e circostanziata disamina, il Consiglio ha deliberato di autorizzare l'operazione di cofinanziamento con l'investitore Stock Guru per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Rotalenergia, subordinatamente all'avveramento di una serie di condizioni legate: *i*) alla fattibilità dell'operazione di acquisizione del 100% di Rotalenergia; *ii*) all'ottenimento di una proroga da parte dei venditori per la sottoscrizione del contratto definitivo di acquisizione del 100% del capitale sociale di Rotalenergia; *iii*) al rilascio del *waiver* da parte dell'Istituto titolare del mutuo su Rotalenergia per il valido trasferimento del 100% del capitale sociale di Rotalenergia a KREIDRO; *iv*) al reperimento da parte di Krenergy di fondi sufficienti per consentire alla controllata di partecipare all'operazione di cofinanziamento in esame e, infine, *v*) all'avveramento di tutte le eventuali condizioni di fattibilità per il perfezionamento dell'operazione descritta, ivi compreso il riequilibrio delle previsioni contrattuali della proposta di cofinanziamento proveniente da Stock Guru, in particolare con riferimento agli interessi applicati al finanziamento erogato.

Con comunicato stampa del 1° giugno 2016, in relazione all'operazione di acquisizione in esame, Krenergy informa dell'intervenuta **proroga al 30 giugno 2016** per la sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento delle quote, dando atto che la medesima proroga è risolutivamente condizionata:

1) al deposito, entro il 16 giugno 2016, della somma di euro 6.000.000,00 in un conto intestato alla controllata KREIDRO, importo da mantenersi fino alla data del rogito;

2) alla consegna, a favore dei soci cedenti le quote di Rotalenergia di una fideiussione a prima richiesta da esibirsi entro il 16 giugno.

In definitiva, considerando il finanziamento in corso, da parte di CASSA CENTRALE BANCA di circa € 2.000.000,00 oltre alla dilazione di pagamento del Saldo concessa da parte della parte venditrice, l'*equity* necessario, che deve essere messo a disposizione da parte di KRE Spa, è pari a euro 2.540.000,00 dei quali euro 540.000,00 già versati.

Dall'esame dell'assetto negoziale e delle delibere assunte sull'operazione in commento, non risultano ad oggi ancora avverate le condizioni indicate nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio

u.s. quale presupposto per *"la chiusura dell'operazione"*; si precisa, inoltre, che, sebbene si sia verificato l'evento condizionante relativo alla proroga del termine per la stipula dell'atto definitivo (avendo i venditori acconsentito ad attendere fino alla data del 30 giugno 2016), tuttavia, detta proroga è a sua volta soggetta alle Condizioni Risolutive al 16 giugno.

La proroga, dunque, non potrà considerarsi efficace finché non risulteranno avverate le Condizioni Risolutive al 16 giugno.

In ragione delle previsioni di cassa di KRE e del fatto che sono ancora in atto da parte di Kre e di KRE IDRO tutte le attività, negoziali e non, funzionali al perfezionamento dell'operazione, la stessa si può considerare in fase di progressivo avanzamento.

Nel **quesito n. 4)**, il Socio espone che *"In data 23 febbraio 2016, la Società ha comunicato che la Società controllata Italidro S.r.l. ha sottoscritto un contratto con E.R.V.A. energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. che, a sua volta, si è impegnata a far si che la società B.B.E. S.r.l. (di cui sta acquisendo il controllo totalitario) venda e trasferisca ad Italidro un ramo d'azienda relativo ad un impianto idroelettrico che sarà realizzato a Ponte San Pietro (BG). Ai sensi del contratto, Italidro ha corrisposto ad ERVA l'importo di euro 900.000 per gli impegni assunti. Il prezzo per il successivo acquisto del ramo d'azienda sarà di ulteriori euro 2.100.000 (totale Euro 3.000.000).* ***Si chiede di verificare se anteriormente al detto contratto, la società K.R. Energy avesse avuto modo, già in precedenza, di valutare il progetto di proprietà di B.B.E. S.r.l. e, in caso affermativo, quale era stato il prezzo a cui lo stesso era stato eventualmente proposto e quali erano state le valutazioni effettuate da parte del management di K.R. Energy. Si chiede inoltre di conoscere se sono***

KRENERGY

state richieste ed ottenute da parte di Italidro S.r.l. garanzie (indicandone la tipologia) a fronte del versamento dell'importo di Euro 900.000."

Nel **quesito n. 6)**, si espone inoltre che "in data 6 aprile 2016 la società ha comunicato che la società Italidro ha ridefinito i rapporti con la società *E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. rispetto a quanto comunicato in data 23 febbraio 2016. Nell'ambito di tale comunicato, è stato indicato che il contratto in tale data stipulato è stato risolto con l'impegno alla restituzione del corrispettivo ricevuto di Euro 900.000 da parte di E.R.V.A. energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. entro i successivi 30 giorni.* ***Si chiede di sapere se tale somma, alla data odierna, è stata regolarmente restituita ad italidro S.r.l.***".

Sui medesimi quesiti, che per connessione verranno trattati congiuntamente, il Collegio Sindacale nella Richiesta di Chiarimenti ha richiesto alla Società di "*acquisire la documentazione relativa alla proposta formulata da ERVA di risolvere il contratto di acquisizione dell'impianto del 23 febbraio 2016 e di conoscere se esistano pretese o crediti di ERVA in relazione al contratto risolto*".

1. ASSETTO NEGOZIALE

In data 23 febbraio 2016, Italidro S.r.l. (di seguito "**Italidro**" o il "**Promissario**") da una parte, e E.R.V.A. – Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. (di seguito "**ERVA**" o il "**Promittente**"), dall'altra, hanno sottoscritto una scrittura privata (la "**Scrittura**") con la quale Italidro ha manifestato il proprio interesse ad acquistare, *inter alia*, l'impianto idroelettrico denominato Ponte San Pietro (l'"**Impianto**"), subentrando nel ramo d'azienda afferente al relativo progetto di realizzazione, di cui è titolare B.B.E. S.r.l. (di seguito "**BBE**"). Nello specifico, nella Scrittura si da atto della sottoscrizione di un contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto da parte di ERVA delle quote costituenti l'intero capitale sociale di BBE; ERVA, pertanto, si impegnava, promettendo il fatto del terzo, a far sì che BBE trasferisse a Italidro il ramo d'azienda afferente all'Impianto.

Il prezzo di acquisto per la cessione del ramo d'azienda era di importo pari ad euro 2.100.000,00, su base *debt free*, e sarebbe stato corrisposto sul presupposto che il progetto ponte San Pietro entrasse in esercizio entro il 7 dicembre 2017 al fine di poter beneficiare della tariffa incentivante, nella misura massima possibile.

La Scrittura era sospensivamente condizionata al perfezionamento della compravendita delle quote BBE, entro il 29 febbraio 2016.

In ogni caso, nella Scrittura era previsto l'obbligo di Italidro di versare il corrispettivo per gli impegni espressi nella Scrittura medesima, corrispettivo fissato dalle parti in euro 900.000,00 (il "**Corrispettivo**"), che è stato contestualmente versato dal Promissario alla data di sottoscrizione della Scrittura.

Nella Scrittura era previsto, altresì, l'obbligo gravante su ERVA di restituire ad Italidro il Corrispettivo nell'ipotesi in cui, in caso di mancato riconoscimento da parte del GSE della tariffa incentivante, ERVA e Italidro non fossero riusciti a raggiungere un nuovo accordo, sostitutivo della scrittura, con previsione di un prezzo di acquisto degli impianti inferiore. Al mancato riconoscimento della tariffa incentivante sarebbe comunque conseguita la perdita di efficacia della Scrittura.

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

In data 5 aprile 2016, ERVA comunicava ad Italidro la volontà di risolvere integralmente la Scrittura, riconoscendosi debitrice del Corrispettivo che avrebbe restituito entro 30 giorni e specificava, *inter alia*, che null'altro avrebbe avuto a pretendere nei confronti di Italidro; in data 6 aprile 2016, Italidro sottoscriveva per accettazione la precedente proposta di ERVA.

Italidro, dunque, risultava creditrice nei confronti di ERVA dell'importo di euro 900.000,00 (il "**Credito ERVA**"). Il Credito ERVA, come risulta dalla Documentazione, è stato dapprima ceduto da Italidro e Krenegy e poi da quest'ultima a KRE WIND la quale lo ha ceduto ad Ascent.

2. STATO DI ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

In merito al quesito contenuto nella Denuncia, si osserva quanto segue.

La Società aveva inizialmente condotto una trattativa direttamente con i soci di BBE, la ITS Srl e la IES Srl, i quali avrebbero voluto cedere il 100% delle loro quote e proporsi come fornitori per la realizzazione delle opere civili e meccaniche atte ad ospitare le turbine.

La richiesta della parte venditrice era di euro 2.400.000,00 per il 100% delle quote di BBE Srl.

I costi di realizzazione previsti erano di circa euro 2.000.000,00 per ciascun impianto, per un investimento totale di circa euro 10.400.000,00 (euro 2.400.000,00 oltre i costi previsti di realizzazione).

La trattativa diretta tra KRE e i proprietari di BBE veniva interrotta in quanto KRE avrebbe avuto oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti, da erogare in SAL, per la realizzazione delle opere. Inoltre, in fase di DD tecnica, era emersa la possibilità che il GSE potesse interpretare diversamente dai tecnici di BBE il calcolo del DMV (deflusso minimo vitale) e che lo stesso GSE, ad opere ultimate, avrebbe potuto negare l'incentivo. Occorre a tal proposito precisare che il GSE, nella formulazione delle graduatorie, si basa sulle previsioni progettuali salvo poi verificarne la correttezza in fase di collaudo produttivo. Nella malaugurata ipotesi che il calcolo del DMV, o altri parametri, non fosse corretto in fase di progettazione e/o realizzazione dell'impianto, il GSE negherebbe la tariffa incentivata.

A seguito dell'abbandono da parte di KRE della trattativa con i soci di BBE, la società ERVA riteneva di dover approfondire autonomamente le criticità innanzi evidenziate. In forza di una nuova e più approfondita DD con la quale si confermavano corrette le ipotesi progettuali del DMV, nel dicembre del 2015 ERVA arrivava alla determinazione di formalizzare un'opzione di acquisto delle quote di BBE.

In forza di tale circostanza, ERVA, quale promittente acquirente delle quote BBE, offriva a KRE una nuova e migliore possibilità di trattare l'acquisizione delle quattro centrali idroelettriche, attraverso la cessione dei rispettivi rami d'azienda, **cessione che sarebbe avvenuta nel momento in cui le stesse centrali fossero state realizzate, connesse e con tariffa incentivata confermata**.

Tale opportunità era nettamente migliorativa rispetto a quella precedentemente trattata con i soci di BBE nel settembre 2015, in quanto sostanzialmente priva di rischi di investimento legati al valore finale del bene.

KRENERGY

Per un ulteriore approfondimento tecnico in merito ai profili di convenienza degli accordi raggiunti con la Scrittura, si rimanda al documento esplicativo allegato al verbale del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

Per quanto attiene all'assenza di previsioni nella Scrittura in merito alle garanzie sulla restituzione del Corrispettivo di euro 900.000,00, nel ribadire che la convenienza dell'investimento avrebbe reso superflua la concessione di garanzie sul Corrispettivo, si rappresenta altresì che, in sede di negoziazione con ERVA, era addirittura emersa la problematica inversa ovvero l'impossibilità per Italidro di concedere garanzie ad ERVA sul puntuale pagamento del prezzo di euro 2.100.000,00.

Il Corrispettivo di cui Italidro era creditrice in virtù della risoluzione della Scrittura è stato oggetto di cessione da parte di Italidro a Krenergy; attraverso tale operazione di cessione, Italidro ha parzialmente rimborsato a KRE per compensazione il finanziamento soci con quest'ultima in essere ammontante a complessivi euro 3.600.000,00, come risulta dalla *"scrittura privata di cessione del credito e di compensazione"* sottoscritta in data 14 aprile 2016 e notificata ad ERVA in data 19 aprile 2016.

Con riferimento, infine, alla Richiesta di Chiarimenti, la Società precisa che la Scrittura è risolta e non sussistono crediti né pretese di ERVA nei confronti di Italidro. Non vi è documentazione afferente la proposta di risoluzione della Scrittura formulata da ERVA.

Con riferimento al quesito di cui al **quesito n. 7** della Denuncia, si precisa che:

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

1) KRENERGY non ha svolto alcuna attività di verifica in relazione alle passate pendenze penali in materia di "bancarotta fraudolenta, *insider trading* e manipolazioni di mercato, aspetti che, peraltro, non risulterebbero avere rilevanza per il ruolo di *advisor* ricoperto dal dott. Gianluigi Facchini per KRENERGY.

2) il dott. Gianluigi Facchini, per conto di Steel Srl quale *advisor* del Gruppo KRE, ha preso parte, sempre su invito del Presidente del CdA di KRENERGY, alle seguenti riunioni consiliari:

- riunione del 12/06/2015,
- riunione del 21/07/2015,
- riunione del 28/08/2015,
- riunione del 23/09/2015,
- riunione dell'11/11/2015,
- riunione del 9/12/2015,
- riunione del 29/12/2015,
- riunione dell'8/03/2016;

il dott. Facchini peraltro, nell'ambito delle predette riunioni non ha assunto alcun ruolo decisionale né consultivo.

3) Il dott. Gianluigi Facchini, sempre quale *advisor* del Gruppo KRENERGY, ha partecipato alla riunione del Comitato Esecutivo di KRENERGY del 9/02/2016, nel corso della quale ha svolto una funzione di consulenza in merito alla questione relativa al "fallimento IDREG Piemonte S.p.A.".

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

KRENERGY

Quanto al **quesito n. 8** della Denuncia, si fa rilevare preliminarmente che il Denunciante richiede di conoscere se le operazioni poste in essere con le controparti Ascent Resources Italia S.r.l. ("ARI") e ERVA S.r.l. ("ERVA") sottendano l'esistenza di un interesse conflittuale e se dunque, per tale ragione, possano essere qualificate come operazioni con parti correlate.

A tale riguardo si rileva che:

A) con riguardo alle transazioni intercorse tra KRE e ARI si premette che si renderebbe possibile astrattamente inquadrare dette operazioni nell'alveo delle operazioni con parti correlate solo qualora vi fosse in atti l'evidenza che le due società siano entrambe sottoposte al comune controllo del socio Whiteridge Investment Funds SPC ("WIF"). Tuttavia è lo stesso Denunciante a ritenere nelle proprie deduzioni che la ARI non sia di proprietà di WIF ma che, invece, sia indirettamente riconducibile al dott. Facchini; ora anche ammesso che tale circostanza sia veritiera, al fine di poter in ipotesi sostenere che sia la WIF, e non il dott. Facchini, a controllare la ARI occorrerebbe ulteriormente dimostrare che quest'ultimo sia un mero fiduciario di WIF e che, in quanto tale, (i) abbia acquistato le quote di ARI con provvista di WIF, (ii) abbia gestito la ARI nell'interesse esclusivo di WIF e, (iii) abbia riversato ogni risultato dell'attività di ARI al fiduciante WIF.

In merito alla veridicità di tali assunzioni, del tutto ignote alla KRE, il socio Denunciante non fornisce nessun prova (né indizio), limitandosi a tali fini a rilevare come il dott. Gianluigi Facchini, nel corso dell'assemblea di KRENERGY tenutasi in data 28 maggio 2015, sia intervenuto in qualità di mero rappresentante (i.e. soggetto delegato alla partecipazione all'assemblea) di Whiteridge Investment Funds SPC (e non come rappresentante legale della Whiteridge). Ma è evidente che la predetta circostanza sia insufficiente a desumere che il dott. Facchini sia un fiduciario del socio WFI.

Anzi per certi versi è lo stesso Denunciante che, nel momento in cui richiede ai Sindaci di verificare se le operazioni oggetto di Denuncia siano state realizzate nell'interesse del solo Facchini o anche di WIF, ad operare una netta distinzione tra la sfera di interessi dell'uno e dell'altro soggetto, in modo assolutamente incompatibile con l'opposta inferenza di un preteso rapporto fiduciario astretto tra il dott. Facchini e il socio WIF;

B) con riferimento, invece, alle operazioni concluse tra la KRE e la ERVA si rileva che:

1) Erva è società di proprietà di Starlight, società quest'ultima riconducibile ad una società fiduciaria (Interfidam SRL); non vi sono pertanto dirette evidenze di una riconducibilità di EVRA a WIF;

2) i consiglieri di amministrazione espressione di WIF non hanno mai evidenziato l'esistenza di un conflitto di interessi tra ERVA e WIF rilevante ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. o della normativa in materia di parti correlate;

3) nel verbale consiliare di Krenergy del 22/03/2016, il Presidente ha dichiarato di aver assunto dallo studio legale Bird & Bird di Milano un apposito parere nel quale si afferma che "*non sono ravvisabili operazioni tra parti correlate tra Erva, K.R.Energy e Whiteridge. Questo in quanto il dott. Facchini non è né amministratore delegato né dirigente strategico del gruppo K.R.Energy*".

KRENERGY

Infine, sul **quesito n. 9** della Denuncia, si rappresenta che le operazioni di cui ai numeri 1, 2, 3 e 6 di cui ai quesiti della Denuncia sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Krenergy (nelle sedute, rispettivamente, del 10.04.2015, 12.06.2015, 12.06.2015 e 22.03.2016) mentre, per quanto attiene all'operazione di cui al quesito n. 4 della Denuncia, essa è stata oggetto di doppia delibera del Comitato Esecutivo nelle sedute del 9 e 18 febbraio 2016. L'operazione Rotalenergia, di cui al quesito n. 5 della Denuncia, non risulta ancora deliberata.

Si allega:

1) contabile degli incassi relativa all'Operazione Coser;

2) scheda contabile relativa all'Operazione KRE WIND/Ascent;

3) comunicato stampa di Krenergy del 1° giugno 2016.

Milano, lì 15 giugno 2016

K.R.Energy S.p.A.

Amministratore Delegato

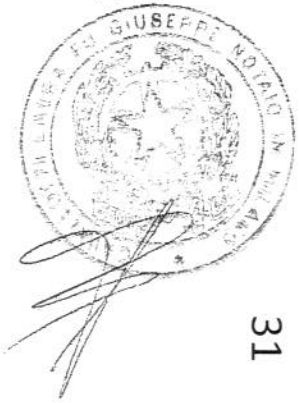
Dott. Antonio Bruno

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

Contratto di cessione quote Coser del 17 aprile 2015

	Contratto	Incassi al Closing (17/04/2015)	incassi del dicembre 2015	incassi del 26/04/2016	incassi del 13/05/2016	Residuo da incassare	
Totale entrate KRE	**13.415.000,00**	**13.415.000,00**			-	-	
Corrispettivo per acquisto quote Coser	2.865.000,00	2.865.000,00 *bonifico*				-	
Rimborso finanziamento in essere	7.620.000,00	5.620.000,00 *bonifico* 2.000.000,00 *cessione credito IVA da Coser a KRE - si veda sotto movimentazione* *				-	
Dividendo 2014	300.000,00	300.000,00 *bonifico*				-	
Dividendo 2015	2.630.000,00	2.630.000,00 *bonifico*				-	
Totale uscite KRE per deposito cauzionale	**2.865.000,00**	-		200.000,00	473.850,51	2.191.149,49	
Deposito cauzionale fruttifero (A)	865.000,00				473.850,51 *bonifico*	391.149,49	*scaduto e fruttifero di interessi al 2%*
Deposito cauzionale fruttifero (B)	2.000.000,00			200.000,00 *bonifico relativo alla scadenza del 17/04/2016*		1.800.000,00	*da definire* **penale** *come da contratto come da contratto - prossime scadenze: 17/04/2017 - € 200K 17/04/2018 - € 300K 17/04/2019 - € 300K 17/04/2020 - € 1,000K*
Totale interessi maturati su deposito cauzionale	**58.547,12**				18.437,53	40.109,59	
Interessi maturati su deposito cauzionale fruttifero (€ 865K dal 17/04/2015 al 10/05/2016 - dep A)	18.437,53				18.437,53 *bonifico*	-	
Interessi maturati su deposito cauzionale fruttifero (€ 2.000K dal 17/04/2015 al 17/04/2016 - dep B)	40.109,59					40.109,59	*scaduto*
Credito IVA	**2.000.000,00**		**1.000.000,00**	-	-	**1.000.000,00**	
* Cessione del credito IVA da Coser a KRE	2.000.000,00		1.000.000,00 *bonifico*			1.000.000,00	*Accesso all'Agenzia delle Entrate del 06/04/2016 Fidejussione ritrovata, data di pagamento non indicata*



Scheda contabile

KRE Wind S.r.l.

32

Selezioni

Tipo conto: Fornitore
Da conto: F1485
Da data: 01/01/2015
Da rag. sociale:
A rag. sociale:
Da mastro:

A conto: F1485
A data: 31/12/2015
A mastro:

Sezione bilancio: Attività, Passività, Costi, Ricavi, Ordine, Transitori

Cau.Contabile:
Competenza: 2015 *Business Unit:* GEN *Confermati*
Ordinamento: Data registrazione/Numero registrazione
Importi espressi in EU

La chiusura dell'esercizio precedente registrata nel periodo selezionato nella stampa non viene considerata negli importi totali e nel saldo progressivo

					Importo dare	Importo avere	Saldo prog.	Note
				Saldo al 31/12/2014 :	0		0	
252	03/09/2015		03/09/2015	Pagamento fatture SALDO FT. 5 ASCENT	2.574.000,00		2.574.000,00	
250	16/09/2015	5	01/09/2015	44 ricevimento fattura cespiti ACC. 30% FORNIT AEREOGENERAT. EOLICI		2.574.000,00	0	
334	30/10/2015	7	01/09/2015	56 ricevimento fattura cespiti FORN. NR.3 AEREOGENER. EOLICO		85.800,00	-85.800,00	
405	30/11/2015		30/11/2015	Pagamento fatture SALDO FT ASCENT	85.800,00		0	
444	31/12/2015	8	15/12/2015	91 ricevimento fattura cespiti FORN. NR.4 AEREOGENER. EOLICO		114.400,00	-114.400,00	
445	31/12/2015	9	15/12/2015	92 ricevimento fattura cespiti FORN. NR.4 AEREOGENER. EOLICO		114.400,00	-228.800,00	
446	31/12/2015	6	01/09/2015	93 ricevimento fattura cespiti FORN. NR.3 AEREOGENER. EOLICO		85.800,00	-314.600,00	
471	31/12/2015			Chiusura Conti Patrimoniali Chiusura conti patrimoniali 2015	2.974.400,00		2.659.800,00	
471	31/12/2015			Chiusura Conti Patrimoniali Chiusura conti patrimoniali 2015		2.659.800,00	0	
				Totali	5.634.200,00	5.634.200,00	0	

33

Scheda contabile

KRE Wind S.r.l.

Selezioni

Tipo conto: Fornitore
Da conto: F1485
Da data: 01/01/2016
Da rag. sociale:
A rag. sociale:
Da mastro:
A conto: F1485
A data: 31/12/2016
A mastro:
Sezione bilancio: Attività, Passività, Costi, Ricavi, Ordine, Transitori
Cau.Contabile:
Competenza: 2016 *Business Unit:* GEN *Confermati*
Ordinamento: Data registrazione/Numero registrazione
Importi espressi in EU

La chiusura dell'esercizio precedente registrata nel periodo selezionato nella stampa non viene considerata negli importi totali e nel saldo progressivo

					Importo dare	Importo avere	Saldo prog.	Nota
				Saldo al 31/12/2015 :	0		0	
217	01/01/2016			Apertura conti Apertura bilancio 2016	2.659.800,00		2.659.800,00	
217	01/01/2016			Apertura conti Apertura bilancio 2016		2.974.400,00	-314.600,00	
43	03/02/2016		03/02/2016	Pagamento fatture SALDO FT ASCENT	200.200,00		-114.400,00	
80	26/02/2016	1	15/01/2016	39	ricevimento fattura cespiti FORN. NR. 4 AEREOGENER. EOLICO		114.400,00	-228.800,00	
81	26/02/2016	2	15/01/2016	40	ricevimento fattura cespiti FORN. NR. 4 AEREOGENER. EOLICO		114.400,00	-343.200,00	
120	15/03/2016	3	09/03/2016	52	ricevimento fattura cespiti FORN NR.5 AEREOGENER EOLICO		143.000,00	-486.200,00	
121	15/03/2016	4	09/03/2016	53	ricevimento fattura cespiti FORN NR. 5 AEREOGENERATORI EOLICO		143.000,00	-629.200,00	
184	18/04/2016	5	01/04/2016	84	ricevimento fattura cespiti FORN NR 4 AEREOGENER EOLICO		114.400,00	-743.600,00	
185	18/04/2016	6	01/04/2016	85	ricevimento fattura cespiti FORN NR 4 AEREOGENER EOLICO		114.400,00	-858.000,00	
186	18/04/2016	7	01/04/2016	86	ricevimento fattura cespiti QUOTA ACC 1°AEREOGENER FORNITO		42.000,00	-900.000,00	
218	21/04/2016				Giroconto di saldo Scr privata di cessione credito e comp 2104 Ascent	900.000,00		0	
				Totali	3.760.000,00	3.760.000,00	0	

KRENERGY

COMUNICATO STAMPA

K.R.ENERGY S.p.A.

Aggiornamenti sul progetto di acquisizione Rotalenergia S.r.l.

Milano, 1 giugno 2016 - **K.R.ENERGY S.p.A.**, facendo seguito a quanto comunicato al mercato in data 29 febbraio e 29 aprile 2016 in relazione al contratto preliminare sottoscritto per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l. da parte della controllata totalitaria KRE IDRO S.r.l., comunica che il termine del 31 maggio 2016, precedentemente previsto per la sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento delle quote, è stato prorogato al 30 giugno 2016.

Sulla base del contratto preliminare, come successivamente modificato, il corrispettivo di € 9.100.000, di cui € 540.000 già corrisposti a titolo di caparra confirmatoria, è previsto che venga corrisposto come segue:

- € 7.000.000 al rogito;
- € 1.560.000, oltre interessi annui al 4%, garantiti da fideiussione a prima richiesta, dilazionato in tre tranches da € 520.000 ciascuna, da corrispondersi rispettivamente al 28 aprile 2017, 2018 e 2019, per complessivi € 1.688.161,28.

La proroga del termine al 30 giugno 2016 è risolutivamente condizionata:

- al deposito entro il 16 giugno 2016 su un conto intestato alla controllata KRE IDRO della somma di € 6.000.000, importo da mantenersi sino alla data del rogito;
- alla consegna a favore dei soci cedenti le quote di Rotalenergia della fideiussione sopra indicata, da esibirsi entro il 16 giugno 2016.

K.R.ENERGY S.p.A. è un'*Investment Company* quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana che, attraverso le proprie partecipazioni, è attiva nella produzione di energia da fonti rinnovabili. La Società opera tramite l'acquisizione di asset e lo sviluppo di propri progetti nel settore delle energie rinnovabili.
La strategia di investimento è focalizzata su asset "durevoli" che forniscono flussi di cassa stabili nel lungo termine, al fine di valorizzarne la partecipazione. Il connubio tra capacità industriale/gestionale e disponibilità finanziaria di Equity permette lo sviluppo di iniziative caratterizzate da rendimenti competitivi.

Per ulteriori informazioni:
Investor Relator
Luca Lelli
E-mail: investor.relator@krenergy.it
Tel. 02 305711

Image Building
Simona Raffaelli, Camilla Castaldo, Emanuela Borromeo
E-mail: krenergy@imagebuilding.it
Tel. 02 89011300

Milano, 15 giugno 2016

RISPOSTE ALLE DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER L'ASSEMBLEA KRE

1) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION?*

   No

2) *AVETE IN PROGETTO NUOVE ACQUISIZIONI E/O CESSIONI?*

   Si, come previsto nel piano industriale già comunicato al mercato

3) *IL GRUPPO HA CC IN PAESI BLACK-LIST?*

   Non abbiamo rapporti di cc.

4) *AVETE INTENZIONE DI TRASFERIRE LA SEDE LEGALE IN OLANDA E QUELLA FISCALE IN GB? SE LO AVETE FATTO COME PENSATE DI COMPORTARVI CON L'USCITA DELLA GB DALL'EU?*

   No

5) *AVETE INTENZIONE DI PROPORRE LE MODIFICHE STATUTARIE CHE RADDOPPIANO IL VOTO?*

   No

6) *AVETE CALL CENTER ALL'ESTERO? SE SI DOVE, CON QUANTI LAVORATORI, DI CHI É LA PROPRIETÀ?*

   No

7) *SIETE ISCRITTI A CONFINDUSTRIA? SE SI QUANTO COSTA? AVETE INTENZIONE DI USCIRNE?*

   No, non siamo iscritti

8) *COME E' VARIATO L'INDEBITAMENTO E PER COSA?*

   Per i dettagli si rimanda alla relazione finanziaria

9) *A QUANTO AMMONTANO GLI INCENTIVI INCASSATI COME GRUPPO SUDDIVISI PER TIPOLOGIA ED ENTITÀ?*

   Di seguito la ripartizione:

€/000	Fotovoltaico	Idroelettrico	Cogenerazione	Totale
Certificati verdi	-	1.016	-	1.016
Tariffa incentivante	2.004	-	7	2.011
Vendita di energia elettrica	318	893	1.062	2.272
	2.322	*1.909*	*1.069*	*5.299*

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

10) *DA CHI É COMPOSTO L'ODV CON NOME COGNOME E QUANTO CI COSTA?*

L'Organismo di Vigilanza, nominato in data 23 settembre 2015 per tre esercizi, è composto da tre professionisti esterni, come di seguito indicato:

		Compenso annuo €/000
Piergiorgio Vittorini	Presidente ODV	12,00
Paolo Quinto	Componente ODV	6,00
Chiara Segala	Componente ODV	6,00
		24,00

11) *QUANTO COSTA LA SPONSORIZZAZIONE IL MEETING DI RIMINI DI CL ED EXPO 2015 O ALTRE? PER COSA E PER QUANTO?*

Non vi sono state sponsorizzazioni.

12) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI E DEI CREDITI AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Non sono stati effettuati versamenti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri.

13) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?*

No

14) *QUAL'E' STATO L'INVESTIMENTO NEI TITOLI DI STATO, GDO, TITOLI STRUTTURAT?*

L'investimento è stato pari a zero.

15) *QUANTO È COSTATO LO SCORSO ESERCIZIO IL SERVIZIO TITOLI? E CHI LO FA?*

Vedasi risposta precedente

16) *SONO PREVISTE RIDUZIONI DI PERSONALE, RISTRUTTURAZIONI? DELOCALIZZAZIONI?*

Si rimanda ai piani dell'emittente comunicati al mercato

17) *C'É UN IMPEGNO DI RIACQUISTO DI PRODOTTI DA CLIENTI DOPO UN CERTO TEMPO? COME VIENE CONTABILIZZATO?*

No

18) *GLI AMMINISTRATORI ATTUALI E DEL PASSATO SONO INDAGATI PER REATI AMBIENTALI, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI CHE RIGUARDANO LA SOCIETÀ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

La Società non è a conoscenza di indagini per i reati indicati fatto salvo quanto eventualmente già noto al mercato.

19) *RAGIONI E MODALITÀ DI CALCOLO DELL'INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEGLI AMMINISTRATORI.*

Non è prevista l'indennità di fine mandato.

20) *CHI FA LA VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI? QUANTI ANNI DURA L'INCARICO?*

K.R.Energy S.p.A. non detiene immobili.

21) *ESISTE UNA ASSICURAZIONE D&O (GARANZIE OFFERTE IMPORTI E SINISTRI COPERTI, SOGGETTI ATTUALMENTE COPERTI, QUANDO É STATA DELIBERATA E DA CHE ORGANO, COMPONENTE DI FRINGE-BENEFIT ASSOCIATO, CON QUALE BROKER É STATA STIPULATA E QUALI COMPAGNIE LA SOTTOSCRIVONO, SCADENZA ED EFFETTO SCISSIONE SU POLIZZA) E QUANTO CI COSTA?*

Caratteristiche essenziali polizza D&O esistente:

Garanzie offerte	Responsabilità civile amministratori e altri organi aziendali Controversie di lavoro su base individuale Costi di emergenza Società controllate Presenza ad indagini e inchieste Costi per la garanzia finanziaria sostitutiva della cauzione Spese per il recupero dell'immagine Periodo di ultrattività Costi di mitigazione delle circostanze Spese in sede cautelare o d'urgenza
Importi coperti	Limite di indennizzo: € 15.000.000,00
Sinistri coperti	In relazione alle garanzie offerte
Soggetti attualmente coperti	Organi amministrativi - di controllo
Deliberata il/da	Organi competenti in materia
Componente di fringe benefit associato	NA
Broker	Marsh S.p.A.
Compagnia assicurativa	Allianz Global Corporate & Specialty SE Rappresentanza Generale per l'Italia
Scadenza	13/07/2016
Effetto scissione	NA
Costo	€ 30.562,50

22) *SONO STATE STIPULATE POLIZZE A GARANZIA DEI PROSPETTI INFORMATIVI (RELATIVAMENTE AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI)?*

No

23) *QUALI SONO GLI IMPORTI PER ASSICURAZIONI NON FINANZIARIE E PREVIDENZIALI (DIFFERENZIATI PER MACROAREA, DIFFERENZIATI PER STABILIMENTO INDUSTRIALE, QUALE STRUTTURA INTERNA DELIBERA E GESTISCE LE POLIZZE, BROKER UTILIZZATO E COMPAGNIE)?*

L'importo complessivo ammonta a € 113 mila, così ripartito:

	Importo €/000
All risks / RCT impianti	99
Fabbricati	1
Auto	4
Assistenza/Infortuni	10
	113

24) *VORREI SAPERE QUALE É L'UTILIZZO DELLA LIQUIDITÀ (COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE MENSILE, TASSI ATTIVI, TIPOLOGIA STRUMENTI, RISCHI DI CONTROPARTE, REDDITO FINANZIARIO OTTENUTO, POLITICA DI GESTIONE, RAGIONI DELL'INCOMPRIMIBILITÀ, QUOTA DESTINATA AL TFR E QUALI VINCOLI, GIURIDICO OPERATIVI, ESISTONO SULLA LIQUIDITÀ)*

Si rimanda a quanto indicato nella relazione finanziaria e alla comunicazione ex art. 114, c 5 del TUF

25) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

La società opera nel settore delle energie rinnovabili; tutti gli investimenti sono stati effettuati in tali settori, come previsto nel piano industriale

26) *VI É STATA RETROCESSIONE IN ITALIA/ESTERO DI INVESTIMENTI PUBBLICITARI/SPONSORIZZAZIONI?*

No

27) *COME VIENE RISPETTATA LA NORMATIVA SUL LAVORO DEI MINORI?*

Non vi sono minori

28) *E' FATTA O E' PREVISTA LA CERTIFICAZIONE ETICA SA8000 ENAS?*

No

29) *FINANZIAMO L'INDUSTRIA DEGLI ARMAMENTI?*

No

30) *VORREI CONOSCERE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

In relazione alla domanda i dati aggiornati al 30 aprile 2016 sono disponibili sul sito della società

31) *A QUANTO SONO AMMONTATE LE MULTE CONSOB, BORSA ECC DI QUALE AMMONTARE E PER COSA?*

Non vi sono multe pervenute da Consob e Borsa

32) *VI SONO STATE IMPOSTE NON PAGATE? SE SI A QUANTO AMMONTANO? GLI INTERESSI? LE SANZIONI?*

Le imposte sono state regolarmente versate

33) *VORREI CONOSCERE: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

La variazione è la seguente:

	31-dic-15		movimentazione del periodo		saldo alla data di risposta	
	Valore in bilancio	Quota di possesso del Gruppo	Aucap e costituzioni	Quota di possesso del Gruppo	Valore in bilancio	Quota di possesso del Gruppo
Società controllate consolidate						
Tolo Energia S.r.l.	2.981	100,00%			2.981	100,00%
Murge Green Power S.r.l.	1.783	50,98%			1.783	50,98%
Krenergy Sei S.r.l.	28	100,00%			28	100,00%
Krelgas S.r.l.	29	100,00%	50	-40,00%	79	60,00%
Krenergy Undici S.r.l.	58	10 0,00%			58	100,00%
FDE S.r.l.	547	55,00%			547	55,00%
Sogef S.r.l.	598	32,35%			598	32,35%
ITE S.r.l.	10.300	100,00%			10.300	100,00%
Italidro S.r.l.	2.183	100,00%			2.183	100,00%
Kre Idro S.r.l.	10	100,00%			10	100,00%
KRE Wind S.r.l.	500	100,00%			500	100,00%
Kresco S.r.l.			60	60,00%	60	60,00%
Altre partecipazioni						
Frosinone Sole S.r.l.	50	16,17%			50	16,17%
Katakana SA	nd	5,93%			nd	5,93%

34) *VORREI CONOSCERE AD OGGI MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

La società non opera su titoli quotati in Borsa

35) *VORREI CONOSCERE DA INIZIO ANNO AD OGGI L'ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SETTORE.*

Il fatturato per settore al 31 marzo 2016 è indicato nel resoconto intermedio di gestione

36) *VORREI CONOSCERE AD OGGI TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non è stato effettuato alcun trading su azioni proprie e del gruppo

37) *VORREI CONOSCERE PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA.*

Vedasi risposta 36

38) *VORREI CONOSCERE NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

L'elenco degli azionisti verrà allegato al verbale.

39) *VORREI CONOSCERE IN PARTICOLARE QUALI SONO I FONDI PENSIONE AZIONISTI E PER QUALE QUOTA?*

Non vi sono fondi pensione azionisti.

40) *VORREI CONOSCERE IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE E SE COMUNQUE HANNO RICEVUTO DENARO O BENEFIT DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DA SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI. QUALORA SI RISPONDA CON "NON E' PERTINENTE", DENUNCIO IL FATTO AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.*

E consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare il cui elenco verrà allegato al verbale.

41) *VORREI CONOSCERE COME SONO SUDDIVISE LE SPESE PUBBLICITARIE PER GRUPPO EDITORIALE, PER VALUTARE L'INDICE D' INDIPENDENZA? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Non vi sono spese pubblicitarie né versamenti a testate giornalistiche

42) *VORREI CONOSCERE IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Per quanto richiesto si fa riferimento al verbale della presente assemblea

43) *VORREI CONOSCERE SE SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Per quanto a conoscenza della società non vi sono rapporti del tipo indicato

K.R.ENERGY S.p.A.
Piazza Oberdan, 2/A
20129 Milano
t. + 39 02 305711
f. + 39 02 30571444
www.krenergy.it

Capitale sociale euro 41.019.435,63 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. 01008580993
P. IVA 11243300156
REA-MI 1437828

44) *VORREI CONOSCERE SE VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (COME AD ESEMPIO ITALIANI NEL MONDO), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

Non vi sono stati finanziamenti di detta natura

45) *VORREI CONOSCERE SE VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?*

Non sono state pagate tangenti

46) *VORREI CONOSCERE SE SI SONO PAGATE TANGENTI PER ENTRARE NEI PAESI EMERGENTI IN PARTICOLARE **CINA, RUSSIA E INDIA**?*

Il gruppo non opera in questi paesi

47) *VORREI CONOSCERE SE SI E' INCASSATO IN NERO?*

Non si è incassato in nero

48) *VORREI CONOSCERE SE SI É FATTO INSIDER TRADING?*

Non si è a conoscenza di soggetti che abbiano fatto insider trading

49) *VORREI CONOSCERE SE VI SONO DEI DIRIGENTI E/O AMMINISTRATORI CHE HANNO INTERESSENZE IN SOCIETÀ' FORNITRICI? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

Per quanto a conoscenza della Società non risulta che vi siano dirigenti e/o amministratori della Società che hanno direttamente e/o indirettamente partecipazioni rilevanti in società fornitrici.

50) *QUANTO HANNO GUADAGNATO GLI AMMINISTRATORI PERSONALMENTE NELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE?*

Non sono stati corrisposti compensi variabili o legati a specifiche operazioni

51) *VORREI CONOSCERE SE TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?*

Il totale delle erogazioni liberali del gruppo ammonta a € mille donati per € 500 alla Proloco del Comune di Zeri e per € 500 alla Casa bimbi Sacro Cuore di Genova

52) *VORREI CONOSCERE SE CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO QUALI SONO STATI I MAGISTRATI CHE HANNO COMPOSTO COLLEGI ARBITRARLI E QUAL'E' STATO IL LORO COMPENSO E COME SI CHIAMANO?*

Non vi sono giudici con rapporti di consulenza

53) *VORREI CONOSCERE SE VI SONO CAUSE IN CORSO CON VARIE ANTITRUST?*

Non vi sono cause in corso con varie antitrust

54) *VORREI CONOSCERE SE VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO CON INDAGINI SUI MEMBRI ATTUALI E DEL PASSATO DEL CDA E O COLLEGIO SINDACALE PER FATTI CHE RIGUARDANO LA SOCIETÀ.*

La Società non è a conoscenza di procedimenti del tipo indicato fatto salvo quanto già eventualmente noto al mercato.

55) *VORREI CONOSCERE SE A QUANTO AMMONTANO I BOND EMESSI E CON QUALE BANCA (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)*

Non vi sono Bond emessi

56) *VORREI CONOSCERE DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO PER CIASCUN SETTORE.*

Domanda non applicabile al settore di attività del gruppo.

57) *VORREI CONOSCERE A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:*

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.*

Di seguito i costi complessivi per le acquisizioni, aumenti di capitale e cessioni di partecipazioni

Acquisizioni / costituzioni e aumenti di capitale	
Krelgas Srl	5
Kre Idro Srl	3
Kresco Srl	4
	12

Cessioni	
Coser Srl	150

- *RISANAMENTO AMBIENTALE.*

Non vi sono investimenti del tipo indicati

- *QUALI E PER COSA SONO STATI FATTI INVESTIMENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE?*

Gli investimenti sono effettuati nel rispetto delle normative ambientali

58) *VORREI CONOSCERE*

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?*

Si rimanda alla relazione sulla remunerazione. I benefici sono riconosciuti solo su base fissa

B. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS E DEGLI A.D ILLUMINATI, RISPETTO A QUELLO DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?*

Nel 2015 i compensi di amministrazione (compresi gli oneri sociali) ammontano ad € 461 mila; nel 2014 erano pari a € 454 mila.

Nel 2015 il costo del lavoro è stato pari a € 656 mila; nel 2014 è stato pari a € 820 mila.

C. VORREI CONOSCERE *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Il rapporto tra costo dei dirigenti e costo delle altre categorie di dipendenti a pari 2,67 volte

D. VORREI CONOSCERE *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO E CON QUALI ESITI? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

La ripartizione per categoria è indicata in bilancio. Non vi sono cause in corso.

E. *QUANTI SONO STATI I DIPENDENTI INVIATI IN MOBILITÀ PRE PENSIONAMENTO E CON QUALE ETÀ MEDIA.*

Nessuno

59) *VORREI CONOSCERE SE SI SONO COMPERATE OPERE D'ARTE? DA CHI E PER QUALE AMMONTARE?*

Non sono state comprate

60) *VORREI CONOSCERE IN QUALI SETTORI SI SONO RIDOTTI MAGGIORMENTE I COSTI, ESCLUSI I VS STIPENDI CHE SONO IN COSTANTE RAPIDO AUMENTO. I COSTI*

I costi del 2015 (con l'esclusione degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e a fondo rischi) sono in linea con quelli del 2014

61) *VORREI CONOSCERE. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?*

Non ve ne sono

62) *VORREI CONOSCERE. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

Non vi sono forniture di gas significative.

63) *VORREI CONOSCERE A QUANTO AMMONTANO LE CONSULENZE PAGATE A SOCIETÀ FACENTI CAPO AL DR.BRAGIOTTI, AVV.GUIDO ROSSI, EREDE E BERGER?*

Le consulenze pagate ai soggetti indicati sono pari a zero

64) *VORREI CONOSCERE. A QUANTO AMMONTA LA % DI QUOTA ITALIANA DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO?*

Non è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo

65) *VORREI CONOSCERE I COSTI PER LE ASSEMBLEE E PER COSA?*

I costi per le assemblee tenutesi nel 2015 ammontano complessivamente a € 20 mila, di cui spese notarili € 13 mila, affitto sala e attrezzature € 4 mila, servizio titoli per verifica soci € 2 mila, stampa dei bilanci € mille.

66) *VORREI CONOSCERE I COSTI PER VALORI BOLLATI*

I costi per valori bollati del gruppo sostenuti nel 2015 sono stati pari a € 4,4 mila.

67) *VORREI CONOSCERE LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI TOSSICI.*

Non vi sono rifiuti tossici.

68) *QUALI AUTO HANNO IL PRESIDENTE E L'AD E QUANTO CI COSTANO COME DETTAGLIO DEI BENEFITS RIPORTATI NELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE?*

I soggetti indicati non hanno auto aziendali in uso promiscuo.

69) *DETTAGLIO PER UTILIZZATORE DEI COSTI PER ELICOTTERI ED AEREI AZIENDALI. QUANTI SONO GLI ELICOTTERI DI CHE MARCA E CON QUALE COSTO ORARIO ED UTILIZZATI DA CHI?*

La società non detiene elicotteri né aerei aziendali

SE LE RISPOSTE SONO "LE ALTRE DOMANDE NON SONO PERTINENTI RISPETTO AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO" DENUNCIO TALE RETICENZA AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.

70) *A QUANTO AMMONTANO I CREDITI IN SOFFERENZA?*

I crediti in sofferenza sono indicati nella relazione finanziaria annuale e adeguatamente svalutati

71) *CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?*

No

72) *C'É E QUANTO COSTA L'ANTICIPAZIONE SU CESSIONE CREDITI %?*

Non vi sono stati contributi indicati

73) *C'È IL PREPOSTO PER IL VOTO PER DELEGA E QUANTO COSTA? SE LA RISPOSTA E':*

"IL RELATIVO COSTO NON È SPECIFICAMENTE ENUCLEABILE IN QUANTO RIENTRA IN UN PIÙ AMPIO INSIEME DI ATTIVITÀ CORRELATE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI." OLTRE AD INDICARE GRAVI MANCANZE NEL SISTEMA DI CONTROLLO, LA DENUNCIO AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.

Non vi è un preposto al voto per delega.

74) *A QUANTO AMMONTANO GLI INVESTIMENTI IN TITOLI PUBBLICI?*

A zero

75) *QUANTO È L'INDEBITAMENTO INPS E CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE?*

L'indebitamento INPS e con l'agenzia delle entrate è il seguente:

Indebitamento (€/000)	
INPS	27
Agenzia delle entrate	184
	211

76) *E SI FA IL CONSOLIDATO FISCALE E A QUANTO AMMONTA E PER QUALI ALIQUOTE?*

Le società aderenti al consolidato nazionale ai fini IRES sono indicate in bilancio e alle stesse sono applicabili le aliquote attualmente vigenti.

77) *QUANTO É IL MARGINE DI CONTRIBUZIONE DELLO SCORSO ESERCIZIO?*

Si rinvia a quanto indicato nella relazione finanziaria